Edizione con il LOTTO

Anno 95 - Numero 52

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000; sem. 6300; trim. 3150. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 28.000, semestre 8000, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 2 - Domenica 3 Marzo 1963

Succursali: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. ailezza-colonna (iun. 450) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (iun. 500) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (iun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (iun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 35%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed lunedì (sped. senza Fiera contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 50; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 2,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,80; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 0; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 30; *Libia pia 0,5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pia. 0; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Si conclude il primo ciclo di «Tribuna elettorale»

Stasera (ore 21,5) alla Rai-tv parla il presidente Fanfani

Sottolineato che la contesa tra i partiti si svolge nella più assoluta libertà e imparzialità, egli documenterà le realizzazioni compiute dal governo di centro-sinistra - Si prevede che le domande dei giornalisti toccheranno i seguenti temi: 1) caratteristiche del governo che sarà costituito dopo le elezioni; 2) pretesi dissensi tra Fanfani e Moro; 3) opportunità o meno di esigere garanzie dai socialisti per la ripresa del centro-sinistra; 4) Polaris - Anche la on. Del Vecchio s'è dimessa dal pci che non ripresenterà molti suoi parlamentari

Roma, sabato sera.

Un altro momento della campagna elettorale è finito, anche se alle elezioni mancano 57 giorni. Lunedì scorso sono scaduti i termini per la presentazione dei contrassegni elettorali. E ieri sera, terminata la conferenza radiotelevisiva dell'on. Oronzo Reale, è terminata anche la battaglia di idee e di battute qualche volta brutte, signorili, pacate, e altre volte invece più aspra e meno rispettosa delle regole del bel gioco, condotta dagli uomini politici o dai giornalisti politici. Di questa battaglia stasera alle 21,05 (Primo canale della tv e stazioni radio del Programma nazionale) il presidente del Consiglio trae il bilancio. E con la sua conferenza-stampa si chiude il primo ciclo di «Tribuna elettorale».

Nel secondo ciclo, i segretari di partito e i rappresentanti del governo torneranno a usufruire di quel potente mezzo di propaganda che è la radiotelevisione. Ma senza la presenza dei giornalisti, in un colloquio diretto con gli elettori che sarà più tranquillo, anche più freddo, privo di quel clima quasi sportivo in cui si svolgevano le conferenze-stampa e che aveva l'effetto di avvicinare alla politica anche coloro che di solito di politica non vogliono sentir parlare.

Un vivace atteggiamento di Fanfani durante una conferenza-stampa

Fanfani, che parla contro il parere del suo medico (anche il presidente del Consiglio, come molti uomini politici è affetto dalla malattia di stagione: l'«influenza») sottolineerà stasera l'importanza dell'esperienza democratica di «Tribuna elettorale», che ha dato la dimostrazione dell'assoluta libertà e imparzialità della contesa tra i partiti. Formazioni politiche filogovernative, partiti di opposizione e perfino partiti totalitari hanno potuto presentare i loro programmi a tutti i cittadini, godendo di un merzo di propaganda che è posto sotto il controllo del Parlamento (precisamente della commissione parlamentare di vigilanza sulla radio e telediffusione).

L'on. Fanfani documenterà anche le realizzazioni del suo governo il quale, come sottolineava ieri sera Reale, è stato uno dei pochi che hanno mantenuto quasi tutti i suoi impegni.

Il presidente del consiglio infine ringrazierà tutti i partiti della coalizione e della maggioranza (quindi anche i socialisti) per avere collaborato con impegno alla riuscita dell'azione governativa.

Sono iscritti, per porre domande a Fanfani, i rappresentanti dei seguenti giornali: *Momento sera, L'Ora, Avanti!, La Nazione, La Sicilia, Il Tempo, Il Mattino, l'Unità, La Stampa, Il Roma, Il Giornale di Sicilia, Il Corriere della Sera, Il Mezzogiorno, La Tribuna, Il Globo, Il resto del Carlino, La Giustizia, Il Corriere Lombardo, La Notte, La Gazzetta del Sud.*

Le domande, a quanto si prevede, dovrebbero concentrarsi sui seguenti argomenti:

1) caratteristiche politiche del governo che sarà costituito dopo le elezioni;

2) pretesi dissensi tra Moro e Fanfani;

3) opportunità o meno di esigere certe garanzie dai socialisti per la ripresa del l'esperimento di centro sinistra;

4) base del «Polaris» (come si sa quest'ultimo è il motivo dominante della propaganda del pci).

Sulle questioni riguardanti la politica e le posizioni dei partiti, Fanfani sarà necessariamente generico. Tuttavia da quanto dirà, rispondendo ai giornalisti, potranno venire alcune interessanti indicazioni su di cui — è facile prevederlo — domani si soffermeranno ampiamente tutti i maggiori commentatori politici.

Un altro parlamentare ha lasciato il pci. Il quale si presenta agli elettori, si può dire, in formazione ridotta e quel che più conta in una atmosfera di crisi. E' stata l'on. Ada Del Vecchio eletta nella circoscrizione Bari-Foggia, a dimettersi dal partito comunista. Nello scorso settembre analoga decisione era stata presa dagli on. Bufardeci e Miceli e dall'ex senatore torinese Colla. Anche Colla, Bufardeci e Miceli entreranno a far parte del psi, l'on. Ada Del Vecchio ha chiesto e ottenuto l'iscrizione nel psdi. In una lettera inviata agli organi dirigenti del partito per chiarire i motivi delle sue dimissioni, la parlamentare pugliese ha denunciato il «centralismo autoritario» dei capi del pci e ha affermato che la politica del partito comunista spiega una parte del movimento operaio verso uno sterile isolamento.

Grazie all'adesione della on. Del Vecchio il psdi sarà alle elezioni con venti deputati. Il numero di quelli del pci scende, invece, a cento[illegible] (di origine i deputati del pci erano cinquantuno).

L'epurazione tra i parlamentari comunisti uscenti è stata intanto resa nota. Come si prevedeva, essa è di proporzioni notevoli. Circa il 35 per cento degli attuali deputati e senatori del pci non vengono ripresentati. Tra le vittime ci sono alcune figure eminenti del movimento partigiano, quali la on. Borellini (mutilata e medaglia d'oro della Resistenza), gli onorevoli Amiconi, Assennato, Bottonelli, Maglietta, Polano.

L'on. Walter Audisio, meglio noto come il colonnello Valerio, verrà presentato per il Senato: ma in un collegio, si dice, non del tutto sicuro.

Strane e infamanti voci sono state fatte correre intanto sul conto dell'on. Amiconi (uno degli esclusi); si è affermato che egli è stato implicato in un oscuro episodio, avvenuto durante la guerra di Resistenza nel Molise (dove l'Amiconi era comandante partigiano). E' veramente singolare, secondo quanto si rileva nella gran parte degli ambienti politici, che l'episodio in questione venga reso noto soltanto ora, quasi vent'anni dopo la fine della guerra nell'Italia centrale.

Fra gli esclusi dalle liste del pci ci sono anche vecchi esponenti del partito che ebbero una parte di rilievo nell'antifascismo: come Adele Bei, Angiola Minella, l'on. Bianca. Sono state «epurate» infine la on. Maria Maddalena Rossi, che fu la prima presidentessa dell'Udi, e la on. Viviani, figlia del famoso armatore scomparso.

I socialisti non presenteranno l'on. Bonfantini (che fu eletto nelle liste del psdi e passò in seguito come socialista indipendente nel gruppo misto). I democristiani hanno deciso di non ripresentare i sen. Menghi, De Basio e Ruizza.

v.

LE DUE GRANDI RIVALI SI AFFRONTANO DOMANI ALLO STADIO COMUNALE

Juventus-Torino: i tifosi scatenati

Ferrini (il primo a sinistra), Sivori ed il portiere Vieri, qui in ardimentosa «uscita» ai piedi dell'attaccante juventino, saranno domani tra le figure dominanti dell'attesissimo derby calcistico torinese per il quale le schiere dei tifosi granata e bianconeri sono da una settimana in agitazione

(Vedere in nona pagina altri servizi sull'avvenimento)

La settimana nelle Borse

Mercato migliore; sono cessate le vendite affannose delle scorse settimane che avevano provocato bruschi ripiegamenti delle quotazioni - La nota più positiva del listino costituita dal settore elettrico - Il numero indice è passato da 84,52 a 85,05 - Battuta d'arresto a Wall Street e fiacche le Borse europee, a eccezione di Londra - Continua il buon andamento del reddito fisso - Sempre ai massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Tono più rinfrancato nelle Borse italiane. Le importanti, e da molti temute, scadenze tecniche connesse all'applicazione dell'imposta cedolare sono venute alle porte ed impegnano al massimo gli studi professionali, nel difficile e delicato compito di consigliare la clientela, suggerendo le diverse e più opportune vie per la soluzione di quei problemi che, sia per la novità, sia per la non ancor chiara regolamentazione della norma, turbano da molto tempo l'equilibrio dei nostri mercati mobiliari. Gli animi sono, però, apparsi più distesi e non si sono avute durante la ottava in esame quelle vendite affannose, e al peggio, che più volte, nelle scorse settimane, avevano provocato bruschi ed ingiustificati ripiegamenti della quota.

Si è cercato di operare con più discernimento e ponderatezza, senza volere forzare la mano con pressioni inadeguate all'attuale modesto standard di assorbimento del mercato, e non sono mancati timidi tentativi di correnti compratrici che puntano sulla prossima pubblicazione di favorevoli risultati di bilancio da parte di qualche azienda.

Il settore elettrico costituisce anche questa settimana la nota più positiva e confortante del listino. Tutti i valori del comparto sono stati oggetto di un costante interessamento, ed il progresso delle quotazioni (con miglioramenti del 10-20%) ha riportato i prezzi a livelli più ragionevoli, restringendo l'eccessiva differenza tra corsi di Borsa e presunti valori di riscatto. L'alta redditività, il prossimo annuncio ufficiale dei premi di rimborso e la convinzione che presto si potrà conoscere qualcosa di più preciso sulla possibilità di conversione in obbligazioni e sulle modalità del recesso dei soci, questi i principali motivi che hanno dato il via a compere diffuse e consistenti, con il palese intervento di classificati enti, di gruppi finanziari, di risparmiatori alla ricerca di proficue medie e anche della speculazione, sempre pronta ad accodarsi per sfruttare il momento favorevole.

Il resto della quota non ha, invece, saputo trovare spunti sufficienti per uscire dall'impasse in cui si trova e si è trascinato così, in modo laccolore, senza scatti di sorta. Autorevoli dichiarazioni di non voler procedere ad altre nazionalizzazioni, e assicurazioni sul carattere non oneroso della programmazione, non sono, evidentemente, elementi sufficienti a dissipare i troppi dubbi ed incertezze.

Il numero indice, sostenuto dalla fermezza del settore elettrico, passa da 84,52 di venerdì scorso all'85,05 di ieri. L'attività, in gran parte concentrata in apertura ed al listino, si è mantenuta quantitativamente ad un livello discreto, mentre il valore degli scambi è risultato piuttosto modesto.

Rastrellate da mani molto forti e bene individuate Terni ed Italsider che, insieme alla Pirelli, hanno adeguatamente predisponendo il prossimo aumento di capitale, rappresentano circa il 30% delle quantità trattate.

Se si tiene presente che una buona parte dell'attività si è concentrata sui valori ex-elettrici, si può notare come i grandi del listino, Generali, Viscosa, Edison, Fiat e Catini, abbiano avuto nel quadro generale un ruolo di secondo piano con spostamenti di prezzo di scarsa entità.

In buona evidenza i finanziari degli elettrici, con discreti progressi su Bastogi, Centrale Italpi e Finelettrica.

Deboli e trascurati i tessili e ancora riflessivi gli immobiliari.

Resistenti, o oggetto di qualche richiesta, Saffa, Mirasanza, Burgo e Rinascente.

Wall Street ha registrato una battuta di arresto, per effetto di parecchi realizzi e di una certa carenza di iniziativa. La situazione di fondo permane, tuttavia, positiva e l'attuale regresso viene considerato, negli ambienti qualificati, come un prevedibile assestamento dopo la lunga fase di ininterrotto rialzo. Sulla linea di condotta di New York, fiacche le Borse europee, fatta eccezione per Londra.

Il reddito fisso sembra avere trovato agli attuali prezzi un discreto equilibrio e gli incontri, sia pure leggermente diminuiti, avvengono con facilità. Il risparmio, infatti, allettato dalla buona redditività di molti valori, fa affluire correnti di denaro fresco, in attesa, forse, che la situazione si chiarisca consentendo così altri investimenti patrimoniali.

In evidenza le ultime emissioni, che si portano quasi alla pari con vecchie e già cessate voci.

Ai massimi la lira ed invariato il mercato dell'oro.

F. C.

Malviventi in fuga dopo l'audace "colpo,,

Rubato un autofurgone postale stamane nel centro di Pinerolo

Il fattorino, sceso a recapitare un pacco, al suo ritorno non ha più trovato il veicolo, posteggiato in piazza del Duomo - Pattuglie di motociclisti hanno perlustrato invano la città e le strade del circondario

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, sabato sera.

L'autofurgone dell'ufficio postale di Pinerolo, un «1100 T 3» carico di pacchi postali, che un fattorino stava distribuendo in città, è stato rubato questa mattina, poco dopo le 10, con il suo carico quasi completo, in piazza San Donato, dove era stato momentaneamente posteggiato. Il veicolo era uscito un'ora prima, verso le 9, dal cortile dell'ufficio centrale P.P. TT. di via Cesare Battisti, guidato dall'agente postale Giovanni Signorelli, di 57 anni, abitante nella nostra città, che aveva iniziato la distribuzione dei pacchi giunti col primo treno del mattino. Dopo avere recapitato alcuni pacchi lungo la via del Duomo, l'autista giungeva in piazza San Donato, dove doveva distribuirne altri. Posteggiato il furgoncino davanti alla cattedrale, il Signorelli prese con sé un pacco destinato al consigliere comunale avv. Giovanni Di Luciano, che abita all'imbocco di via Anaiatta, distante appena cento metri. Effettuata la consegna, nel breve volgere di pochi minuti ritornò sulla piazza, dove però il furgone era sparito.

Il furto veniva subito denunciato ai carabinieri, che si mettevano in azione senza indugio, chiedendo anche l'intervento della polizia stradale, il cui comandante, maresciallo Bo, lanciava in perlustrazione pattuglie di motociclisti per tutta la città e la zona circostante.

Nonostante la battuta, il furgone, chiaramente individuabile in quanto porta la insegna postale e la visione scritta «Poste Italiane», non è stato rintracciato né si ha notizia del suo acquistamento. Si ritiene che i ladri, più che al furgone, mirassero al suo contenuto e che, dopo averne asportato il carico di pacchi, abbandonino il mezzo in qualche via periferica o meglio ancora in aperta campagna. Per evitare ciò l'azione di pattugliamento è stata estesa a tutto il Pinerolese. L'audace colpo dei malviventi è stato agevolato dal fatto che a Pinerolo è giorno di mercato settimanale e che la città è affollata di persone e di mezzi circostanza questa che ha consentito ai ladri di allontanarsi inosservati.

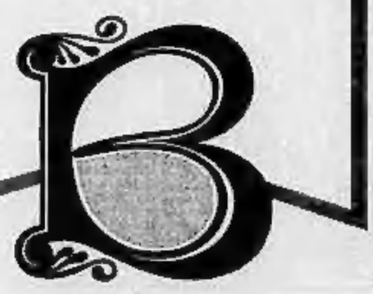
m. g.

questa sera in Carosello

i Fratelli Fabbri Editori per

"LA SACRA BIBBIA"

presentano variazioni grafiche su uno dei maggiori temi musicali di tutti i tempi



Il 5, il 6 e il 7 marzo

Confermato lo sciopero per tre giorni nelle aziende elettriche municipalizzate

BOSIA, sabato sera.

La Filne-Cgil comunica che giovedì e venerdì 28 febbraio e 1 marzo hanno avuto luogo contatti tra le Confederazioni della municipalizzazione e le Confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil), allo scopo di esaminare le possibilità di rimuovere le difficoltà che si sono verificate tra la Federazione delle aziende elettriche municipalizzate ed i sindacati dei lavoratori, nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Queste difficoltà hanno portato ad un primo sciopero di 48 ore nella settimana scorsa ed alla proclamazione di un nuovo sciopero nazionale per martedì, mercoledì, giovedì 5, 6 e 7 marzo.

Poiché i contatti tra le Confederazioni — aggiunge il comunicato — si sono conclusi senza alcun concreto impegno positivo per l'accoglimento delle richieste dei lavoratori, lo sciopero di tre giorni già proclamato da tutti i sindacati elettrici (Filne, Fisel, Failcma) per il 5, 6, 7 marzo viene confermato.

Crolla a Siviglia il muro d'una scuola: 3 bimbi morti

SIVIGLIA, sabato sera.

Tre bimbi hanno perso oggi la vita per il crollo di un muro della loro scuola. Altri trenta alunni, di età compresa tra i sei e i dieci anni, sono rimasti feriti. Alcuni di essi versano in gravi condizioni. Il crollo, secondo le autorità, è da attribuirsi alla erosione del terreno provocata dalle continue piogge

Estrazioni del Lotto

2 MARZO 1963

						Enalotto Colonna vincente
BARI	59	73	65	74	13	X
CAGLIARI	21	20	74	59	7	1
FIRENZE	52	46	49	55	14	X
GENOVA	82	62	4	61	40	2
MILANO	79	67	82	63	68	2
NAPOLI	75	81	76	83	16	X
PALERMO	59	84	55	73	37	2
ROMA	62	84	66	54	72	1
TORINO	26	62	76	65	9	X
VENEZIA	40	51	17	76	31	2

CRONACA CITTADINA

Le esequie celebrate oggi pomeriggio a spese del Comune

Folla commossa di artisti e di popolo ai solenni funerali di Felice Casorati

Ancora messaggi di cordoglio da Parigi, Londra e New York - Il corteo funebre dall'Accademia Albertina alla chiesa di San Francesco da Paola lungo le vie care al Maestro - La traslazione della salma al cimitero di Pavarolo - Commemorazione al Consiglio comunale

Una folla commossa ha seguito, oggi pomeriggio, i funerali di Felice Casorati. Fin dalle 14 nell'aula magna dell'Accademia di Belle Arti, dov'era stata allestita la camera ardente, un mesto corteo di cittadini è cominciato ad affluire per rendere l'estremo omaggio all'illustre pittore.

La salma di Felice Casorati era stata composta in mezzo all'ampia sala adorna di piante ornamentali e colma di fiori. Avevano inviato corone familiari, discepoli, autorità, enti e semplici cittadini. Accanto alla bara troneggiava la «Pietà» di Gaudenzio Ferrari. Attorno si erano raccolti gli insegnanti dell'Accademia, gli allievi e un folto gruppo di artisti torinesi, tra i quali erano i pittori Menzio, Vellan, Bachis e numerosi altri.

Più tardi è giunto anche il sindaco ing. Anselmetti che a nome della città, ha espresso le condoglianze alla vedova dell'estinto signora Daphne Maughan, al figlio Francesco e agli altri familiari.

Dopo la benedizione impartita dal parroco della chiesa S. Francesco da Paola il direttore dell'Accademia prof. Paulucci ha pronunciato un breve discorso commemorativo. «*L'Accademia Albertina* — ha detto — *è profondamente commossa nel porgere l'estremo saluto al suo presidente, al suo maestro, soprattutto al suo amico. Felice Casorati amava questa scuola alla quale ha dedicato per più di vent'anni ogni sua giornata, ogni sua attenzione, vicino a noi, vicino ai giovani per i quali ebbe sempre un comprensivo amore. L'Accademia Albertina e l'arte italiana sono oggi in lutto, ma raccolgono commossi il messaggio che Casorati ha lasciato, alla testimonianza dello spirito nella ricerca della verità*». Il prof. Paulucci era visibilmente commosso; al termine non è riuscito a trattenere le lacrime.

Il feretro, sorretto dagli insegnanti della scuola, è poi stato portato sulla via dove si era radunata una fittissima folla. Il corteo si è mosso quindi per via Accademia Albertina e via Po, strade che Casorati percorreva ogni giorno prima che la malattia lo costringesse all'immobilità nel suo appartamento di via Mazzini e amava particolarmente. Dietro il furgone funebre, ricoperto di fiori, venivano la vedova del pittore, la sorella, Giuseppina, il figlio Francesco e gli altri congiunti; seguivano numerose autorità, tra cui il prefetto dott. Migliori, il sindaco ing. Anselmetti, il sovrintendente alla Galleria dott. Noemi Gabrielli, il direttore dei Musei dott. Viale, personalità del mondo dell'arte e della cultura.

Sventolavano le bandiere abbrunate dell'Accademia Albertina e del Liceo Artistico. Il mesto corteo ha percorso via Po fino all'altezza di via Rossini, poi è tornato indietro raccogliendosi davanti al sagrato della Chiesa di San Francesco da Paola. Nel tempio parato a lutto il parroco don Silvio Valperga ha celebrato le esequie. Al termine del breve rito la salma è stata trasportata a Pavarolo e tumulata in quel cimitero dove Casorati aveva fatto erigere la tomba di famiglia. Egli stesso aveva disegnato il progetto del sepolcro seguendone passo a passo la costruzione.

Nella quiete del piccolo camposanto, congiunti e amici hanno reso l'estremo saluto al pittore. Per tutta la giornata sono arrivati ancora messaggi di cordoglio da ogni parte del mondo, da Parigi, Londra e New York. Casorati era conosciuto non soltanto come grande artista, ma come maestro di eccezionali doti umane. La sua figura sarà commemorata lunedì sera in Consiglio comunale dal sindaco ing. Anselmetti.

Amici ed estimatori dinanzi all'Accademia rendono l'estremo omaggio allo Scomparso

Protestano gli abitanti di diverse zone della città

In molti piani alti acqua col contagocce

L'inconveniente è in relazione alla scarsità di energia elettrica: le pompe non riescono ad alimentare la rete con sufficiente pressione - Ma spesso è anche colpa degli antiquati impianti degli stabili - Massaie costrette a far provvista di notte

L'acqua continua a scarseggiare, soprattutto nei piani alti delle case. Numerosi abitanti di Borgata Parella, San Paolo, corso Giovanni Lanza, piazza Rivoli hanno telefonato per protestare. In alcune ore l'acqua zampilla irregolarmente dai rubinetti, in altre non ne esce neppure una goccia: per le massaie, indaffarate nei lavori di cucina, è un disagio notevole. Dice l'inquilina di uno stabile di via Oria: «*L'acqua manca dalle 8 alle 21, oppure di tanto in tanto ne esce appena un filo sottile. Abitiamo solo al quarto piano, non in un grattacielo*».

In montagna non è ancora cominciato il disgelo e la stagione mirica non è certo delle migliori; tuttavia, in città, i consumi in questa stagione non sono molto elevati. Perché, dunque, l'inconveniente è tanto diffuso? Nella maggior parte dei casi l'attuale scarsità d'acqua sarebbe dovuta alla diminuita pressione nella rete di erogazione, conseguenza dell'abbassamento della tensione della corrente elettrica.

I tecnici dell'Acquedotto, che ricevono anch'essi numerose lagnanze, affermano che «il fenomeno non è molto vasto». «*Durante l'ultimo sciopero degli elettrici municipali abbiamo fatto l'impossibile per attenuare il disagio* — dicono — *e l'Aem ci ha aiutati. Ed ora che attualmente c'è scarsità di corrente elettrica che si ripercuote sull'efficienza della nostra distribuzione ma in molti casi la colpa è degli impianti privati che sono antiquati. Un esempio. Siamo saliti l'altro giorno in via Vanchiglia dove ci segnalavano che in uno stabile mancava l'acqua. Nella tubazione sotto la strada la pressione è risultata di 42 metri, un'altezza considerevole, ma le condutture della casa erano vecchie e strette, inadeguate*».

L'inconveniente della bassa pressione nella rete, quindi, è aggravato di frequente dall'incuria dei proprietari di case. Vi sono stabili supercelevati in cui il numero degli inquilini in questi anni è cresciuto rapidamente, ma le tubazioni e gli impianti di sollevamento sono rimasti quelli di vent'anni fa.

Dal canto suo l'Azienda elettrica municipale ha comunicato che «la sospensione dell'attività delle centrali termiche durante lo sciopero di lunedì e martedì ha provocato inconvenienti tecnici» e segnala la possibilità «di un peggioramento della situazione relativa alla disponibilità di energia, che tanto in Italia che nell'Europa centrale è inferiore al fabbisogno e fa prevedere probabile la necessità di ricorrere a limitazioni durante i prossimi mesi».

Per il Premio Balzan

Telegramma del Sindaco inviato a Giovanni XXIII

Il Sindaco di Torino ha inviato al cardinale Cicognani, segretario di Stato del Vaticano, un telegramma al Papa per la assegnazione del «Premio Balzan». Ecco il testo del messaggio: «Rivolgo viva preghiera di voler rappresentare doverosi sentimenti di ammirazione della città di Torino, della civica amministrazione e personali a Sua Santità per l'altissimo riconoscimento conferito in seguito alla proficua opera svolta a favore della salvaguardia della pace e della solidarietà fra i popoli. Voglio gradire sentimenti di profonde ossequio».

In gravi condizioni per eccesso di calmanti

Al Maria Vittoria è stata ricoverata stamattina la sedicenne Maria Bongiso vedova Tesoriere, titolare di una elegante pensione in via Botero 17. La signora era stata trovata sola sua camera priva di sensi; da tempo sofferente di ulcera, pare che nella notte sia stata colta da una crisi molto violenta. I medici hanno subito eseguito alcuni di avvelenamento durato a lungo; forse la Bongiso — che è ora fuori pericolo — per placare gli stimoli del male, ha ecceduto nelle dosi di medicinali. Si è riservata con prognosi riservata.

Scovato a P. N. un ragazzo scomparso da gennaio

Una pattuglia della Mobile che perlustrava la zona di Porta Nuova ha avvicinato stanotte verso le 3 un ragazzo che si aggirava, solo e infreddolito, sotto i portici della stazione. Alla richiesta dei documenti, il giovane ha risposto evasivamente. In Questura, dov'è stato accompagnato, ha finito per confessare. Si chiama Flavio Maffeo, ha 17 anni, era fuggito di casa da Gaglianico, in provincia di Vercelli, sul pomeriggio del 29 gennaio scorso.

Di nuovo ridotti gli arrivi di verdura

Le cause: il ritorno del gelo nelle campagne del Sud - Il fabbisogno giornaliero è di circa 5000 quintali: stamane ai Mercati generali ne sono entrati solo 1540 - I prezzi tendono nuovamente a salire

Di nuovo ridotti gli arrivi di verdura al Mercato Generale di via Giordano Bruno: stamane sono giunti soltanto undici vagoni di derrate, nessun autotreno. La situazione che accentua sia pur lentamente a migliorare (lunedì scorso erano entrati al mercato 5748 quintali di verdura e 2600 di frutta) s'è aggravata all'improvviso.

«*E' tanto se la verdura arriverà oggi sul mercato all'ingrosso* — ha detto il direttore Ricardi — *raggiunge i 1500 quintali mentre il fabbisogno quotidiano di Torino è di 5000. La quotazioni riprendono a salire*».

Quali sono le cause? La congiuntura stagionale sfavorevole non accenna a mutare: neve e freddo hanno pregiudicato la coltura nei luoghi di produzione e la nuova ondata di maltempo nel Mezzogiorno (ieri è nevicato nel Lazio, Puglie e Campania) rende ancor più precaria la situazione: i produttori si trovano in difficoltà per la raccolta degli ortaggi già danneggiati dal gelo. Dalla zona collinare torinese è arrivato un piccolo quantitativo di insalatina, coltivata nelle serre coperte un fiore esotico.

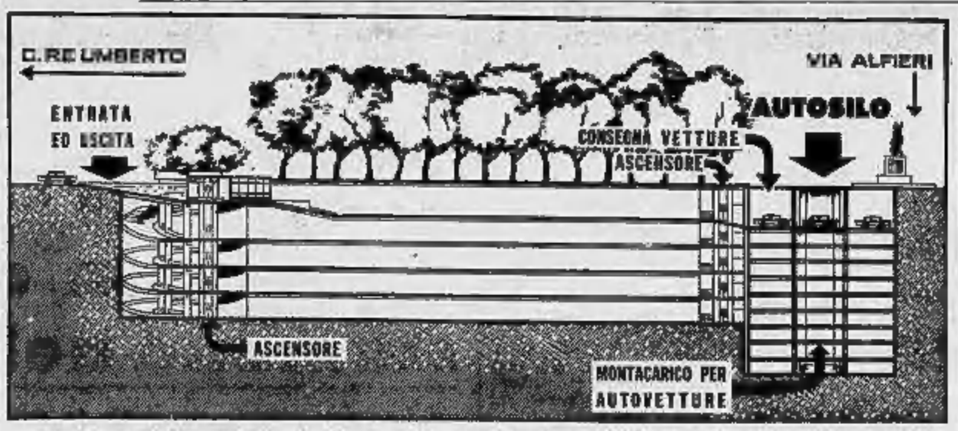
Ecco alcuni prezzi, rilevati stamane nelle prime contrattazioni: insalata trovadore 400-450 lire il chilo tara merce; spinaci 270 lire, porri 300, finocchi 180, cavolfiori dalla Marche 120, cavolfiori di Napoli 100 lire. «*La merce è scarsissima* — dice il direttore del mercato — *e la congiuntura non migliorerà rapidamente. Anche a Milano, del resto, la situazione è analoga*».

Nuovo domani, cioè oggi, dovrebbe scadere il termine dell'ultimatum imposto dall'assessore Bartoletti per l'allontanamento dei camion dal mercato ortofrutticolo. Tempo fa erano circa un centinaio, adesso sono 35 perché molti sono passati nelle file dei grossisti. «*Probabilmente* — ha affermato Ricardi — *concederemo la proroga di una settimana per motivi di organizzazione interna. I camion verranno sistemati nell'ultima capannone. Poi applicheremo la disposizione che vieta loro la compravendita e l'ingresso al mercato prima delle 7,30*».

Prima in piazza IV Marzo, poi in piazza Solferino

Saranno due le rimesse sotterranee per attenuare la crisi dei posteggi

Prevista per ambedue gli impianti una totale automazione, mediante torri-montacarico in grado di collocare ogni auto nel suo box



Con la progettata variante, la rimessa sotterranea in piazza Solferino potrà capitare 470 automobili

Il Comune è deciso a risolvere almeno parzialmente il problema dei parcheggi mediante la costruzione di posteggi sotterranei. Il progetto dell'Automobile Club per la rimessa sotterranea in piazza Solferino è ormai approvato e sta per essere definita la questione del finanziamento. Nel frattempo le divisioni tecniche del Comune hanno elaborato un altro progetto che dovrebbe essere applicato fra breve tempo: un «silo» per auto in piazza IV Marzo.

Il costo sarà di circa 200 milioni. La capacità di 150 auto. Sembra una cifra piccola, ma bisogna tener conto del fatto che essa è pari alla capacità attuale di piazza Palazzo di Città, piazza IV Marzo e delle vie adiacenti. Inoltre si tratta di un impianto-pilota: per la prima volta il centro a Torino un «autosilo» pubblico e per la prima volta il Comune decide, sia pure a titolo sperimentale, di gestirlo direttamente.

«Vi è poi una terza ragione — ci ha spiegato l'Assessore alla Viabilità, ing. Cutella — per cui abbiamo deciso di fare un silo di dimensioni ridotte. Non vogliamo assolutamente danneggiare le piante del piccolo giardino. Il garage occuperà quindi all'incirca l'area della via e quella del distributore di benzina con annesso parcheggio. Una volta finiti i lavori (soltanto soltanto una piccolissima parte di superficie».

Che cos'è un autosilo? Un garage concepito allo scopo di sfruttare il massimo numero di auto in un dato spazio. La vettura viene consegnata al personale che la fa entrare nella cabina della torre-montacarichi, una specie di ascensore che ha la particolarità di muoversi non soltanto verticalmente ma anche orizzontalmente per raggiungere i vari «box» di ciascun piano.

L'autosilo di piazza IV Marzo non sembra destinato a restare il solo. L'Automobile Club di Torino ha allo studio una variante che permetterebbe di portare da 256 a 470 auto la «capacità» del parcheggio di piazza Solferino (il costo preventivato però passerebbe da 600 a 950 milioni). Secondo il progetto presentato all'Aci da una società milanese si dovrebbe costruire un «silo» nel tratto sottostante all'imbocco di via Alfieri.

Esso avrebbe 10 piani, di cui 9 destinati solo a posteggio, ed uno comprendente le sale di consegna e ricevenga, anch'esso sotterraneo. I montacarichi sarebbero tre, affiancati, ciascuno dei quali in grado di ritirare e di consegnare un'auto al minuto, il parcheggio può così funzionare al ritmo di tre auto al minuto.

Per il resto rimarrebbe invariato il progetto originale, elaborato dalla divisione costruzioni ed impianti Fiat: 5 piani, collegati fra loro con rampe elicoidali, in cui le vetture verrebbero parcheggiate come nelle «metropolitane» di via Roma. In questo settore la profondità della scavo sarà di circa 20 metri, nell'autosilo di 38 metri.

Taccuino del lettore

Un ciclo sulla Resistenza lunedì al Teatro Alfieri

Lunedì alle 21,15 al Teatro Alfieri, avrà luogo la seconda lezione del ciclo «Dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945» organizzato dal Circolo della Resistenza, dall'Unione Culturale e dalla Consulta.

La lezione dedicata al «Clero» sarà tenuta dal prof. Ernesto Ragionieri dell'Università di Firenze. Seguiranno le testimonianze dell'on. Achille Marazza, del prof. Paolo Greco e dell'on. Pietro Secchia. Presiederà l'on. Valdo Fusi.

◆ L'on. Ettore Giacchero è stato eletto presidente onorario della Associazione delle Camere di Commercio del Mec, che ha sede a Bruxelles.

◆ Il Movimento Europeo ha indetto una manifestazione per oggi alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, con l'intervento dell'on. Vittorio Badini Confalonieri che parlerà sul tema: «Per una Europa dei popoli».

◆ Per la Biblioteca Filosofica oggi alle ore 17, all'Università (v. Po 17) il prof. Francesco Gabrieli parlerà su «L'eredità del pensiero greco nella civiltà musulmana».

◆ Al Collegio S. Giuseppe, oggi alle ore 16 premiazione scolastica per l'anno 1961-62 alla presenza delle autorità.

◆ Domani la dc apre la campagna elettorale con una manifestazione al teatro Alfieri. Alle 10 si alterneranno gli oratori designati: Gian Aldo Arnaud, Carlo Borra, gli on.li Aujoulat Curti e Donat-Cattin.

◆ L'Associazione Reduci d'Africa farà celebrare domani alle 11,30 nella chiesa di S. Domenico una Messa in suffragio di Amedeo d'Aosta.

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, durante la funzione, il soprano Teresa Urania eseguirà canti sacri.

◆ Padre Agostino Gandolfo domani alle 12 nella chiesa Santi Martiri (v. Garibaldi 25), parlerà su «Non profanisme la vita».

◆ L'Associazione Paracadutisti, sezione Torino, organizza domani, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, 306 lanci sul campo di km. 11 della provinciale Torino-Druento. Ingresso libero.

◆ Al Circolo degli Artisti, domani alle 17,30, concerto del pianista Luciano Garbella.

◆ Al Circolo della stampa, lunedì alle 21, il giornalista Remo Grigis interviserà gli accademici dei Cal: dott. Emanuele Andreis, on. Renato Chabod e Giuseppe Dionisi.

◆ Autorizzazioni di domani - Affitto: v. Orvieto 15 (tel. 772-674), v. Monginevro 5 (tel. 293-846). - Elettricisti: via Principi d'Acaja 18 (tel. 763-913), v. Cigna 33 (tel. 287-383), c. Casale 73 (tel. 874-895), v. Giobarti 31 (tel. 539-969).

◆ Farmacie di domani: via Milano 11; via Stradella 186; corso Vitt. Emanuele 94; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; via ai Ronchi 9; corso Racconigi 20; piazza Palazzo; corso Duca degli Abruzzi 60; corso San Maurizio 20; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; via Maria Vittoria 3; via G. Dina 76; via Livorno 2; via Cervia 44; via Po 4; via Garibaldi 13; strada di Settimo 60; via Cortemilia 1; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78; via Sesia 1.

◆ Oggi, sabato 2 marzo, è il 61° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,45 e tramonta alle 17,48. E' la festa di S. Basilio.

Lunedì in sciopero gli studenti universitari

La decisione in seguito allo sgombero della facoltà di architettura

Gli studenti universitari di Torino, che sono oltre 15 mila, faranno sciopero lunedì. La decisione è stata presa dopo lo sgombero della facoltà di Architettura ch'era stata occupata dagli allievi per la sola rivendicazioni.

Un comunicato dell'Interfacoltà e dell'Associazione studentesca del Politecnico afferma che ieri sera a un richiesta del Rettore del Politecnico professor Capetti e del preside prof. Pugno la polizia è entrata nella sede della facoltà di Architettura per intimare agli studenti di sgomberare. L'assemblea degli studenti decideva di unire per salvare la dignità della scuola e di proseguire l'agitazione sotto forma di sciopero. Poiché non sono intervenuti atteggiamenti ostili da parte delle autorità accademiche e per dimostrare l'indignazione degli studenti contro l'intervento della polizia, il comitato dell'Interfacoltà e l'Aup hanno deciso di proclamare per lunedì prossimo una settimana di protesta in tutta l'Università di Torino».

Intossicato da una pasta

Arnaldo Mantino, di 38 anni, abitante a Candela di Vercelli, ieri mattina alle 8,30 è entrato in un bar di Borgo San Paolo insieme con il ragazzo Piero Franzino. Entrambi hanno mangiato un cannolo con la crema e hanno bevuto un «cappuccino». Poco più tardi il Mantino è stato colto da dolori viscerali. Nel primo pomeriggio si è deciso a farsi ricoverare al MaurizIano dove i medici l'hanno accolto con prognosi di 5 giorni per intossicazione da sostanze alimentari.

Dramma a causa dei ladri

Franco Basso, quattro volte perseguitato dai ladri

Quarto assalto ad un negozio di elettrodomestici, quasi nel centro di Moncalieri. Da due mesi i ladri perseguitano Franco Basso e sua moglie Domenica. Entrambi ancora giovani sopravvivono un bimbo per la primavera; ma la notte di Natale la signora ebbe un tale «choc» alla scoperta del furto (il primo della serie), che le sue condizioni precipitarono e dovette essere portata in ospedale. Ebbe un parto prematuro e la creatura nacque morta.

Non erano passate venticinque ore dal primo colpo che i ladri (già impossessatisi di merci per 300 mila lire) tornavano all'assalto; questa volta una guardia giurata riusciva a sventare il tentativo. Quindici giorni fa nuovo assalto: se ne avvedevano i proprietari e riuscivano a mettere in fuga i ladri (a mani vuote).

Ieri sera la signora ora sola; dalla retrobottega ha udito uno scalpiccio in negozio, ha subito aperto la porta, ma ormai troppo tardi: un individuo, abbastanza giovane, stava fuggendo con alcune radio portatili e un fucile ad aria compressa (100 mila lire di bottino).

La morte alla vigilia della festa

Un vecchio è stato investito e ucciso ieri sera in corso Francia, all'altezza di Collegno. Si chiamava Vito Tedino e abitava a pochi decine di metri dal luogo dove è avvenuta l'incidente, in via Lombroso 54.

Oggi egli avrebbe compiuto 80 anni. Il figlio, la nuora e i nipotini gli avevano preparato una festicciola per solennizzare la data. Il Tedino si era recato ad assistere ad una funzione quaresimale nella vicina chiesa di San Massimo.

Uscito dalla chiesa il vecchio si è incamminato sulla strada in un punto ove non c'è il passaggio pedonale. Da Torino stava in quel momento arrivando una «1100» guidata da Cosimo D'Elia di 42 anni, abitante a Rivoli. L'automobilista ha scorto il Tedino solo all'ultimo momento. Il vecchio è stato urtato in pieno. E' morto mentre lo portavano al Maria Vittoria.

TEMPERATURA IN OGGI

MASSIMA +2,3
MINIMA —3,2

Il Bollettino meteorologico segnala (notte): temper. media (notturna) —1,4; ore 8: —0,3; press. 747,0; umid. 73%. Cielo sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. Temp. stas. Temperatura a Casale: mass. +1,8; min. —5,4; ore 8: —3,0

Esito delle elezioni Riv

Assegnati a Indipendenti, Uil e Cisl 45 dei 58 seggi

Le votazioni per il rinnovo delle commissioni interne alla Riv hanno dato i seguenti risultati: Uil 2078 voti e 13 seggi; Indipendenti 1858 voti e 12 seggi; Cisl 2527 voti e 11 seggi; Cgil 3800 voti e 19 seggi. I dipendenti chiamati alle urne erano 12.191 di cui 11.552 operai e 1439 impiegati.

Rispetto alle elezioni del 1962 i sindacati della Uil e degli Indipendenti hanno guadagnato 3 seggi ciascuno; la Cisl, invece ne ha persi 5 e 1 le ha perso la Cgil.

Nella sede Centrale è stata presentata soltanto la lista degli Indipendenti che ha conquistato 3 seggi fra gli operai e 4 fra gli impiegati. Nelle stabilimento di Torino 1 risultati sono stati i seguenti fra gli operai: Uil 2 seggi; Cisl 1 seggio; Indipendenti 2; Cgil 6. Impiegati: Uil 3 seggi (lo scorso anno 1); Stabilimento di Villar Perosa - I risultati fra gli operai sono stati i seguenti: Cisl 4 seggi (6); Uil 3; Indipendenti 1; Cgil 8 (4). Stabilimento di Pinerolo - Fra gli operai la Cisl ha ottenuto 3 seggi (3); Indipendenti 2 (4); fra gli impiegati gli Indipendenti hanno ottenuto 1 seggio. Stabilimento di Airasca - Fra gli operai la Uil ha ottenuto 3 seggi; altrettanti gli Indipendenti; fra gli impiegati 1 seggio alla Uil e 1 agli Indipendenti. Stabilimento di Massa - Fra gli operai: Cisl 5 seggi; Uil 1; Indipendenti 1; Cgil 2; fra gli impiegati: Indipendenti 1. Stabilimento di Cassino - Operai: Cisl 1 seggio; Indipendenti 5; impiegati: Indipendenti 1.

TROCADERO
Via 4 Giorni 9 telef. 653.771
Ore 17 - 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Grande successo di
MICHELINO
e il suo complesso
Ore 21,15 trasformismo
Domani 16,30 - 21,15: repliche

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 2
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16 - 21

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 889.148
Ore 16 the studentesco
Ore 21
COMPL. BONAZELLI

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 655.181
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Rinda»

LA PERLA DANZE
Ore 21: successo del
COMPLESSO
GUALDI JUNIOR

mobili nuovi moderni funzionali all'I. Fi. R.
CASA DELLE ASTE
DISCOUNT HOUSE
GRANDI MAGAZZINI SCONTO
tinelli soggiorni sale da pranzo salotti e molti altri mobili pure in casa
TORINO
Via S. Ottavio 14
Telefoni 575-038, 882-390
FILIALI:
ALESSANDRIA
Via Trotti 18 - Tel. 34-64
ASTA
Viale Stazione 3 A. tel. 20-80

AICARDI
PILLOLE LASSATIVE

Dott. F. ADINOLFI, specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 43-866

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 82-865
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 19

grandi cucine
WETY
VIA BOTTICELLI 25
TEL. 28 67 77 - 28 02 11

CAPITOL
OGGI
NADJA TILLER
IN
Lulù
L'AMORE PRIMITIVO
Tratto dallo spettacolo "LULU" di FRANK WEDEKIND

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
CORSO UNITA' D'ITALIA 40
DOMANI - PROIEZIONE DEI DOCUMENTARI
MILLE MIGLIA 1953
UN PROTAGONISTA DELLA CIVILTA' DEI MOTORI
Spettacoli continuati - Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

NOTE SENZA MUSICA

Ambrosini librettista

Un «libretto d'opera» di Luigi Ambrosini?

La notizia m'ha recato sorpresa e curiosità. Ed uguali mani desterà nei lettori torinesi della *Stampa*, che per molt'anni pregiarono le sue critiche letterarie, e in tutti coloro che in Italia ammirano la gagliardia del suo spirito, anche nelle amare vicende poliziche, e accolsero grati i suoi saggi eruditi e vividi su classici scrittori. Un «libretto»? Non coltivava la musica, e pur ne aveva gusto ed emozioni. Talvolta, ascoltando insieme qualche melodramma nel Regio, l'udii finemente giudicare e la composizione e gli esecutori. La spinta a tentare il «dramma per musica» gli venne dall'amico suo professor Giuseppe Gallico, che ora narra il caso in una minuziosa e affettuosa rievocazione pubblicata dalla *Nuova Antologia*.

Estimatore del maestro di musica Luigi Cirenei, nato a Castel del Piano Umbro nel 1881, che nei primi decenni del Novecento emerse fra i direttori di banda per destrezza e competenza, e vinse concorsi ed ebbe onori accademici ed ottenne plausi anche per più d'una composizione, il Gallico intravvide in lui un operista. Lorsani, il Cirenei e l'Ambrosini simpatizzarono. L'invito alla collaborazione e la promessa divennero realtà. Fra gli studi severi, le letture e i commenti, Ambrosini trovò il tempo d'abbozzare il libretto. Un atto. Così aveva esordito un altro «capobanda», il Mascagni, cui era avvenuto di diplomare per «l'ultima composizione» nel Conservatorio di Pesaro appunto il Cirenei.

Sono lettere finora inedite, quelle che Ambrosini inviò nel novembre del 1907 al Gallico per informarlo di sé, della sua vita, dei suoi lavori ed anche della trama librettistica. Il primo disegno aveva gusto «verista», com'era ancora alla moda in quegli anni. Eccone uno stralcio, anzi lo «sbozzo grezzo»:

«Un atto in una miniera, oppure nel fondo di una grande galleria ferroviaria, il Sempione per es. Ambiente dei minatori. Canti roburti di lavoratori, su cui aleggia il sogno come di gente che vive nel buio, accesa qua e là dalle fantastiche lucerne. Comincerà magnificamente, con gruppi staccati di minatori che cantano nell'ora della siesta, quasi in sogno, ognuno la forza del proprio sforzo di lavoro. Un canto dopo l'altro; e poi tutti insieme si raccolgono in un coro conclusivo che esalta la grande opera. Ci dovrà essere anche un anelito alla vita di fuori, al sole, alle donne loro, ai focolari (...). Due figure campeggiano. Un minatore scultoreo; e una minatrice, che calà sotto i panni maschili le sue trecce brune e il suo segreto. L'ercole è un condannato per furto, morivo di fame, rubò qualche cosa (ora molto allora), poi fuggì in America. A Patterson si fece anarchico. Predicò il verbo semplice della sollevazione, di qualche cosa di nuovo nel mondo, etc. etc. Tornò in Italia chiamato dal dolce sole e dal dolce amore. Nella lo amava ancora. Fuggono insieme in cerca di lavoro. Vengono appunto al Sempione. Là nelle ombre della galleria si celano. Mi un litro è alle loro calcagna. Il litro sa che là dentro si cela un ladro fuggito. Lo cerca. Scopre prima la ragazza. L'assalta. Allora l'ercole la difende e si scuote. Ma per essere condotto via, tutto è finito, quando un pericolo scoppia nella galleria (studierò). Nessuno vuole buttarsi a prevenirlo; si batte l'ercole e muore soffocato e stracciato sotto la mina.

«Tutto qui. Che te ne pare? Ho già composto alcuni versi. Hanno da essere tutti frementi. Io li scrivo cantando! Se ti piace la tela, continuo. Addio. Gigi».

Dopo qualche giorno lo scrittore entusiasta ma riflessivo sente troppo cruda e materialistica l'azione, e si propone di alleviarla con tocchi gentili e, come suol dirsi, trascendentali:

«Essendomi informato con troppa foga poetica nel tema, ma lo sono sentito crescere e lievitare, forse oltre i limiti proposti. M'è venuto in mente di far cantare le fonti occulte della montagna, la neve dormienti là sotto fin dalle albe liside del mondo. Anzi, il poemetto può cominciare con una lenta melodia che s'innova dolce sui picchi dei picconi e sui picconi e sull'acqua, battagliare delle perforatrici.

«...Il resto è pronto nel mio cervello come l'acqua nella polla.

«Sarà bene istituire un coro nascosto di poche donne o è meglio sostituirgli la voce potente dell'orchestra?».

Ma non tarda avvedersi che il così detto trascendentale era un'appiccicatura... Dubbi, incertezze, rinuncia. In cambio, Ambrosini mandò all'amico un poemetto con l'incarico di porgerlo al musicista: *Il canto del birro*:

«Il birro è come un gatto, un gatto scaltro, — che par che dorma e pur pensa a ben altro. — Il birro è un gatto che ha lunga la vista, — lo sguardo acuto, — e suol seguir del topolin la pista — sulla cauta zampa di velluto. — Egli s'acquatta con la schiena in arco, — e te lo aspetta al varco, — e per un poco — se ne fa gioco, — se no trastulla — come un nonnulla, — poi te lo afferra, — qui nella strozza, — lo sbatte in terra — e te lo sgozza».

Il Gallico dice che la musica riuscì felice. Non so se sia stampata. L'anno seguente, Ambrosini si trasferì a Firenze, cominciava la collaborazione alla *Voce*. O pungente Cepparello!

Ambrosini si spense nel '29, Cirenei nel '47.

Avanguardia

Giorni or sono colti nel *Monde* alcune esilaranti e mortificanti (pel genere umano) notizie di esibizioni sonore avvenute in non ricordo più quale sala da concerto parigina. Leggo nella rubrica musicale delle *Nouvelles littéraires*, firmata dal competentissimo Marc Pincherle, altri accenni alle combinazioni di suoni che il *Groupe de recherches musicales de la R.T.F.* ha fatto recentemente sentire ad un pubblico curioso appunto di *recherches*, le cui «reazioni sono state alquanto sciallbe, né avverse, né favorevoli», come avviene nei casi di *routine*. Il Pincherle svolge le montagne elettroacustiche di Filippe Carson e Michel Philippot, sonorità nuove diluite in lungaggine, di cui il piano resta oscuro nella prima udizione. La sostanza del programma consisteva in pezzi per quartetto, o più esattamente contro il quartetto. Non si può infatti immaginare più metodologica ripulsa di ciò che fu ed è la ragione d'essere del quartetto d'archi: fornire ai compositori un'equivalenza strumentale delle voci umane, con la medesima facoltà di tenere e legare con l'arco i suoni. «In quel che abbiamo ascoltato le bacchette degli archi a usare più spesso della crine, il pizzico più dell'arcata. L'arco sfrega le corde soltanto per emettere suoni armonici o velati, con la sordina. Gli strumentisti, desiderosi di melodizzare, han di produrre soltanto due o tre suoni lontanissimi. Qualunque sia, il pezzo d'un ricercatore, non è diverso da quello d'un altro, sia di Berio, di Boulez, di Xénakis, che usa anche la percussione della tavola degli archi, di Bayle, che commette ai quarettisti il compito di far vibrare alcuni campanelli, un *wood-block*, i piatti con l'archetto..., squallida monotonia».

E questa annotazione importa, come conclusione, perché non conviene badare al «come» è fatta un'opera, che vuol essere d'arte, ma a quel che riesce, se mai, ad esprimere.

A. Della Corte

DETTO FRA NOI

La condizione di "vittima,,

Lettera di «Maddalena» - Piacenza:

«Non ho fortuna. Se mi capita un lavoro interessante, pesante o poi mi scontro con persone ostili e se un giovanotto si innamora di me, c'è subito qualcosa che manda tutto a monte. Vedo con disperazione che gli avvenimenti si ritorcono sempre ai miei danni, che tutto congiura per portarmi al fallimento, in ogni senso. E questo, senza la minima colpa da parte mia...».

Lettera della signora Francesca N. - Rapallo:

«Il mio compagno è morto sul suolo in nell'America del Sud, dove si era recato per affari. Da allora vado alla deriva, vedendo ciò che amavo infranto (non avevo risparmi, sono stata sempre più sfiorata dalla formica). A quarantadue anni, vittima della sorte, non so più come difendermi da un mondo indifferente e ostile. Non possiedo diplomi, né referenze e sono nell'impossibilità di guadagnarmi da vivere con un lavoro dignitoso. Le mie capacità si limitano a quelle normali d'una buona padrona di casa: so cucinare e rigovernare, amare il giardinetto, posso preparare una tavola con raffinatezza, sostenere una conversazione mondana. Forse in una grande città avrebbe meno difficile trovar lavoro, ma non ho i mezzi per trasferirmici. Ora sono agli ultimi spiccioli delle mie risorse, ancora un mese o poi... Tutto ciò che mi rimane del passato è un antiquato guardaroba di cui non ho voluto disfarmi perché gli abiti sono una buona arma di combattimento (stiletti in stracci si può lavorare alle porte: solo per un'eleganza). Questo che le invio è un suggerimento «S.o.s.». Dopo di che, se nessuno mi tende una mano, dovrò trovare il coraggio di finirla... Dall'altra parte non ci sono problemi di soldi...».

Prima di ricorrere a una soluzione così definitiva (tanto più che non sappiamo cosa si attenda dall'altra parte), le consiglierebbe ragionare un po', signora Francesca. E fare il punto con sé stessa. A quarantadue anni, sana e ben portante, non avendo mai dovuto lottare contro quelle che si chiamano difficoltà quotidiane, ella si trova per la prima volta di fronte alla vita: non la vita dorata a lei abituale, ma la vita-vita, come la vivono ogni giorno milioni di persone. A questo genere di esistenza ella è del tutto impreparata: e lo dimostra il fatto che in sei anni, scomparso l'uomo da cui le venivano il pane, il companatico e la pellicce, abbia pensato unicamente a vendere quanto le restava, pur sapendo che erano le sue ultime risorse. L'idea di cercarsi un lavoro o d'imparare un mestiere non l'ha nemmeno sfiorata. Per di più è rimasta in un paese da «cicale», dove trovare un'occupazione è più difficile che altrove. Ora, dice, l'aspetta la fame. E la fame l'atterrisce. Lo credo. La fame non piace a nessuno, neppure a quelli che l'hanno in dimestichezza. Che fare, dunque?

Anzitutto, smettere di piangere sul latte versato, come insegna un adagio francese. E smettere di sperare nell'impossibile: per esempio, che il «mondo crudele e indifferente» s'interessi al suo caso (e perché dovrebbe farlo? Ben altre «vittime» lo lasciano col ciglio asciutto). Quindi, rimboccarsi le maniche, trasformare il guardaroba, che la assicurerà altre settimane di sussistenza. E, intanto, accettare il primo lavoro che capiti, qualunque lavoro: cuoca, guardarobiera, commessa di boutique, babysitter, housekeeper (molte signore, occupate fuori di casa, cercano chi provveda in loro assenza, per qualche ora al giorno, all'organizzazione domestica). Naturalmente, le occorrerà del coraggio per cominciare e un coraggio diverso — assai più lungo e duro — da quello che le occorrerebbe per «finirla». Poi, la volontà di riuscire, di arrampicarsi gradino per gradino fino alla sicurezza materiale, al benessere. Mi creda, signora Francesca: la condizione di vittima richiede sempre una certa compiacenza. Ed è vittima specialmente chi accetta di esserlo, o per rifugiarsi in una comoda passività, o per sottrarsi al riconoscimento dei propri torti. «Tutto avviene senza la minima colpa da parte mia...» dichiara la signorina Maddalena. E ciò la esonera dal domandarsi, tastandosi risolutamente il polso: «C'è qualcosa in me che non va?». Tutti commettiamo errori di cui siamo spesso non coscienti; o abbiamo difetti che urtano il nostro caro prossimo, rendendocelo ostile. Non si tratta per lo più di grandi difetti, ma di piccoli tic, di atteggiamenti negativi, di lievi deformazioni del carattere. Forse Maddalena ha un'aria ironica, o dura, o sufficiente. Forse è troppo sicura di sé o, al contrario, troppo sottomessa, per cui tutti si concedono il gusto di stropicciarla o sono portati a sminuire la sua capacità. O forse è permalosa, appuntita, insofferente, litigiosa e vuol aver sempre l'ultima parola. Che Maddalena si interroghi il più obbiettivamente possibile, e interroghi i suoi amici perché l'aiutino a veder chiaro in se stessa. Il giorno in cui si renderà conto dei suoi errori e non accuserà immobilmente gli altri dei propri insuccessi, è probabile che questi insuccessi abbiano fine.

Lettera del signor Giacomo P. T. - Sampierdarena:

«La prego di rispondermi, è la seconda volta che le scrivo. Cosa spiega il fatto che, a soli tre mesi da quando ci lasciammo, lo non ricordi quasi com'era una donna che pure ho follemente amato per due lunghi anni?».

La memoria non è il suo forte. Lo si capisce anche dalle sue lettere, sulle quali dimentica regolarmente di applicare il francobollo.

Lettera di «Dany» - Roma:

«Da circa due anni ho un partito, d'età più adeguata alla mia (trentacinque anni fa), vent'anni in, che a quella di mia madre (quarantatrè anni). Dapprima non le posi alcuna difficoltà, ma feci di tutto per conquistarmi e allora diventammo ottimi amici. Siamo usciti molte insieme perché la mamma, assai socievole, ci lascia andar volentieri al cinema e a teatro e così abbiamo scoperto di avere gli stessi gusti. Finché mi sono accorta di amarla con tutta me stessa. Non ho potuto nasconderglielo, era difficile, anche che lei si è innamorata di me. Mia madre non dubita di nulla, ma prima o poi finirà con lo scoprirci. Non si può imporre silenzio alla voce del sangue, ai diritti del cuore (ho noi non è ancora successo nulla di definitivo, ma...). Cerchi di capirmi signora; la mamma ha per quest'uomo un'affezione tranquilla, mentre per me è una ragione di vita, l'unica felicità possibile. E alla fatalità non si resiste. Cosa debbo fare? Esito a metter mia madre al corrente, eppure questa situazione non può protrarsi a lungo...».

Voce del sangue, diritti del cuore, felicità, fatalità: oh giovine donna; guerra fra Eschilo e Carolina Invernizio! Ma le dirò come deve fare: andarsene e il più presto possibile. Lasciare con un pretesto qualunque — lavoro o salute — quella casa che non le è più lecito considerare sua. E lasciarla in silenzio: niente appassionate spiegazioni col subdolo patrigno, niente incaute confessioni alla troppo fiduciosa madre. E non tornare che quando la lontananza — o un altro amore — le abbia restituito la lucidità, la calma. Diversamente, sarà condannata al disprezzo di sé per tutta la vita.

Lettera di Sandro - Chivasso:

«Vuole dirmi, per curiosità, se la parola "slegan" deriva dall'inglese? (Nel dizionario non l'ho trovata)».

Derivo dall'inglese, per quanto strana sembri. Quando un saggio, un santone o un narratore ha raccontato una favola, generalmente la riassume per gli uditori in una formula, un proverbio o un massimo di due righe, facili a ricordare. Quelle due righe si chiamano slogà, secondo l'espressione inglese.

Lettera di «Uno qualunque» - Genova:

«Una giovane laureata in lettere, mia conoscenza, ha cercato tempo fa per un posto nelle medie. Ed ha fatto fiasco. Ma all'inizio dell'anno scolastico '60-'61, qualcuno le offrì alla signorina un posto d'insegnante in un liceo privato, per non ignorando i tristi risultati del concorso. Lei, dopo brevi perplessità, ha accettato, insomma: un'aspirante cassiera non idonea dallo Stato, può venire fatta sfilo in quattro e quattr'otto, senza esami e senza controlli, per l'insegnamento (e non solo medio, ma addirittura superiore) in una scuola libera. A lei, signora, commentare l'episodio».

Ogni commento mi sembra superfluo.

Maria B. - Torino: Cara signora, come aiutarla? Ma se ella può offrire «reali garanzie» non è alla nostra generosa che deve rivolgersi (di sollo, le anime generose regalano duemila lire, non s'imbarcano in prestiti di duecentomila lire), bensì a una banca. ● *Carla Luisa, Ruggero Rovatto, Maria Gamba, Alfredo B. - Torino:* Come già pubblicato sabato scorso, il numero telefonico esatto della signora Franca Micca-Biscia è 882-303. ● *Un semi-analfabeta - Torino:* Ah se i milioni di semi-analfabeti che arredano la nostra cara penisola, scrivessero come lui! Grazia. ● *Un capo-ufficio - Torino:* E' risaputo che «un generale dell'esercito, anche inetto, sta sempre bene in un consiglio d'amministrazione». ● *Guerrina G. - Castiglione d'Asti:* Non celiamo lettere, comunque scritte, che possano toccare il cuore di avidi e poco scrupolosi eredi. Esistono invece avvocati e tribunali che il pronunciano sulla «circonvenzione d'incapace». Se preferisce non arrivare a tanto, vada a «confidarsi» col direttore dell'ospizio in cui è ricoverata attualmente la sua povera sorella (gli cspizi sono bravissimi nel tutelare i diritti dei ricoverati e, quindi, propri). Oppure, autorizzi me a raccontare tutta la storia. In certe abominevoli faccende, una piccola «pubblicità» è più efficace d'ogni appello al «buon cuore», d'ogni richiamo al senso d'umanità e di giustizia. ● *Ritorno da Londra - Torino:* Forse il suo impagabile «bobby» è quello stesso che una notte dello scorso anno, verso le ore piccole, insinuò il suo naso entro il finestrino della macchina nella quale ci attardavamo a chiacchierare, due amici e io, davanti al cancelli di Hyde Park, e chiese: «Ehi, ragazzi, che facciamo qui?». «Stiamo parlando di arte astratta» rispondemmo: «Allora m'interessa» fu l'imprevedibile risposta. Così dicendo aprì lo sportello della macchina e sedette dietro, nell'unico posto libero. La conversazione proseguì, animatissima, a quattro voci: il poliziotto aveva le sue opinioni sull'astrattismo. L'unica cosa, dichiarò, che gli facesse rimpiangere, davanti a certi quadri, d'essere disarmato. ● *M. V. - Rivoli:* Non conviene prendere decisioni nel periodo di scoraggiamento. Le accadrebbe di rimpiangerle più tardi e (il matrimonio è una faccenda alquanto definitiva) senza rimedio.

Clara Grifoni

Nessuna notizia della ragazza scomparsa da tre settimane

Nizza Mont., sabato mera. (*fg. n.*) Sono ormai trascorsi ventidue giorni dalla scomparsa ad Incisa Scapaccino della tredicenne Vanna Rosa Marini, fuggita perché i genitori non le compravano il televisore.

Sono stati ispezionati i canali disabitati; sono stati fatti sondaggi nelle cisterne e nei pozzi di campagna, pensando che Vanna Rosa potesse aver compiuto un gesto irreparabile; ma fino ad oggi nulla è affiorato.

I genitori (hanno altri due figli in tenera età) sono come inebetiti dal dolore e la madre, Lina Eugenia Incaso, di 34 anni, non fa che piangere invocando il nome di sua figlia: «Certamente la mia bambina crederà di essere punita. Scrivete che non le sarà torto un capello ed ascoltate e ritornare, a risiluirci in pace», ci ha ripetuto la povera donna.

Lo scrittore francese Raoul Follereau, che tiene oggi una conferenza a Torino, fotografato durante uno dei suoi innumerevoli incontri con i lebbrosi, che egli aiuta generosamente da quasi trent'anni

Da trent'anni combatte contro il morbo

RAOUL FOLLEREAU OGGI A TORINO PER UNA CONFERENZA

Quindici milioni di lebbrosi guardano a lui come a un santo

Da trent'anni gira il mondo per raccogliere aiuti materiali (ma soprattutto amore) per gli uomini e le donne colpiti dalla tremenda malattia - Ha scritto a Roosevelt e Gagàrin, ma non ha avuto risposta - Solo gli umili sanno capire il suo messaggio

Ci sono ancora al mondo quindici milioni di lebbrosi, distribuiti in tutti i continenti, specialmente in Africa e in Asia. Innumerevoli lebbrosari: spaventosi come antichi lazzaretti, e moderni, attrezzatissimi ospedali ai quali hanno anche dato un nome scientifico, «Centri Hanseniani», o qualcosa del genere. La differenza sta tutta nelle mani di poche centinaia di persone. Dove esse sono arrivate, sono spariti i tetri centri di raccolta, simili a ricoveri di maledetti, ad ergastoli, a «Lager» dai quali è impossibile coltivare la speranza di uscire; e sono sorti invece piccoli villaggi dove la speranza ha ancora un senso.

Dalla lebbra, presa in tempo, si può guarire. Il guaio è che i veri lebbrosi, come dice Raoul Follereau, sono «gli altri»; quelli che hanno paura del contagio, che considerano la lebbra non una malattia, ma pure ripugnante, ma come una condanna, e addirittura come una colpa. Questo Raoul Follereau è uno di quegli uomini che sembrano fatti apposta per scandalizzare la gente: ci sono tanti problemi nel mondo, tante difficoltà di ogni genere per ognuno di noi, di sono partiti e regimi che non pensano ad altro che al benessere della società, tutto lo spazio sembra occupato perché la volontà e anche le buone intenzioni degli uomini possano ancora trovare il campo per esercitarsi. E invece Raoul Follereau, insegnante a scrittore, laureato alla Sorbona, fresco sposo, a trentadue anni viene incaricato da un giornale argentino di fare un «servizio» giornalistico sui lebbrosi. Follereau parte, gira, guarda, riferisce. Passano cinque anni, e si arriva alla guerra e alla invasione della Francia da parte dei tedeschi, nel 1940. Il giovane scrittore non vuole finire nei campi di concentramento nazisti e si nasconde presso un convento di suore a Lione.

Qui matura il compagno della carità. Follereau comincia a lavorare, nella clandestinità, per i lebbrosi. Tutti pensano a salvare la vita, a resistere, a combattere: egli guarda più lontano. Stupisce i tedeschi, armati pensa che ci sono problemi e situazioni che dureranno anche oltre la guerra. Scrive a Roosevelt: «Un giorno questa guerra finirà. Quel giorno, alleati di ieri e di oggi, nemici di oggi e di domani, vi propongo di prolungare le ostilità di santiquattro ore. Voglio dire, fate finta di prolungarle. Le centinaia di miliardi così recuperati dalla morte, mettetili in comune, per realizzare insieme qualcuna di quelle opere che sono prerogativa, salvaguardia e onore dell'umanità».

Quella lettera, commenta Follereau, rimase senza risposta». Di qui una certa sfiducia nata in lui per le Autorità (con la A maiuscola, una maiuscola dal tono ironico). Di qui la decisione di continuare a girare il mondo per stendere la mano a favore dei lebbrosi. Diremo anzi, per fare qualcosa di più: chiedere soldi a favore dei lebbrosi; per convincere i sani, i felici, i liberi dalla paure dei domani e della morte, che i lebbrosi sono «uomini come gli altri», malati che possono guarire. Follereau sa scrivere per parlarne, sa stabilire certi strani contrasti: basterebbero i dollari sufficienti a costruire due bombardieri ultimo tipo, per curare tutti i lebbrosi del mondo. Ha calcolato che basterebbe la spesa «di un minuto» di una cliente in un istituto di bellezza di Manhattan (dieci nuovi franchi) per restituire la vita a un lebbroso.

Questa economia del miracolo si presta a impressionare la gente, e Follereau non vive che per questo: impressionare e convincere la gente. E' un uomo che compirà sessant'anni il 17 agosto. Ha percorso, da quando ha cominciato a girare il mondo per i colpiti dalla più terribile malattia, tre milioni di chilometri («Trenta volte il giro del mondo», si intitola uno dei suoi libri); ha tenuto conferenza in ottantadue Paesi ed ha raccolto circa un miliardo di franchi, che ha fatto affluire in tutti i lebbrosari della terra. E' un signore sorridente, gioviale, autoritario, dai riflessi prontissimi, sbalorditivi; porta una cravatta alla Lavallière; ha stretto migliaia di mani di lebbrosi. Un giorno ricevette questa lettera: «Vi faccio sapere qualcosa che vi commuoverà molto: il giorno della vostra visita al lebbrosario di Moulin à Poudre, i malati hanno dichiarato che non si sarebbero lavate le mani fino al mattino dopo, per conservare il più a lungo possibile il segno di una mano fraterna che non ha avuto paura di toccare la loro».

Questo sembra essere infatti il segreto di Raoul Follereau: dimostrare ai suoi malati non soltanto che egli desidera aiutarli materialmente, ma soprattutto che egli li ama. Una parola grossa, che non si stanca né si vergogna di ripetere. Certamente il linguaggio dei suoi libri è retorico, e quando tenta il paradosso non è elegante: ricorda anzi certe prediche alla buona del parroco di campagna; ma egli non ha nessuna difficoltà ad ammettere di essere un semplice. Non ha forse scritto a Yuri Gagàrin, congratulandosi per il suo volo spaziale: «Rimborsate i poveri, donate loro la somma uguale a quella che è stata spesa per costruire il congegno al quale devate la vostra gloria»?

Quando scrisse questa parole Follereau sapeva benissimo che Gagàrin, come Roosevelt, non gli avrebbe mai risposto: infatti è un semplice, ma non è uno sciocco. Con quel tipo di lettera in realtà egli non vuol convincere i potenti, dai quali sa che non otterrà nulla, per la ragion di Stato o perché hanno altro cui pensare e non vogliono sembrare demagogici; vuol convincere la gente normale, che può essere semplice come lui.

Oggi Raoul Follereau è a Torino; parla alle 17 al «Carignano» sul tema: «Famo: lebbra del mondo». Tratterà, come si vede, di un problema diverso da quello che il solito trattare, ma lo spirito sarà quello di sempre. Dirà, come ha già scritto, che lo scandalo di quattrocento milioni di bambini e ragazzi che ogni sera vanno a dormire con la fame è uno scandalo intollerabile per l'uomo di oggi; e cercherà di toccare i cuori, come è abituato a fare. La sua permanenza nella nostra città sarà breve. E' arrivato ieri sera tardi; stamani si incontra con i giornalisti, nel pomeriggio tiene la conferenza, domani riparte.

Giuseppe Del Colle

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 40-998
DURANDO: Via Roma 77
MANUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 288
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 19 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 65
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BUSTERIES
EVA: Via San Secondo 5

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 88 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 118

MAGLIERIE
BETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18
(fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Fotoptic Masieri Via Roma 238
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 760-800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81-643

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 3

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-988
SERVETTI e C.: Via Rodi 3

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555-087

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520-807
MODABIMBI: Via Rodi 3, tel. 40-734

DOMENICA 5 MARZO

Eccezionali astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, trigono con Saturno e Mercurio, quadrato con Giove. Particolare atmosfera propizia alle innovazioni e agli incontri ad alto livello. Tipi: Gemelli, Sagittario e Leone.

Gemelli - *Lavoro:* se tornate all'largo la gente inutile, avrete dimostrato di saper vivere. Le spese siano ridotte al minimo dovendo comperare più tardi ciò che vi sarà utile. - *Vita affettiva:* una persona lontana si sente trascurata: riavvicinatela, ravvivate il fuoco, se non volete perderla. - *Salute:* un po' di distensione vi ricaricherà di forza.

Sagittario - *Lavoro:* gli interessi economici saranno legati ai risultati lavorativi del mattino. Occorre fare da soli e in silenzio. - *Vita affettiva:* dovrete essere tempisti, se volete raccogliere le novità del momento. Iniziative fortunate. - *Salute:* poia causati dai denti.

Leone - *Lavoro:* buona giornata per le nuove iniziative. Energia particolari faranno fruttare il lavoro. - *Vita affettiva:* sentirete un certo disordine nel vostro intimo. Fate bene a muoversi e distrarvi in lieta compagnia. - *Salute:* disturbi causati solamente dalla mancanza di serenità.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: avrete una vittoria che non vi aspettavate. Nulla di serio che minacci la salute: evitate solamente luoghi umidi. **Toro:** accelerate i lavori in corso: le fatiche di ora saranno ricompensate largamente in seguito. Controllate meglio il vostro bilancio. **Cancro:** malcontento che vi turberà; tranquillizzatevi perché i tempi migliori non tarderanno a venire. **Vergine:** collaborazione che fra non molto darà ottimi risultati. Riconciliazione in cui non speravate più. **Bilancia:** i vostri scritti faranno magnifica impressione e colpiranno nel segno. Incontro con due persone importanti. **Scorpione:** disturbi nervosi e penosi malanni da eliminare con la forza della volontà. Cercate di non sopravvalutare le piccole contrarietà. **Capricorno:** porterete una nota di chiarezza in una situazione. Saranno apprezzate la vostra intelligenza e il vostro senso pratico. **Acquario:** moderate la generosità con chi non se la merita. **Pesci:** vi sentirete dotati di abilità e ambizione; ma sarà bene sincronizzare tali doti con l'ambiente.

OROSCOPO

LUNEDI' 6 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile a Plutone e Urano. Le incomprensioni saranno facilissime, ma tutto si appianerà verso sera. Seguitate scegliere le amicizie, quelle che spingono a realizzare e non fiaccano lo spirito. Essere utile per conoscere uno strano personaggio. Tipi: Cancro, Pesci e Scorpione.

Cancro - *Lavoro:* sul lavoro gli invidiosi saranno in agguato per farvi commettere errori. Tenete svisti i vostri progetti. - *Vita affettiva:* gelosia infondata generata da chiacchiere. Stato tranquilli e non prestate fede ai maligni. - *Salute:* emicrania, ma per breve durata.

Pesci - *Lavoro:* spirito d'iniziativa e vigore intellettuale non vi mancheranno; le cose saranno facilitate al massimo. - *Vita affettiva:* andate incontro a chi vi cerca e vi desidera: vivrete in un clima sereno e pacifico. - *Salute:* ottimo stato fisico.

Scorpione - *Lavoro:* potrete dimostrare la vostra capacità e far valere i vostri diritti. Facilmente una donna sarà utile per evitare uno sbaglio. - *Vita affettiva:* ricordate la vostra corrispondenza e scoprirete qualcosa in sospeso. Appuntamento soddisfacente. - *Salute:* i nervi saranno sconvolti: avete bisogno di riposo.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: moderate le parole e frenate l'irruenza: otterrete di più con dolcezza e diplomazia. Aggirate gli ostacoli. Toro: sarà bene usare l'astuzia per condurre qualcuno ai vostri punti di vista. Gemelli: potrete ancora riprendere la lotta e semminare bene: ma dovrete usare tutta l'energia rimanente. Leone: l'influsso benefico di questa giornata rimarrà in sospeso. Vergine: affari lenti a svolgersi; tuttavia la vostra costanza sarà premiata da una conclusione vantaggiosa. In amore, tenete un contegno riservato, se non volete cadere in trappola. Bilancia: tenetevi sulla via di mezzo: gli eccessi di bontà sono negativi. Segreto oggetto di qualche ingiustizia, ma vi rifarete presto. Scorpione: momento buono per gli interessi. Siete ad una svolta decisiva. Capricorno: raggiungerete i risultati voluti. Acquario: reggiri all'orizzonte: dovrete opporre un netto rifiuto alle proposte meno garantite.

T. Palmiotti

La moda

Impermeabili

L'impermeabile è un indispensabile componente del guardaroba femminile al quale va dedicata un'attenzione pari a quella di qualsiasi altro capo di vestiario. Questo perché esso costituisce un importante elemento della eleganza di una donna. Oggi, è vero, si trovano in commercio impermeabili già confezionati dei quali si deve dire che racchiudono notevoli caratteristiche di accuratezza, ma non è solo su di essi che, a nostro parere, dovrebbe concentrarsi l'attenzione della signora decisa a ben figurare in ogni occasione. Ciò significa che essa dovrebbe avere nel proprio guardaroba almeno un impermeabile fatto su misura, perfettamente adatto a lei in ogni particolare, sia per quanto riguarda il modello che il colore.

Molto di moda nella stagione attuale è l'impermeabile con fodera rimovibile, che può cioè essere facilmente tolta ed applicata in quanto non è cucita, ma soltanto abbottonata. Per la fodera si possono scegliere diversi tipi di stoffa fra cui spiccano quelle bellissime lane a quadri dai colori vivaci. Inoltre, a parte il tipo trapuntato, e quindi morbido e caldo, essa può essere dello stesso colore dell'impermeabile oppure di una tinta nettamente contrastante con esso. Usualmente la fodera acquista più importanza del normale in quanto utilizzata anche sotto forma di guarnizione attorno al collo ed ai polsi.

Ecco dei a voi un mantello di popelin impermeabilizzato color fulvo con una fodera di alpaca bianca che può essere applicata al capo di vestiario per mezzo di una serie di bottoni. La stessa alpaca è utilizzata per il morbido colletto e per i bordi delle ampie maniche a «raglan». Questo mantello, una creazione del figurinista londinese Lawrence, è sufficientemente ampio da poter essere portato sopra un «tailleur» o con una gonna e camicetta. In tal modo esso costituisce l'ideale per affrontare l'inclemenza del tempo in città o qualora lo si voglia indossare per recarsi ad un evento sportivo. Molto grazioso il cappellino realizzato con lo stesso tessuto del mantello e guarnito con la medesima fodera di alpaca.

La salute

Asma bronchiale

Ci sono malattie insidiose delle quali non è sempre facile trovare la causa, e quando la si è trovata resta il problema non meno difficile della cura. Una di queste è l'asma bronchiale. Ci sono, sì, diversi farmaci che attenuano l'affanno della respirazione, ma la desensibilizzazione costituisce il mezzo migliore per trattare i fattori allergici. Tuttavia anche il valore di questo metodo, a lunga scadenza, è relativo. Questo accade soprattutto quando l'individuo è sensibile al pulviscolo atmosferico, ai pollini o alle spore di certe muffe.

Lo spauracchio numero 1 degli asmatici è la bronchite. Essa può scatenare un attacco di una certa durata. In casi come questo, l'infezione della via respiratoria ha sulla vittima lo stesso effetto dell'inalazione di polvere, polline o impurità d'origine animale. L'asmatico si comporta, cioè, come se fosse allergico ai batteri o ai virus.

Questo lo diciamo per sottolineare la necessità che l'asmatico faccia tutto quanto può per evitare la bronchite. Egli deve astenersi dal fumare sigarette e cercare di vivere dove l'aria sia pura. Anche se la vittima è allergica a qualche specifica sostanza, il fumo, le esalazioni di prodotti chimici e persino l'aria umida possono far insorgere un attacco d'asma. Inoltre, il nostro paziente dovrà considerare come un «nemico pubblico numero 1» chiunque sia raffreddato.

L'asmatico deve difendersi: un attacco incipiente di bronchite può essere stroncato con antibiotici e con qualche farmaco, come la teofillina. L'esame dell'espettorato dirà se l'antibiotico prescritto è efficace o se si deve ricorrere ad altro.

Amico curioso

«Ad un mio amico — scrive il signor T. P. — il medico ha ordinato di prendere un litro di latte e due uova al giorno. Potete dirmi a quale scopo?». Secondo noi, un medico non dovrebbe mai esporre la sua diagnosi, agli amici dei pazienti. Chiedetelo voi stesso all'amico malato appure non prendeteci più.

Mostarda azotata

Domanda del signor P. P.: «A che cosa serve la mostarda azotata?». A curare la leucemia o altre malattie che interessano il sistema linfatico.

La bellezza

La stanchezza (1ª)

Molte sono le donne di casa che a un certo punto della giornata si sentono cogliere da un'irresistibile stanchezza, da una tensione nervosa che nulla riesce a calmare. Esse dovrebbero tener presente che tale stato di cose non solo finisce per suscitare preoccupazioni nelle persone che vivono con loro, ma influisce in maniera negativa sulla loro bellezza. Ed i segni rivelatori sono diversi: rughe precoci, carnagione giallastra, occhi opachi, un tono di voce sgradevole e un modo di fare o di parlare improntato a un continuo nervosismo. Nessuna donna che desideri avere la sua parte di bellezza dovrebbe permettere alla tensione e alla stanchezza di impadronirsi di lei. C'è tutto un insieme di rimedi per situazioni del genere, ma il più importante consiste nel sapere organizzare la propria vita in modo da evitare di passare da un lavoro all'altro sotto l'assillo di una continua ed inutile fretta. Naturalmente però tutto questo non basta. Dovete imparare anche ad accorgervi del momento in cui lo stato di tensione si accumulandosi in voi in maniera pericolosa. La tensione, al pari della fatica, va presa all'inizio. Quando vi capiti ciò, rilassatevi per qualche minuto, respirate profondamente e vedrete che un po' alla volta rientrerete nella normalità.

Un ottimo rimedio è quello del riposo dopo il pasto di mezzogiorno. Ci pare già di sentire un coro di proteste da parte di donne le quali si ritengono tanto indaffarate da non potersi assentare nemmeno un istante dai badare alle faccende domestiche. Non crediamo a queste proteste per il semplice fatto che qualunque sia la mole del lavoro di casa, non è possibile non si possa trovare in essa qualche pausa da dedicare ad un assoluto riposo, sia mentale che fisico.

Nei prossimi giorni vi insegneremo alcuni esercizi di respirazione capaci di alleviare il vostro senso di fatica.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1884 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aduppando la arrotondamento per la tariffa della rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Lo «Pubblicità Stampa s.p.a.r.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerato a tutti gli effetti «union destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se contrarie o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiutati l'intervento «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AD occasionali quotazioni liquidasi macchine nuove, seminuove lavorazione legno. Scalia, via Giacosa 2. 133

ACQUISTASI macchinario occasione e attrezzi officina lavorazione lamiere. Telefonare 731-669. A19522

ACQUISTO insetticidistico industriale automatico pastiglieggi 30/100 pr. Cassetta 1492 D Sip, Genova. 21949

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Spalmi, via Cigna 8, telefono 691-012. 647

ALTERNATORI, trasformatori, motori diesel, apparecchiature isolanti, cuscinetti, Permolo, noleggi, Saruco, corso Tyrrell 42, telef. 681-664. 73

AUTOCRO tutti tipi (anche) servizi industriali. Telefonare Chino, 890.000, Torino. 94

AUTOMATICA semifocus Trau 16 vendesi. Telefonare ore pasti 877-429.

BALESTRE a vapore ogni tipo di scatole, compra vende Cavicchio, via Negarville 6, telefono 890-754. 899

DENTATRICE Pellows mod. 12,8 costruzione 1950 perfetta vendiamo. Casella 3107 T, RIV, Milano. 22165

FABBRO esegue lavorazione serie, cancellate, forgia, serramenti, pantaloni negozi. Telefonare 45-922. A20555

FRESATRICE, tarni Morando, Schiaffo, stallatrice, binocchi lisciee, presse, trapani vende Maggia, via Sora 41. 1056

GEOMETRA libero professionista, studio attrezzato, esamina proposte per potenziamento della propria attività; offre introduzione per ogni pubblici tecnici. Effettua piani alimentari di commissi industriali, comprensori ecc., progettazioni, tariffe ipercapitine, ogni referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A20601

IMPORTANTE calzaturificio artigianale in zona esamina concessi originali modellista. Scrivere Casilla Correo Central 3843 Buenos Aires, Argentina. A19862

LAMIERE pedulata nere e zincate, tubi e grondaie, lamierati speciali fino a 500 mm. Tubi su misura. Via Farina 1, telefono 283-883. 253

MOTORI, alternatori, trasformatori, diesel, pompe vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valto, Perugia 44.

MOTORI trasformatori, alternatori, diesel, gruppi elettrogeni. Zupanta, Unione Servizitori 187. 7860

OCCASIONE vendesi fornio nuovo Balzo 180. Telefonare 783-004. A19931

PALA Fiat FL7 ottime condizioni vendesi occasione. Tratt. 691-652, pasti.

ROTAIE forniamo per gru, londine ferro v.s., noleggiamo magazzino, direttamente fornitori, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Ligna 68.

TELESALVAMOTORI aria, olio, antecongelanti, avviat. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 22. Telef. 874-642.

TORNO per remonte armato in qualità ancora migliore fisso produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 472-147, 272-130.

TORNIO prismatico parallelo compatto, meccanicato banchino 1500 meccanico 220 produzione isolare, lunatico corsa 450 incentrato, seghetti automatico, ritmo stato, cedo occasione, blocco e apparecchiatura. Telef. 722-414, Torino.

VENDESI semilavorati nuovo vertical Gisotti e tavola rotante con otto stazioni tipo V 75 M E volt 220-380 funzionante con Heidhoff cuce e finitevernice. Telefonare 60 69 Georgel. 21866

VENDESI presto finalmente al ottimo stato assortimento inglese Pitare Smith completo 8 passaggi preparazione 600 fogli con relativo scorta cerchietti inbetti ed utensili smerigli cilindrici. Scrivere: Z. 1288, Pubblicità Oliva, Sesto.

VENDONSI salumeria latteria rivendita pane pasticceria fabbricherie. Telef. 788-933.

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A ALPHA Bertoni. Lavorazione specializzata termoresistente copritermi ferro. Specialmente, preventivi. Telef. 31-480.

ESTREMITÀ pitture lavabili speciali per appartamenti, cliniche, industrie esegue impresa specializzata decorazioni. Telefonare 761-854, 755-760. 121

IMPRESA costruisce ville, ciminie, garages, ristrutturazioni generali alloggi. Telefono 683-356 A18416

PANTALONAIA confezionale si accetta riparazioni. Angelo, via Madama Cristina 107. A19337

TAPPEZZERIE pisellificio lavabilissime speciali, applicate lire 1200 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 761-854, 755-760. 121

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cedesi 1.200.000 causa maternità. Pizzorno, Po 22. 1051

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finevaz, piazza Statuto 24, telefoni 485-883, 485-902. Prestiti immediati su auto a autovetture, rappresentanze anche ipotecari ovunque situati. Presto personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1393

A. INDUSTRIA CONSERVE FORTE GIRO LUPPO SOLIDA FINANZIARIAMENTE 30-50 MILIONI, SERIETA', EVENTUALE PARTECIPAZIONE, INAMMISSIBILI, INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO».

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concedesi in soli giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finevaz, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 485-902. 1014

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 671-442.

S. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin, Don Minzoni 14, telefono 53.690. 20573

A casi bancari estremamente pensioni, massima rapidità Finanziaria Torinese, Piazza Carlo Il, telefono 519-191.

ACCONCIATURE estetica avviata centro-Italian con alloggio vendesi. Tel. 512-312.

ACQUISTA privato collezionista centrifugatrice oppure aspirapolvere vini liquori degustazione. Borse, Cavour 38.

AFFARONE cedo denaro un milione ristrutturazione commestibili salumeria oppure affidasi persona referenziata. Scrivere: Galleria, Decorato 7, Cuneo Circolo artigiano. 21981

AFFARONE cedesi causa malattia bellissima emiciclo 200 metri. Telefonare 561-298. A21684

AFFARONE cedesi drogheria 1.200.000 [illegible] 2.000.000. Telefonare 553-097. A19830

AFFARONE cedesi negozio Asti tintoria-lavanderia ferrovia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

AFFARONE privato vende cella cassetta alimentazione centrale, [illegible]. Telefonare 656-843. A19518

AFFARONE vendesi bar pasticceria ben-redditizia ottima posizione. Tel. 691-455.

AFIA, PIETRO MICCA 28, TELEFONO 46-637, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVETTURE. SERIETA' [illegible]

ALBERGO albergo ristorante sul mare altra via Aurelia tenuta Borra, Diano Alberto 45, Torino. 676

AUTORIMESSA cerco di garage capacità 100-150 macchine. Telefonare 274-687 A19477

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1200 vendesi. Telefonare 266-589. A20370

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti disponibili grandi aziende, bancari, possessori immobili Ubna, Mercanti 18, tel. 40-879.

BAR trentennale angolare piazza fronte clientela, alloggio separato, moderno garage, forte reddito, causa ritiro cedo personale preparato garanzia, telefonare dalari. Telefonare 514-592. A20560

GARESIENE cedo centralissimo via Giolitti anche sposo. Telefonare 45-546.

CAUSA malattia vendesi panetteria camera 2 stanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A20596

CAUSA trasferimento vendesi negozio articolazione lingerie articoli vestito ragazzini realizza costante cedo per sole l. 1.250.000 trattabili. Tel. 48-773.

CEDESI avviatissima autorparazioni forte reddito. Telefonare 287-810.

CEDESI negozio mercerie giornali modelli con alloggio in Piano Torinese. Telefonare 925-809.

CERCHI in garanzia rubinetteria via Buenos Aires 84. Telefonare 363-519.

CEDO pasticcio e fabbrico cappelletti causa commerciale, forte giro d'affari veramente sensazionale. Tel. 674-484, dalle 12 alle 14.

CERCASI socio disponga capitale per sfruttare sensazionale vendita organizzata. Preferibilmente rappresentante od esercente ristorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A19647

FRUTTA verdura, stagionale, centrale ingrosso 45.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 514-564 9

LATTERIA tar Rivi 330 mm grande avventura con alloggio cedo. Tel. 780-583.

LATTERIA centrale 40 mila giornaliere con alloggio, affare mila, cedesi. Telefonare 60-998. A21486

LATTERIA incasso 40.000 giornaliere cedesi 2.300.000 oppure gerenza. Agenzia Truglia, telefono 518-849. 3

MERCERIA avviatissima. Incasso vendite 300.000, cedesi 1.050.000. Cavallero, Galuzzo 21. A19473

MERCERIA semicentrale 20 anni stesso proprietario cedesi 2.000.000 più merce. Agenzia Truglia, Misericordia 1.

NOLI vendo pensione signorile primaria clientela attività annuale. Borra, Carlo Alberto 43, Torino 674

NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE PERIFERIA TORINO MQ. 4500 CIRCA COMPLETO SERVIZI VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4147 — TORINO». A20400

OTTIMO affare cedo trattoria 80 coperti, alloggio compreso, affitto 40.000 eccezionale garanzia. Telefonare 780-866.

PANIFICIO pasticceria, ottima posizione commerciale, 300 kg. pegnolo, grande alloggio, [illegible]. Specificare offerte e modalità pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

PASTICCERIA avviatissima, centrale in Fossano, vendesi. Ottimo affare; favorevoli condizioni pagamento. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano.

PASTICCERIA cerca finanziamento 2 milioni 500.000 per pasticceria. Tel. 677-510.

PASTIFICIO buona posizione cedesi alloggio cedo o gerenza. Tel. 398-883.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in cinque mensilità a impiegati, [illegible], pensionati [illegible], piccoli artigiani, esercenti, proprietari appartamenti ovunque residenti impresentati. Sonzi, Buonarroti 12, Milano 21843

PRIVATO [illegible] negozio giornali buon impegno capitale. Telefonare 398-[illegible]

PROFUMERIA avviata cedesi. Telefonare 760-976. A21211

RIMETTERE macelleria salumeria. Via Sagliano 146, tel. 34-21. Rimetto.

RIVENDITA pane centralissima occasione vendo Sorra, Carlo Alberto 43.

SALUMERIA organizzata cedesi, oppure gerenza, posizione signorile commercialissima. Telefonare 558-419. A17196

SALUMERIA completamente rimodernata, cedesi, zona Francia, vero affare. Telefonare 753-744. A17184

SALUMERIA cedo, avviata nuovo, affarone, 2.000.000; avvenire assicurato. Telefonare 372-826. A20387

TABACCHERIA, commestibili, diverse licenze, zona centrale cessione Valle Susa, cedesi. Scrivere Pubblimas, Casella 383, Pinerolo. 21961

TABACCHERIA levata 1.500.000 cedesi 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A19021

TAVAZZE albergo centralissimo ultraquarantennale attività, 18 camere signorili ogni comodità, rimessa fissa radio alcove, serietà, cedesi 12 milioni gestione 2.500.000. Giardino, via Fiochi 1/19, Genova. A20293

VENDESI laboratorio domiciliare ultrazzatissimo in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A20607

VENDESI bar centrale superselvaggio, 20.000 giornaliere, causa salute. Telefonare 530-338. A19340

VENDO officina meccanica, con ottimo avviamento. Via Orbetello 47, Torino. Telefonare 293-691. A20591

VINI magazzino ingrosso capienza 400 quintali vendesi a prezzo modernissimo zona centrale. Telefonare [illegible].

CONFRA - VENDITA AZZ, LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ABBIOGNANDOVI fiscalizzare ufficio, alloggi, negozi, ville, acquistate tancocorrenzieri Barocco, Federal, concessa pasticcio, commercialisti, 25.000 giornalieri. L. 2.500.000.

A. VENDESI [illegible] ottimo [illegible] cedesi pollo contigui, [illegible] giornaliere, 2.500.000.

DI SALVATORE, Unione Servizitori 10, cedesi [illegible] 40.000 giornaliere per pasticcio moderno attrezzatissimo, ottimo condizioni. 1058

DI SALVATORE, Unione Servizitori 10, cedesi frutta verdura 150.000 giornaliere garantite, 10.000.000. 1056

DIMOSTRANDO cedo drogheria 4 milioni 600.000 ottimo incasso buon guadagno dimostrabile cedesi a veramente realizzabile. Telefonare 393-688.

DISPONENDO 5-10 milioni contanti tridirei combinazione con piccola azienda qualunque attività assumendo amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A19647

FRUTTA verdura, stagionale, centrale ingrosso 45.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 514-564 9

LATTERIA tar Rivi 330 mm grande avventura con alloggio cedo. Tel. 780-583.

LATTERIA centrale 40 mila giornaliere con alloggio, affare mila, cedesi. Telefonare 60-998. A21486

LATTERIA incasso 40.000 giornaliere cedesi 2.300.000 oppure gerenza. Agenzia Truglia, telefono 518-849. 3

MERCERIA avviatissima. Incasso vendite 300.000, cedesi 1.050.000. Cavallero, Galuzzo 21. A19473

MERCERIA semicentrale 20 anni stesso proprietario cedesi 2.000.000 più merce. Agenzia Truglia, Misericordia 1.

NOLI vendo pensione signorile primaria clientela attività annuale. Borra, Carlo Alberto 43, Torino 674

ACQUISTO a Pavia Crescia alloggio moderno libero [illegible] adiacente. Telefonare 377-295. A20719

ADATTO anche professionista vendesi alloggio signorile salone due camere letto cucina servizi palazzo recente ascensore, possidente Piazza d'Azeglio. Telefonare 765-428. A21546

ALLODI corso Raffaello camera cucina bagno senza terzo senza ascensore 2.200.000. Agenzia Truglia, tel. 518-849.

ALLOGGI nuova costruzione affittasi buon reddito costruttore vende. Tel. 595-949.

ALLOGGI signorili ognuno 1-5 camere libello contatto servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 262-258.

ALLOGGI signorilissimi mq. 260, doppi ingressi, servizi, cuna rendissimi parcheggi via Lessona, vendo costruttore. Telefonare 647-502.

ALLOGGIO piano interno 3 camere ubello cucinino via Cuneo 194, vendesi tre milioni contanti, due milioni entro un anno più mutuo. Tel. 757-930.

ALLOGGIO signorile ottime due camere cucina servizi e. Vittorio Emanuele 208 vendesi. Telefonare 483-853.

APPARTAMENTI prestiti subito speculazioni massimi contanti, buona reddito, vendiamo lunghissime ottimizzati. Telefonare 776-121. A21405

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autoriscalda, giardino. Porta Nuova 3-9 km. 11. 829

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autoriscalda, giardino. Decimi 44. 829

BELLISSIMI due tre quattro camere prendi subito vendo Grugliasco. Telefonare 773-181. A17083

BOCCETTO (via) 13, vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

CASA 60 camere, centrale, matrimoniale non recente, termocentrale, [illegible] vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A21931

CASCINE Vica, via Assisi angolo via privata vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

CAT. Comit, Arciveacovado 2, vende alloggi nuovi due tre camere, mutuo. Venaria 51. 716

CAVALLERA, Saluzzo 21, Torino. Vendesi terreno residenziale, lungostrada (Carmagnola) mq. 3.600, esperti 1.500; 18.000.000. Cercasi impresa costruzione stabile 54 camere (Saltimo) contro pagamento alloggi. Terreno diversi lotti (Mappani, Leini, Volpiano, Rivoli) frontegginanti strada. Cascina (Venaria) giornante 32, terziga. Cascinetta fortificazione, ordinare, giornate 15.5, casseggiato pericolante. Alloggetto 3 camere cucina. Il piano. Due camere (4 locali), Porta Nuova 7 piani, 2.100.000. 22366

CERCO terreno industriale 5000 metri circa fronte stradale entro cinta daziaria pagamento contanti. Telefonare 483-547.

CERCASI cascina o terreno raggio km. 30 Torino. Telefonare 672-180.

COMPRO alloggio 2-3 camere libere uso recente pastiera Torino, comodità pulman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A19617

CORSO Unione Sovietica 21 (800 m. da Porta Nuova) impresa vende appartamenti signorili, doppi tripli servizi, doppi ingressi da 130 mq. a 280 mq., finitissimi altamente accurati. Visite in cantiere 8-11, 14-19; festivi 9-12. Telefonare 522-926. A21767

COSTRUENDO signorile palazzo via Cuneo angolo via Modena vendonsi alloggi 1-2-3 vani e servizi pronti primavera. Telefonare 630-348. 663

COSTRUTTORE vende case signorili angolo Francia. Telefonare 774-686.

CUMIANA vendiamo alloggi signorili 2-3 camere [illegible] primavera. Lotti terreno per villette comprensorio mq. 1000 tutti servizi. Edificano, tel. 647-802.

DISACCORDO familiare vende vigna questa collina Asti raccolto 250 hg. Telefonare 674-530. A19506

EDIFICANDO rivolgetevi immobiliare reddito garantito, centrosede centro residenziale Reforzon, vendiamo alloggi piccoli e medi Cors. FAL, tel. 687-459.

EDILCASE vende via Mottalciò 31 (Aurelia) alloggi signorili, prezzi propri, mutuo fondiario 1-2 camere libello. Visite cantiere.

FINVAL vende in Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti-via Pomba, eventualmente con magazzini sottostanti accesso carrabile, consegna prossima. Telef. 537-410, 537-411. Mondovì 2.

FINVAL vende in Palazzo Subalpina, via Possimo angolo Giolitti, ampi locali settentrionali per laboratorio, [illegible] ecc. ecc. accesso carrabile. Telefonare 537-410, 537-411 Mondovì 2. 761

FINVAL vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi sulle cinque tipi servizio due [illegible] terrazzi, ai due piani, via Giolitti angolo Pomba, prossi. Telef. 537-410, 537-411. Mondovì 2.

FRONTEGGIANTE corso Ferrucci appartamento piano elevato tre camere cucina ogni confort. 2.800.000. Tratta Campra. Telefonare 787-514. 1135

GRUGLIASCO, via Natale Palli, sui colli alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

GRUGLIASCO, via Dante 32, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

I.F.I.V., c. Quintino 4 bis, concede rifinanziamenti finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPERIA vende [illegible] via Trieste 126-128 ampi negozi già arredati. Rivolgersi in via Giulia 5 663

LARGO IV Marzo, vendonsi alloggi 2-3 camere, cucina, servizi e negozi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 731

PRIVATO vende sugli terreni vicinanze e dintorni Torino. Telefonare 35-353.

LIRE 31.000.000 vendo [illegible] via Massari terreno industriale mq. 2600 circa. Telefonare 45-152. 971

MESSINA (via) 9, Collegno, vendesi alloggi 4 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

MIRAFIORI, via Lemie 13, vendiamo 2 camere, tinello. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edificano, Pesaro 4.

NEGOZI con ibello cucinino ampi magazzini scala interna vendo dilazionando. Telefonare 778-181. A20488

PINE Torinese vendesi [illegible] due camere cucina volendo garage. Telefonare 389-560. A18867

PLANIMETRIE catasto urbano, servizio rendite, [illegible] locuzione. Palazzo 2, telefono 537-342. A18870

PRIVATO vende 2 camere vecchia costruzione abitabile 2.800.000. Tel. 660-165.

RIMPATRIATO [illegible] contanti casa o terreno per costruzione. Tel. 511-115.

RIVA, via Nizza 3, chiosco, [illegible] pied-à-terre alloggetto con [illegible]. Telefonare 683-501. 105

S. RITA [illegible] angolari grande movimento commerciale [illegible] via Tripoli angolo Cuneo. Telefonare 580-722 90

SALUZZO Uldo vendesi alloggetto ammobiliato 4 posti letto 2.700.000 compreso mobilio 4 posti letto 2.700.000 compreso 800.000 mobilio. Per visite: portinaio condominio Salvatore, telefono 85-183, oppure telefonare 898-388 Capora.

SANREMO [illegible] appartamenti ville [illegible] quattro camere, servizi, lotti prezzi. Rivolgersi Rapelli Francia. Scrivere Sottogiornale. Sanremo. 21701

SANT'ANDIA (San Mauro) via Nicoli 44, vendesi ville 5 camere, servizi, ampio giardino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SARDEGNA La Maddalena vendesi mq. 10.000 terreno sul mare, acqua luce strada Telefonare mattino 774-980.

STATUTO (piazza) 3 vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

STRADA provinciale Torino-Lanzi, a cinque chilometri da Via Ricardi, vendo terreno industriale lottizzato. Telefonare 45-155. 571

STRADA Santa Brigida 84, Moncalieri, vendesi casa 23 camere, magazzini, garages. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

TERRENI Lanzo-Rivoli Rivarsa circostanze, piccoli grandi lotti. Telefonare 497-971. 8219

TERRENO [illegible] stradale Francia acquistasi mq 3000-6000 circa per costruzione industrie [illegible]. Telefonare 510-288. 840

TERRENO progetto approvato 10 piani privato [illegible]. Telefonare 273-572. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 783

VERANDO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, originale. Telefonare 800 277. 876

TERRENO stradale passo grande sviluppo progetto approvato 140 camere 7-8 piani vendesi facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CERCASI alloggio 4-5 camere servizi zona c. Casale. Telefonare 885-936.

A cambio proponesi referenziatissimi abbiamo alloggio ristrutturato. Telefonare 780-890, 838-839. 10

A Torino piemontesi rifugiati cercano alloggio vuoto subito. Telef. 791-817.

AFFITTASI o acquistasi alloggio due o tre camere cucina servizi zona Tasconi Chirario Rapelli Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A19048

APPARTAMENTO CINQUE CAMERE SALONE [illegible] DOPPI O TRIPLI SERVIZI CERCASI PER DIRIGENTE AZIENDA. PRECISARE LOCALITA', METRIQUADRATI, AFFITTO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2385 — TORINO».

CAMERA cucina libello cerco in affitto zona Vanchiglia, garanzia irreprensibile. Telefonare 56-006. A21403

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 72

CERCANSI 2-3 camere anche casa rurale, cucinando. Telefonare 44-461.

CERCASI affittare in collina alloggetto mesi estivi. Telefonare 765-987.

CERCASI alloggio una camera più servizi per due persone possibilmente barriera Nizza. Telefonare 670-881.

CERCASI alloggio in media pulita zona. Referenze. Telefonare ore serali 281-277. A20722

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi, massimo piano 1°, no salone estetica. [illegible] Referenze. Telefonare 298-243 ore 19-21. A19417

CERCHIAMO decoroso salone 2-3 camere matrimonio donna servizi preferibilmente zona Crocetta centro. Telefonare 530-528.

CERCO in affitto eventualmente acquisto alloggio 1-2 camere servizi zona Lingotto o fuori Torino. Tel. ore 20-21. 293-518.

CERCO locale 200-400 mq. zona Aurelia Francia per laboratorio materie plastiche. Telefonare 756-418.

CERCO negozio vuoto, ampia vetrina Telefonare 767-703. A19406

CERCO zona Mirafiori o Santa Rita 2 camere e servizi liberi subito. Telefonare 336-501 [illegible] ore 8 alle 20

FILIPETTI [illegible] alloggio appartamentino anticipata. Tel. 680-070.

PROFESSIONISTA acquisto ovvero [illegible] terreno preferibilmente precollinare. Cronella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A21751

PROFESSORI quasi tutti referenziati affittasi 3-4 camere arredate [illegible] zona diversa. Convegno, via Cibrario 12.

A 28.000, 2 camere [illegible] servizi (Ferrini Onlus). Telefonare 545-765.

AFFITTASI 1-2-3 camere [illegible]. Arsenale 42. Telefonare 545-438. 1038

ABBIOGNANDOVI alloggi [illegible] zona Agenzia Centro, Accetti 14, tel. 538-535.

AGATTI uffici, studio medico, dentista affitto in corso privo ma centralissimo 5 e 3 locali 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino».

(Continua a pag. 6)

I primi piatti sono importanti

La cucina tradizionale italiana vanta primi piatti profumati e gustosi, ma a volte non c'è tempo di prepararli in casa. Ecco allora per voi i primi piatti

SIMMENTHAL

tre buoni primi piatti cucinati secondo le tradizionali ricette casalinghe.

MINESTRONE: la scatola da 1/2 Kg. L. 130 ca.
RAVIOLI: la scatola da 1/2 Kg. doppia porzione L. 185 ca.
PASTA E FAGIOLI: la scatola da

Il comandante della «Miraflores»

Si buttò in acqua quando fu sicuro che tutti erano salvi

Purtroppo non era più in grado di vincere la corrente della Schelda, i lastroni di ghiaccio che la solcavano e le fiamme che serpeggiavano sul fiume - Aiutò fino all'ultimo la moglie, poi scomparve - I racconti dei naufraghi a Genova

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

I primi naufraghi della petroliera «Miraflores» giunti ieri sera a Genova da Anversa, hanno trascorso la loro prima notte in famiglia, dopo la tremenda avventura vissuta lunedì pomeriggio nelle gelide acque della Schelda.

Si tratta di dieci uomini: Domenico Balbori di trenta anni, abitante a Voltri in via Paolo Segneri, marinaio; Giovanni Castaldo di trent'anni da Bosio (Alessandria), anch'egli marinaio; fuochista Giuseppe Busalacchi di ventisei anni, da Palermo; ufficiale marconista Ovidio Bresciani di trentun anni, da La Spezia, cambusiere Attilio Masia di trentaquattro anni, abitante a Sampierdarena in via San Bartolomeo del Fossato; cuoco Giovanni Orlando di trentasei anni, da Mola di Bari; ingrassatore Tullio Corbani di cinquantatre anni, da Montedivalli (Massa Carrara); primo ufficiale di coperta Bruno Aliani di trentun anni da San Terenzo (La Spezia); allievo marconista Giacomo Lusito da Molfetta, di diciannove anni; garzone di camera Antonio Zara di trentadue anni, abitante a Genova in via Terpi 21/4.

Indescrivibile è stata la scena del loro arrivo alla stazione Principe. Una folla foltissima in oltre duecento persone ha circondato i sopravvissuti: mamme, mogli, figli, conoscenti si sono precipitati ad abbracciare gli uomini, che apparivano smarriti ma felici. Poi i naufraghi hanno dovuto cominciare, per l'ennesima volta, a raccontare la loro terribile avventura. Prima di tutto essi hanno tenuto a sottolineare il fatto che la popolazione olandese si è prodigata con uno slancio commovente di solidarietà umana, per alleviare le loro sofferenze. Molta persone ad Anversa, vedendo gli uomini intirizziti dal freddo, si sono tolti persino i propri indumenti, per offrirli ai naufraghi. Poi, dalla voce dell'Orlando, dello Zara, del Gastaldo, dei Bresciani e degli altri abbiamo appreso come sono stati sistemati tutti i superstiti nel migliore albergo di Anversa, e come un ispettore della compagnia armatrice e il console italiano di quella città si sono prodigati per assistere nel modo migliore i nostri connazionali.

Si sono potuti conoscere anche alcuni episodi che si possono definire di autentico eroismo. Per esempio, il marinaio Balbori, il quale tra l'altro è sposato e padre di un bambino di diciannove mesi — Maurizio —, accortosi che uno dei piloti belgi che erano a bordo si trovava in difficoltà, si tolse senza esitazione il salvagente e lo cedette al compagno, meno dotato di lui, salvandolo così da morte quasi certa.

Altri episodi riferiti con estrema, commovente modestia parlano di nuotatori più esperti che hanno aiutato e trascinato i colleghi che stavano per soccombere nelle gelide acque della Schelda, dove galleggiavano lastre di ghiaccio e petrolio in fiamme.

Parole di ammirazione e riconoscenza hanno avuto tutti per il comandante Giacomo Verardo. E' stato fino all'ultimo sul ponte — hanno detto concordemente gli scampati — continuando a manovrare la nave in modo da portarla controvento, perché le fiamme non investissero coloro che cercavano di salvarsi e le imbarcazioni dei soccorritori. Poi, quando è stato certo che a bordo non era rimasto più nessuno, si è lanciato in mare. Purtroppo era ormai tardi, non s'è più salvato.

Il terzo ufficiale, Bruno Aliani, che ha avuto un principio di congelamento alle braccia, ha riferito che al momento della collisione si trovava nella propria cabina. «La nostra permanenza in acqua — ha proseguito Aliani — è durata circa tre quarti d'ora. I marinai cercavano costretti a fare rapide puntate per raccoglierci, in quanto non potevano avvicinarsi troppo per il pericolo di una esplosione». L'Aliani era atteso alla stazione Principe dal fratello giunto appositamente da San Terenzo, anch'egli marittimo, il quale si imbarcherà fra non molto come cameriere su un transatlantico.

Molti parenti attendevano anche Giovanni Castaldo: vi erano i suoi sette fratelli, uno dei — Tommaso — è il padrino. Tra la folla erano anche due amiche di Alessandro Africano, il meccanico quarantenne che abitava a Sampierdarena in corso Martinetti 67 e che è stato dato come disperso.

Poveta, la vedova del capitano Giacomo Verardo, è invece arrivata a Genova in automobile. L'agente generale Cameli aveva infatti inviato una macchina a prenderla alla stazione di Milano. La povera signora, che era attesa a Pegli dalla sua figlia (ella aveva viaggiato in treno da Anversa a Milano con il figlio Andrea, giunto ad Anversa fin da martedì), ha rievocato le ultime ore di suo marito e la drammatica fasi del sinistro.

Giacomo Verardo fu l'ultimo ad abbandonare la *Miraflores* ormai in preda alle fiamme, dopo avere impartito gli ultimi ordini all'equipaggio ed avere assistito con occhi tristi all'abbandono della sua nave. Scivolò lungo un cavo e con poche bracciate raggiunse la moglie, che si trovava già in acqua, sottobordo. Il freddo era intenso e paralizzava le membra, tanto che la signora Verardo, pur sapendo nuotare assai bene, a staccarsi dalla fiancata della nave e a dirigersi verso la riva. In quel momento, mentre il fuoco si andava estendendo, il capitano Verardo si prodigò fino all'estremo limite delle forze, già duramente provate, per salvare la moglie. La sostenne rincuorandola e la sospinse. Per un buon tratto nuotarono insieme, poi, nella fitta cortina di fumo che mozzava perfino il respiro, divisi da lastre di ghiaccio, i due coniugi persero il contatto.

Per alcuni minuti la signora udì ancora i richiami del marito, gl'incitamenti, e poi più nulla. Allo stremo delle forze, in preda a principio di assideramento, la povera donna aveva una specie di collasso e sarebbe certamente annegata se non l'avessero raccolta gli uomini di un battello di soccorso. Soltanto più tardi, mentre il trovava già in una casa di Rilland Beath, ella apprese che il marito non era fra gli scampati.

m. b.

E' spirata a 78 anni la vedova di Farinacci

Cremona, sabato sera.

(p.m.) E' stata trovata senza vita in una stanza del suo appartamento la signora Anita Bertolazzi, di 78 anni, di Cremona, vedova del gerarca fascista Roberto Farinacci. Un medico ha accertato che la morte della signora è dovuta ad infarto cardiaco. La donna viveva sola con una cameriera.

Le previsioni dei meteorologi americani sono pessime

I "satelliti,, hanno parlato: in marzo ancora freddo, neve e piogge su tutta l'Europa

Stranamente, le regioni più colpite dal maltempo dovrebbero essere quelle meridionali: cioè il Sud dell'Italia, della penisola iberica, della penisola balcanica - In Russia, invece, si avrà un anticipo della primavera - Si temono gravi inondazioni

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Le previsioni «a lungo scadenza» dell'ufficio meteorologico centrale statunitense non sono rose per quel che riguarda la vecchia Europa in quale, ancora per almeno un mese, dovrebbe essere sottoposta a temperature estremamente rigide, sarà sferzata da bufere di vento e di neve o sarà colpita da piogge violente.

Sviluppando le previsioni sulla base dei dati forniti loro dai satelliti artificiali e dalle stazioni di rilevamento situate praticamente in tutte le parti del mondo (paesi comunisti esclusi, naturalmente) gli scienziati dell'United States Weather Bureau avanzano questi pronostici per i prossimi trenta giorni.

Temperature sotto lo zero e persistente ondata di freddo sull'Europa meridionale. In particolare le condizioni meteorologiche rimarranno «singolarmente anormali» sull'Italia peninsulare ed insulare, sulla Spagna meridionale, sulla penisola balcanica nella sua parte più bassa. In queste regioni si avranno frequenti piogge con bufere di vento sui rilievi, abbondanti piogge persistenti o anche precipitazioni nevose intense lungo le fasce costiere. Per quanto riguarda l'Italia, come si è visto, i due terzi del Paese saranno ancora ripresi all'offensiva del lungo inverno, mentre in parte settentrionale, pur dovendo sopportare ancora temperature sensibilmente inferiori alla norma di questo periodo dell'anno, godrà di un progressivo anche se non rilevante aumento della temperatura.

Tendenza al miglioramento nell'Europa settentrionale, con scarse precipitazioni a carattere nevoso su Russia, Norvegia, Scozia, Germania settentrionale, regione baltica e Inghilterra settentrionale. Si avranno, anzi, in queste regioni, condizioni «anormali in meglio» nel senso che un «corridoio di aria molto temperata si aprirà nello sbarramento del freddo con andamento ad arco da una zona quasi circolare nell'Atlantico del nord e raggiungerà, con andamento a mezza luna gran parte della Norvegia» per scendere poi sulla Russia settentrionale, che godrà di una primavera molto anticipata.

Il dottor James D. Lynn, dell'ufficio meteorologico centrale americano, ha tenuto a precisare comunque che le previsioni a lunga scadenza sono sempre molto approssimative e sono soggette anche ad improvvise modificazioni derivanti da altrettanto improvvisi mutamenti della situazione meteorologica generale». La scienziato ha però aggiunto che le speranze di un errore in peggio sono questa volta molto poche in quanto, se mai, le valutazioni e quindi le previsioni sono state fatte «erando per eccesso». Il che in parole povere significa che la situazione, specie per quel che riguarda le regioni meridionali dell'Europa, potrebbe manifestarsi anche peggiore del previsto.

Per quel che riguarda le regioni italiana, iberica e balcanica gli esperti pensano che, in conseguenza della situazione meteorologica descritta, si possano verificare in seguito i pericoli di gravi inondazioni. Preoccupazioni si nutrono, in particolare, per le regioni occidentali della Spagna e per l'Italia centro-meridionale, dove si sono infatti depositate quantità assolutamente inconsuete di neve che, sciogliendosi quando sarà il momento, potrebbero ingrossare oltre la loro possibilità di portata i vari corsi d'acqua.

D. Smith

Il termometro scende in Liguria e Piemonte

Genova, sabato sera.

Rimangono stazionarie le condizioni del tempo su tutta l'arco ligure, anche se il cielo è sereno e la visibilità buona. L'aria fredda di provenienza settentrionale a nord-orientale porta come conseguenza temperature molto basse. Il termometro anche stanotte è sceso sotto zero e solo durante le ore più calde si porta a + 2, + 3 in città e a + 1, + 7 in riviera. Sempre più basse le punte termometriche dell'entroterra, che stamattina sono ancora scese sui — 9 e — 12 gradi, contro i — 6 e — 9 di ieri. Stato del mare: poco mosso o mosso. Temperature alle 8 di stamani: Genova 9, Passo dei Giovi — 10, Cemogli e Nervi 8, Santa Margherita e Rapallo 7, Varazze e Sanremo 8, Albenga — 6.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di Ponente, dove il cielo rimane sereno, la temperatura è ulteriormente diminuita. Questa notte la temperatura è scesa a Savona a 3 gradi sotto lo zero, mentre stamane si aggirava sui — 2. Nell'entroterra, dove il traffico si svolge con difficoltà a causa del ghiaccio, che ricopre numerose strade, si registrano minime di — 7 e — 8.

Alessandria, sabato sera.

La temperatura si è fatta nuovamente assai rigida su tutto il territorio di Alessandria, ove il cielo continua a mantenersi sereno e splende il sole. Il termometro è sceso stamane in città a — 4°.

Ovada, sabato sera.

Freddo intenso e gelo su tutte l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura stamane è ancora più rigida di ieri: ad Ovada — 9°; — 11° in periferia. I torrenti Orba e Stura sono parzialmente gelati.

Novi Ligure, sabato sera.

Una nuova ondata di freddo intenso ha investito il Novese. Soffia un pesante e forte vento di tramontana. La temperatura è rigidissima. Alle 8 il termometro segnava — 7° in città e — 9° in campagna. Durante la notte si è toccata la punta minima di — 10,5°.

Asti, sabato sera.

Questa notte il termometro ha segnato — 7° in città e — 9° nelle campagne, completamente ricoperte dalla brina. Stamane il cielo è sereno e la temperatura ancora rigida. Alle ore 7 il termometro segnava — 5°.

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno e sole su tutta la Valle d'Aosta. Visibilità ottima su tutti i rilievi. Nelle prime ore del mattino fa ancora freddo. Alle ore 8 il termometro segnava — 8° a Courmayeur, — 7° a Cogne, — 13° a Cervinia, — 1° a St. Vincent, — 3° ad Aosta. La giornata, una delle più belle, favorisce gli sciatori di Cervinia e di Courmayeur, che fin dalle 8 si sono avviati numerosi alle piste. La neve è splendida.

Vercelli, sabato sera.

Le belle giornate di sole continuano, tuttavia il freddo nel Vercellese è sempre notevole. Ancora stanotte si sono registrate in aperta campagna 3° sotto zero e 2° sotto zero in città.

Verbania, sabato sera.

Ancora una notte fredda nella zona del Verbano e del Cusio. Minime fra — 3° e — 4° nei centri lacuari, fra i — 8° e i — 12° nelle valli, con formazioni di ghiaccio sulle strade e capione brinate. Stamani alle 7,30 a Laveno la temperatura era a — 3,5° e il ghiaccio incominciava tutte le fontanelle. Sul lago banchi di nebbia. Per oggi e domani il vicino Centro meteorologico prevede temperature ancora basse con possibilità di deboli precipitazioni nevose sui rilievi e nelle valli.

Bari, sabato sera.

Anche stamani freddo e neve in Puglia e Lucania. A San Marco in Lamis la temperatura è scesa a — 11°. Le abitazioni sono rimaste senz'acqua essendo gelate le condutture dell'acquedotto. Lo stesso fenomeno è segnalato un po' dappertutto, e anche a Brindisi. A Lecce ha fatto apparizione la neve per la prima volta in questa stagione. A Foggia, sul Gargano e sull'Appennino Dauno la neve raggiunge i 15 centimetri e il suolo resta ricoperto dal ghiaccio. Nella notte la temperatura è scesa a — 5°.

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno e sole su tutta la Valle d'Aosta. Visibilità ottima su tutti i rilievi. Nelle prime ore del mattino fa ancora freddo. Alle ore 8 il termometro segnava — 8° a Courmayeur, — 7° a Cogne, — 13° a Cervinia, — 1° a St. Vincent, — 3° ad Aosta. La giornata, una delle più belle, favorisce gli sciatori di Cervinia e di Courmayeur, che fin dalle 8 si sono avviati numerosi alle piste. La neve è splendida.

Vercelli, sabato sera.

Le belle giornate di sole continuano, tuttavia il freddo nel Vercellese è sempre notevole. Ancora stanotte si sono registrate in aperta campagna 3° sotto zero e 2° sotto zero in città.

Verbania, sabato sera.

Ancora una notte fredda nella zona del Verbano e del Cusio. Minime fra — 3° e — 4° nei centri lacuari, fra i — 8° e i — 12° nelle valli, con formazioni di ghiaccio sulle strade e capione brinate. Stamani alle 7,30 a Laveno la temperatura era a — 3,5° e il ghiaccio incominciava tutte le fontanelle. Sul lago banchi di nebbia. Per oggi e domani il vicino Centro meteorologico prevede temperature ancora basse con possibilità di deboli precipitazioni nevose sui rilievi e nelle valli.

Bari, sabato sera.

Anche stamani freddo e neve in Puglia e Lucania. A San Marco in Lamis la temperatura è scesa a — 11°. Le abitazioni sono rimaste senz'acqua essendo gelate le condutture dell'acquedotto. Lo stesso fenomeno è segnalato un po' dappertutto, e anche a Brindisi. A Lecce ha fatto apparizione la neve per la prima volta in questa stagione. A Foggia, sul Gargano e sull'Appennino Dauno la neve raggiunge i 15 centimetri e il suolo resta ricoperto dal ghiaccio. Nella notte la temperatura è scesa a — 5°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinato zone delle città).

Anche in Canada questo inverno è eccezionalmente freddo. Per studiare le possibilità di sopravvivenza in condizioni ambientali molto rigide ai giovani hanno vissuto all'aria aperta per alcuni giorni. Tra essi vi erano anche due ragazze qui fotografate mentre fanno legna in un bosco (Telefoto)

Convegno a Courmayeur degli imprenditori europei

Aosta, sabato sera

(t. p.) Si è aperto stamane a Courmayeur, alla presenza di quarantacinque rappresentanti francesi, tedeschi, svizzeri ed italiani, il terzo colloquio internazionale della Federazione giovanile imprenditori d'azienda europei: la Figee.

Alfredo Canal per la Francia tratterà il tema «Motivazioni morali della solidarietà internazionale», mentre il tedesco Paolo Trap svolgerà il sottotema «Il contributo che i valori della cultura occidentale possono dare allo sviluppo del terzo mondo» e l'italiano dott. Vittorio Vaccari, vice presidente della Figee e segretario generale della Ucid (Unione cattolica imprenditori e dirigenti) l'altro sotto-tema: «La solidarietà tra Europa ed America latina come paragone di cooperazione economica e referenziale».

Al colloqui sono presenti il presidente della Figee, il francese Pierre Bernard Comte e, come moderatore, il vice presidente dell'Eurelom, prof. Enrico Medi. Domenica, dopo la visita dei partecipanti al forte collegio alla nuova galleria del Monte Bianco, il congresso avrà termine.

Uno scolaro ucciso da un'auto mentre corre verso i genitori

Como, sabato sera.

(t. p.) Un bimbo di 7 anni, Maurizio Mariani, è stato investito e ucciso da un'auto sotto gli occhi dei genitori. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio ad Erba.

Il ragazzo, tornato da scuola in pullman, è sceso dalla corriera proprio davanti a casa. Senza guardare se la strada era percorsa da qualche altro veicolo il piccolo Maurizio correva verso l'abitazione ma un'auto lo investiva in pieno travolgendolo per una decina di metri, mentre i genitori del bimbo assistevano impietriti alla scena.

L'auto era pilotata dall'industriale Giovanni Ratti di 58 anni, da Rogeno. Egli immediatamente cercava di portare soccorso al ragazzo trasportandolo all'ospedale di Como. Durante il tragitto il bimbo è morto.

Renitente alla leva arrestato a Linate

Milano, sabato sera.

Il giovane Salvatore Rachiele, di 22 anni, abitante a Cardinale (Catanzaro), è stato arrestato dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Linate, perché colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura di Napoli per mancata presentazione alle armi.

Il renitente alla leva è stato fermato subito dopo che era sceso da un aereo proveniente da Francoforte, dove aveva concluso un rapporto di lavoro.

SE TI VUOI BENE
SPIEGATI MEGLIO

per una camomilla superiore, veramente completa "in dose perfetta" ...e ancora più buona
AL BAR CHIEDI SEMPRE UN
Espresso BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla BONOMELLI; è distensiva, dà benessere, sollievo, serenità, Nervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso nazionale a premi "Bella Italia".

SALOTTI e POLTRONE
F. Cerutti
SPECIALITA' DIVANI A LETTO
Torino - Via Garibaldi 8 - Telef. 527.607

La "regina dei fiori,,

La indossatrice diciottenne Mireille Piat è stata eletta «regina dei fiori» durante il recente Carnevale di Nizza. Qui sorride per i fotografi dopo la cerimonia dell'investitura

Stamane davanti ai giudici del tribunale di Roma

Due ingegneri accusati di sei omicidi colposi

Sono l'ing Pier Paolo Rossi, di Cremona, e l'ing. Chiaffredo Bellero, di Torino, il primo progettista e il secondo direttore dei lavori del viadotto di Malpasso (lungo l'Autostrada del Sole) che nel settembre del 1961 crollò - Nella sciagura perirono sei operai, mentre altri quattro rimasero più o meno gravemente feriti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Due ingegneri, Pier Paolo Rossi, di Cremona, e Chiaffredo Bellero, di Torino, accusati di sei omicidi colposi, per avere provocato la morte di altrettanti operai precipitati nel crollo del viadotto di Malpasso, durante la costruzione dell'opera per l'Autostrada del Sole, compaiono oggi dinanzi ai giudici del Tribunale per rispondere anche del reato previsto per chi mette in pericolo la pubblica incolumità.

Nel corso dell'istruttoria, un terzo tecnico, l'assistente ai lavori geometra Giovanni Dadier, fu invece assolto per insufficienza di prove.

Il crollo del viadotto avvenne la domenica del 24 settembre 1961. Gli operai stavano lavorando su due piloni, dopo avere effettuato, a oltre venticinque metri da terra, una colata di cemento per unire le due travate. Si trattava di undici persone. Improvvisamente, per il cedimento della centina, dieci di esse precipitarono al suolo, mentre un'altra, rimasta miracolosamente aggrappata ad un uncino, fu portata in salvo dalla gru.

Sei degli operai morirono in seguito alle ferite riportate: Vittore Lazzaretto, Antonio Paruch, Olivo Bechini, Emilio Bertoleri, Valerio Capocci e Raffaele di Marcello. Altri quattro rimasero feriti più o meno gravemente.

La tragedia era stata fulminea e la centina, progettata dalla ditta Ceia di Bergamo, e per essa dall'ing. Pier Paolo Rossi, aveva ceduto. Fu poi accertato che era stata calcolata in funzione di pesi inferiori a quelli che doveva sostenere.

L'ing. Chiaffredo Bellero, direttore dei lavori, si difese affermando di essersi fidato del progetto approvato dalla Ceia, una ditta che, in fatto di centine, vanta una notevole esperienza, e che, comunque, ad un attento esame gli era sfuggita l'inadeguatezza del progetto.

L'ing. Rossi, arrestato pochi mesi dopo la tragedia, giustificava l'erroneità del progetto sostenendo che i dati di calcolo erano stati da lui ricavati attraverso gli unici elementi e disegni forniti.

Ma perché l'assistente Dadier fu prosciolto in istruttoria? Perché il geometra Dadier si rese conto delle deficienze della centina e comunicò i suoi dubbi all'ing. Bellero, il quale, invece, lo rassicurò. Poiché le mansioni dell'assistente dei lavori non comportano l'onere di controllare i progetti della ditta di Bergamo, nessun addebito può essere fatto al geometra che si acquetò alle assicurazioni verbali dell'ingegnere che dirigeva il cantiere.

Guido Guidi

Fenaroli non vuole mostrarsi in pubblico con le manette

Roma, sabato sera.

Che Giovanni Fenaroli sia angosciato da mille preoccupazioni è facile supporlo. Tra quattro settimane il suo caso tornerà ad essere preso in esame dai giudici della Corte d'Assise d'Appello e sarà un processo destinato a decidere, quasi sicuramente in modo definitivo, della sua sorte; e quindi comprensibile l'ansia del geometra di Airuno, sia nel caso che sia innocente, come egli sostiene, sia nel caso che sia colpevole, come, invece, ha stabilito due anni or sono la Corte d'Assise che lo condannò all'ergastolo per avere dato incarico a Raoul Ghiani di ucciderglì la moglie, Maria Martirano, sorprendendola e soffocandola nel suo appartamento di via Ernesto Monaci 21 a Roma.

Ma una preoccupazione, fra tutte, per il momento sembra tormentarlo: il geometra di Airuno non vuole essere costretto ad andare dal carcere di Regina Coeli al Palazzo di Giustizia con i ferri ai polsi.

Si tratta di un tragitto brevissimo, un paio di chilometri al più, che verranno percorsi su un'automobile, per cui tutto si ridurrà ad un viaggio di cinque o dieci minuti al massimo; naturalmente questo breve spazio di tempo dovrà essere moltiplicato per 30 o 40 udienze, quante cioè ne sono previste perché sia conclusa in primo grado in Corte d'Assise d'Appello. (Si tratta, comunque, di una ipotesi ottimistica, perché non è da escludere che il dibattimento possa impegnare i giudici anche per un periodo ben più lungo, soprattutto se verrà accolta la richiesta di rinnovare, sia pur parzialmente, l'indagine, che porterebbe per la seconda volta sulla ribalta i vari personaggi già apparsi nel precedente processo, come ad esempio i fratelli, le nuore e i nipoti di Maria Martirano o Rosina Trentini, la giovane che sostiene di aver veduto Raoul Ghiani entrare nell'appartamento di via Monaci la sera del delitto). Sia per Giovanni Fenaroli l'idea che qualcuno possa vederlo con le manette lo turba più di qualsiasi altra.

Esperto, com'è ormai, della vita nel carcere, — Giovanni Fenaroli è a Regina Coeli dal novembre 1959, cioè da 4 anni e 3 mesi — pratico, anzi praticissimo, di tutte le disposizioni che regolano rigidamente i movimenti dei detenuti, il geometra di Airuno è ben consapevole di non poter trovare il «cavillo» per sottrarsi ad una norma che prevede soltanto eccezioni ben precise: per le donne, ad esempio, per i minori, per gli infermi.

Per cercare di entrare in una di queste categorie «privilegiate», egli ha tentato debolmente di farsi considerare un «infermo», affetto com'è da una disfunzione al fegato che talvolta lo costringe a rivolgersi alle cure del medico in carcere. Ma si è trattato di un tentativo che egli stesso sapeva essere destinato ad un fallimento. Ed infatti lo ha limitato a semplici sollecitazioni verbali, parlando o facendo parlare qualcuno con i magistrati o con chi è responsabile dei viaggi che i detenuti sono costretti a compiere dal carcere a Palazzo di Giustizia. Per «infermità», la legge intende qualcosa di grave che possa impedire al detenuto di sorreggersi se ha i polsi legati.

Quando la mattina del 28 marzo prossimo tornerà a Palazzo di Giustizia dove si augura di poter trovare il modo per scrollarsi di dosso l'orgoglio, Giovanni Fenaroli sarà costretto a sottoporsi alla norma generale. Ha avuto soltanto una assicurazione: con i «ferri» non lo vedrà nessuno perché gli saranno tolti. — Paula dalla Corte d'Assise d'Appello, infatti, ha una comunicazione diretta con le celle di sicurezza dei sono nei sotterranei del Palazzo di Giustizia — non appena sarà disceso dall'automobile con cui, insieme a Raoul Ghiani (per quanto i rapporti con il giovane elettrotecnico non sembra che siano destinati ad essere in questo processo così cordiali come in quello precedente), verrà da Regina Coeli, e Giovanno Fenaroli ha dato la impressione di fare buon viso a cattivo gioco.

I cavalieri della Tavola Rotonda

Il matrimonio di convenienza

VII — *Il prode Lancelotto del Lago è il grande amico del re Artù e della regina Ginevra che ha, prima del suo matrimonio, liberata da un rapitore.*

Lancelotto e la regina Ginevra si intrattenevano spesso da soli, nei giardini o sulle terrazze del castello reale di Camlot. Lunghi e melanconici colloqui in cui nessuno dei due osava confessare all'altro ciò che sentiva in fondo al cuore. Ma il mago Merlino, che leggeva nell'animo delle persone, aveva scoperto il segreto della tristezza della regina e del suo campione: Lancelotto amava Ginevra e Ginevra amava Lancelotto. Con l'intuizione che a volte l'età conferisce, anche Morgana e Modred avevano intuito i segreti sentimenti di Ginevra e di Lancelotto. E sovente, da qualche alta finestra, essi spiavano la coppia, attendendo la sua minima imprudenza. Un giorno l'imprudenza era stata commessa. Lancelotto aveva donato a Ginevra un me-

daglione, e Ginevra l'aveva accettato. E l'aveva perfino portato ad un ballo di corte. Morgana non aveva mancato di attirare l'attenzione di tutti su quel gioiello. L'indomani Merlino si recò dalla regina. «Una corte — le disse — è un luogo elegante, che lo è ancora di più quando ne siete voi la regina. Ma anche i muri hanno orecchie, e perfino occhi, e perfino lingue. E ciascuno, sia il re, sia la regina, deve diffidarne». «Volete insinuare che io ho dei nemici?», chiese Ginevra. «Chi non ne ha, in una corte? Ma, per disgrazia, la regina desse occasione alla maldicenza, ciò andrebbe a detrimento della Tavola Rotonda e senza dubbio del regno!...». «E a quale maldicenza io potrei dare occasione?». «Ad una maldicenza che coinvolgerebbe anche

messer Lancelotto, signora». «Lancelotto è l'amico di mio marito». «Sì, ma Modred è il nemico del re!». «Che il mio sposo scacci dunque questo Modred!». «Lontano, potrebbe ancora essere più pericoloso che qui, dove lo si può sorvegliare. E' per Lancelotto che io temo. Non vedo che un mezzo per sottrarlo alle insinuazioni di Modred, quello di dargli una moglie!». Ginevra è fortemente impallidita. «Avete ragione — riuscì per mormorare. — Il matrimonio non sarà un sacrificio troppo pesante per chi vuole servire il trono». Il giorno stesso il re organizza una grande partita di caccia. Ginevra e Lancelotto si appartano dal resto della compagnia. «Lancelotto, io so che voi mi amate — dice la regina —. Finchè questo era un segreto solo

nostro, non c'era niente di male. Ma ora si sospetta, e noi abbiamo dei terribili nemici. Lancelotto, dovete prendervi una moglie!». «Obbedirò a Vostra Maestà!», risponde Lancelotto con voce affranta. Poi ritorna da Artù e gli dice: «Sire, nei Paesi del Nord sono scoppiate delle rivolte. Io vengo meno alla tranquillità della Corte. Sire, io voglio combattere. Affidatemi il comando delle armate dei Paesi del Nord», «Accordato!». Allora, volgendosi alla dolce Eliana che siede accanto alla regina, Lancelotto domanda: «Se voi foste mia moglie, gentile Eliana, verreste con me nel Nord?». «Sarebbe per me raggiungere le Isole Felici dei miei sogni di fanciulla, messere!». E l'indomani Lancelotto sposa Eliana...

SEGUE: Nei paesi del Nord

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 1)

AGATTO importante azienda affiliata ampio locale negozio affitt cinquantini via Maria Vittoria angolo piazza Carlina. Telefonare 546-830, 83-290.

AFFARONE corso Vercelli affittasi mq. 500 terreno con magazzino. Telefonare 487-152. A15741

AFFITTASI garage, strada San Mauro 201, Torino, Telefonare 463-361 dalle 8,30 alle 9,30. A12394

AFFITTASI negozi nuova costruzione via Principessa Clotilde 82-84 previo visita. Telefonare 42-375 ore ufficio.

AFFITTASI alloggi modernissimi borgata Parella, Milano, Campagna. Rivolgersi Chiantello, via Bernardino Luini 149 inutile telefonare. 1165

AFFITTASI alloggio casa nuova signorile quattro camere doppi servizi. Corso Monmeliani 82. Telefonare 772-297.

AFFITTASI appartamento signorile sotto Crimea salone due camere doppi servizi. Telefonare ore pasti 665-731. A15366

AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso piedi-a-terre. Telefonare [illegible]. 105

AFFITTASI casa nuova via San Donato 83, ottimi alloggi 3 camere servizi garage. Telef. 255-972 ore 13-14 e 19-20. A15370

AFFITTASI 3 camere libello servizi modernissimo panoramico, Mirafiori. Telefonare 594-760 A15409

AFFITTASI locale in legno uso magazzino od abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ».

AFFITTASI locale mq. 45 uso negozio laboratorio deposito. Telefonare 888-491.

AFFITTASI tre locali uso ufficio piano rialzato, via Cernaia 35. Telef. 553-534 ore ufficio. Montali, via [illegible] 15.

AFFITTIAMO la sua moto papolis negozio uso ampio retro, magazzino, adatto trasferimento drogheria, torrefazione, commestibili. Telefonare 732-983.

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, zona Fenaria. Telefonare 733-729. 937

AFFITTO S. Salvario 4 locali servizi pluscamera uso ufficio studio medico, libero subito. Telef. 890-218, ore 12-14.

AFFITTO alloggio 2 camere, tinello, via Luini. Telefonare 733-759, 738-758.

AFFITTO ufficio negozio con retro. Corso Rosselli 174. Telefonare 81-650.

AFFITTO corso piazza Risorgimento alloggi due camere tinello servizi. Rolfo, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A15395

AMERICO Vespucci a cantonalissimo affitto ristorato cinque camere doppi servizi terzo centrale 61.000. Ore pasti 587-874. A15818

AMMOBILIATO signorile Crocetta due camere cucina bagno affittasi persone referenziatissime. Telefonare 890-548.

APPARTAMENTO cuneo signorile via Lamarmora 310 mq. [illegible]. Tel. 510-791.

APPARTAMENTO 5 camere salone servizi gestione centrale vista su piazza affittasi subito altrimenti a ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ». A20431

AUTOTRASLOCHI accentratissimi, autoforgoni limitati, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. [illegible]. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-702, Cimbri.

BARRIERA Milano affittasi magazzino 100 mq. adatto laboratorio artigiano. Telefonare 235-772. 58

CENTRALISSIMI locali uso ufficio presso studio legale affittasi, Tel. 43-468.

LOANO [illegible] via Aurelia camera cucina bagno. Telefonare 670-543 Torino.

LOCALE industriale mq. 700 divisibile [illegible] Nichelino affittasi subito libero subito. Telefonare 383-392. A17089

LOCALE industriale zona Francia 12.000 mq. coperti, uffici centrali: termica forza telefono possibilità frazionamento, ai fianchi ampia. Telefonare 528-539.

LOCALE luminosissimo mq. 900 luce, fuoco, telefono affittasi altro passaggio limitatissimo, movimenti bancari, autocolonnine, sosta nuova ecc. Telefonare 342-750.

LOCALI in corso piano terreno affittasi rappresentanze uffici. Telefonare 287-020.

MEDICO assistito universitario referenziato camera servizi centralissimi. Telefonare 81-088 (ore 12-13).

NUOVISSIMO arredamento camera tinello servizi, affittasi a referenziati. Telef. 593-780.

OFFRO a distinto impiegato sistemazione alloggio 2 camere servizi. Telefonare 680-070. A19679

PRESSOLLINARE signorile 4 camere servizi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3471 — Torino ». A12607

PRIVATO affitta alloggio centralissimo 4 camere servizi. Telefonare 534-973.

RIVA, via Nizza 3 cinque, affitta alloggi vari ammobiliati sono diverse. Telefonare 683-591 105

UFFICIO centralissimo 170 mq. 6 locali ultima. Telefonare 547-385. 731

VIA Milano 10, affittasi tre camere uso ufficio o magazzino. Rivolgersi portineria. A19832

ZONA Lingotto affittasi casa 4 camere 170 mq. pseudoattico 100 mq. bassa fabbricato 80 mq. magazzino, cortile, parcheggio cartelli, residenza L. 170.000. Telefonare 661-321. A19435

ZONA Statuto Francia in casa signorile affittasi 54.000 alloggio piano rialzato 6 camere adatto abitazione ufficio deposito laboratorio, volendo garage. Telefonare ore pasti 735-128. A19285

ZONA Statuto 50.000 Lecce 51 affittasi signorili rifiniti 5 camere cucina servizi riscaldamento. Telefonare 44-015. A20029

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTO confortevole appartamentino ferriate inferi mobili primaverili. Telefonare 682-153. A15053

CAMBIASI piccolo alloggio Madonna della neve letti singoli con angolo posti. Solo ad Ospitalità. Telefonare 298-249. A17978

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze non è albergo, è casa vostra al mare, soggiorni settimanali. Torino 178 km., sanissimo 10. Costa Azzurra 2.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Appartamenti 1-2 vani, attrezzatissimi razionali, sulla telefono, tranq., cucinino, frigorifero. Prezzo mensile 1000 persona. Scendi dopo mese 1037

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Soggiorno residenza invernale. Salottino elettrosapore, lingua sole, sul roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telefono 31-033, 31-066. 1037

SANREMO affittasi da aprile alloggetto mobiliato centralissimo. Tel. 778-408, Torino. A15432

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati pensionisti spiaggia. Vallino, Rovegno. 21737

VICINO Lingotto affitto nuovo alloggetto sul mare economico. Tel. 357-329.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A HOTEL Pineta riposo, Strada Valsalice 163, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1136

VARAZZE, pensione Nella, tel. 77-735, nuova, soleggiata, tranquillissima, pranzi prenotazione.

VARAZZE, Soggiorno Da Piero, telefono 77-752. Centrale. Riscaldamento. Pranzi nuziali. 21292

VARAZZE, Hôtel Eden Unsere, bagno, telefono Balcons Riscaldamento Ascensore. Parcheggio. Garage. 21541

VILLA Elvira, Corso (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0122) 51-10.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Oreglia, Corsica 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale parificata. 430

A. ISTITUTO Aurora, via Bligny 20, tel. 534-749. Corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computisteria.

ACCONCIATORE diplomato frequentando corsi moderni cenna in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, lucidatrice, saloni, scuola Dante Maria, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALFALINGUE, Fabro di Lingue, stenografia, dattilografia, paghe, contributi, pratica aziendale. 1157

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistrali preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Ro[illegible] 510-354. 1017

ISTITUTO Vaquero, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi. 23

SIST. Chiunque può essere in grado di dirigere personalmente la propria amministrazione frequentando i corsi speciali accelerati Sist di contabilità, paghe e contributi. Via Po 2, telefono 547-573.

SIST. Inizio nuovi corsi per tutte le materie. Via Po 2, telefono 547-573.

TEDESCO prativo insegnasi rapidamente, orari a richiesta. Alfalingua; Fauro 4.

PIED-A-TERRE signorilmente ammobiliato affittasi a distinto uomo. Tel. 80-339.

PORTA Susa, mansino 1 letto, indipendente, permesso ciclista. Telefonare 697-020. A21335

REFERENZIATO stabile corso ammobiliato servizi indipendente centrale. Recapito affittacamere. Telefonare 54-796.

SIGNORA sola affitta appartamento elegante camera piedi-a-terre. Tel. 537-808.

SIGNORA sola offre pensione con lieti cuochi anche a persona anziana. Ottima cura, serietà. Telefonare 491-073.

STATUTO, affittasi tranquilla ammobiliata a distinto impiegato stabile. Telefonare 535-457. A20648

UNICA camera ammobiliata a persona seria impiegata. Telefonare [illegible]. A18725

UNICA camera ammobiliata a persona seria impiegata. Telefonare [illegible]. A20963

UNIVERSITARIO cerca zona Politecnico ammobiliata indipendente su sole letto telefono moderna. Telefonare 370-466.

VICINISSIMO Politecnico affittasi bella ammobiliata, riservatissimo impiegato. Telefonare 535-617. A20963

ZONA Porta Susa camera ammobiliata uso letto. Telefonare 528-880.

ZONA Berardi bella camera comodità volendo tre letti. Telefonare 754-653.

ZONA Statuto in casa signorile affittasi bella ammobiliata a[illegible] 2 letti. Telefonare 754-192. A21766

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

A prezzi modici eseguiamo qualsiasi lavoro dattilografia. Telefonare 653-848.

BALLERINE perfettamente, Matoglio rapido sicuro. Corso R. Margherita 8, telefono [illegible]. 814

CERCHIAMO lavoro copiatura macchina: tesi, manoscritti, indirizzi [illegible] naro 668-109. A18091

COMPOSITORE musica cerca cognitore, trascrizione musica. Telefonare 46-802 ore 11-12. A15395

CONSULENTE autorizzato pratica organizzazione amministrazione personale accetta incarichi piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ». A20417

DATTILOGRAFA accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ». A18690

IMPARTISCE lezioni matematica e fisica anche domicilio universitaria diplomata Gioti Valli. Telefonare 877-389.

IMPARTISCO lezioni scuole elementari, medie anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ».

IMPARTISCONO lezioni ripetizioni matematica fisica ultimi sperimentalmente domicilio. Rina Vinzaglio. Tel. [illegible].

MATEMATICA, lezioni ripetizioni zona Statuto anche domicilio. Tel. [illegible].

TRADUZIONI a domicilio inglese francese offresi. Marozza, via Lesegna 25.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

ARCHITETTO edile, 32anno, pratica costruzioni [illegible] Industriali offresi. Telefono [illegible] 676-845. A20783

**CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO RAGIONIERE REFERENZIATISSIMO LUNGA ESPERIENZA MASSIMA SEGRETA' PROVATA CAPACITA' ORGANIZZATIVE CENTRO TRADIZIONALE OPPURE ELETTRONICO DESIDERESI TRASFERIRSI TORINO ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3694 — TORINO ».

CAPO ufficio produzione, esperienza industrie elettromeccaniche metalmeccaniche. Organizzatore produttivo, magazzini. Conoscenza cicli, tempi lavorazione, contabilità industriale. Capacità comando. Offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ». A19170

CASSIERA, 26enne, preferibilmente anche cinema, offresi conseguo. Tel. 526-607 ore ufficio. A20800

COMMESSA-SEGRETARIA attivo [illegible] settore, magazziniere, massima serietà, ottima conoscenza lingua inglese, patente C. Scrivere « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A20366

CONTABILITA' esclusiva, commercio, ottimi [illegible] referenze, magazzino, signora [illegible] domicilio. Telefonare 294-456. A18944

RAGIONIERE VENTENNALE ESPERIENZA SPEDIZIONI, MAGAZZINO, PROGRAMMAZIONE, PRODUZIONE, ESPERTO, DISPONIBILISSIMO, ATTIVO, DINAMICO, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7615 TORINO ». A20979

RAGIONIERE offresi qualsiasi impiego. Libero subito. Telefonare 889-958.

[illegible] pratissimo contabilità industriale libero passeriglio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7606 — Torino ». A20367

RAGIONIERE venticinquenne esperienza amministrativa e personale superio conoscenza meccanizzata analisi costi vendite seguiti industria metalmeccanica offresi studio. Telefonare 372-180. A20345

SEGRETARIO di produzione, programmazione, ciclo e tempi di lavorazione meccanico, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A15942

SIGNORA ventiduenne dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 894-381. A20078

STENODATTILOGRAFA veloce lingua pratica offresi presso importante ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A21067

TERMISTE 32enne colto, sodo, impiegherebbesi fidanzata, ispettore. Telefonare 756-470 ore 8-17. A20838

VENTINOVENNE, dattilografa, studi classici impiegherebbesi. Telef. 305-005.

RAGIONIERE 30enne, referenziato, pratico paghe contributi, intendesi campo fiscale e ispettorato lavoro offresi ora preferibilmente o sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4355 — Torino ».

INTERPRETE corrispondente inglese francese, buona conoscenza tedesco impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A19998

PENSIONATO militare pratico di cultura media impiegherebbesi anche seconda giornata. Telefonare 655-827 A20492

PERITO liquidatore danni offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A20833

PICCOLE contabilità, libri sociali, nascenti, dattiloscritti, assistenza domiciliare. Telefonare 579-856. A19908

PITTORE scrittore affidabile, cultura più che media, collaboratore stabile, autologie campo letteratura classica; poesia lirica, attualmente preparo suo primo volume « Prose Liriche », offresi scrupolosa disponibilità, cura signorile, riservatezza. Telefonare 277-394, Torino, media sera.

QUARANTENNE magazziniere esperto distribuzione materiale carico e scarico, tenuta registri ufficiali parte ditta accettazione posto con mansioni fiduria. Telefonare 551-932. A21636

QUINDICENNE 1 impiego, licenza media buona corrispondenza. Telefonare 761-903.

RAGIONIERE 30enne, referenziato, pratico paghe contributi, intendesi campo fiscale e ispettorato lavoro offresi ora preferibilmente o sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4355 — Torino ».

RAGIONIERE ventennale esperienza spedizioni, magazzino, programmazione, produzione, esperto, corrispondente, attivo, dinamico, offresi, scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 7615 TORINO ». A20979

RAGIONIERE offresi qualsiasi impiego. Libero subito. Telefonare 889-958.

[illegible] pratissimo contabilità industriale libero passeriglio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7606 — Torino ». A20367

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa e personale superio conoscenza meccanizzata analisi costi vendite seguiti industria metalmeccanica offresi studio. Telefonare 372-180. A20345

SEGRETARIO di produzione, programmazione, ciclo e tempi di lavorazione meccanico, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A15942

SIGNORA ventiduenne dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 894-381. A20078

STENODATTILOGRAFA veloce lingua pratica offresi presso importante ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A21067

TERMISTE 32enne colto, sodo, impiegherebbesi fidanzata, ispettore. Telefonare 756-470 ore 8-17. A20838

VENTINOVENNE, dattilografa, studi classici impiegherebbesi. Telef. 305-005.

AUTOSCUOLA corso istruttori guida lezioni teoriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2551 — Torino ». A12981

AZIENDA automobilistica estera ricerca signorina ottima stenodattilografia e corrispondenza francese italiano. Telefonare 223-132. A17090

AZIENDA importanza internazionale offre a giovani diplomati o formazione qualificante indiscutibili possibilità settore vendita macchine ufficio. Prossimo corso addestramento a qualificatissimo professionale retribuito. Dopo regolare assunzione stipendio e alta provvigione. Brillanti prospettive future per meritevoli. Requisiti indispensabili: età non oltre 35 anni, presenza, dinamismo, carattere da obbligati militari, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A20551

CASA vermouth cerca cantore per Torino città. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino.

CERCASI impiegata pratica paghe contributi. Telefonare [illegible].

CERCASI provetta dattilografia. Presentarsi gerenza Rossi, via San Donato 5.

CERCASI signorina pratica ufficio 18-20 anni. Presentarsi Notaio Trigilia, via Bligny 15. A21309

CERCASI signorina diplomata o veramente pratica lavori semplici. Telefonare ore ufficio 561-428. A19011

CERCASI signorina per lavori magazzino scuola commerciale disposta lievi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A20349

CERCASI signorina 16-18enne primo impiego. Presentarsi corso S. Maurizio 48, ammezzato. 112

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ».

COMPAGNIA assicurazioni assume giovane intelligente avviare carriera assicurativa. Rispondo fisso. Scrivere Penna Rossi, via Po 1. A15436

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A18790

DISEGNATRICE artistica abile, lavoro a domicilio. Inviare prove e modello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A19780

FABBRICA mode signorile corso cittadino esperto procedimenti produzione; mansione direttiva. Pubblimani, Casella 154, Brescia. 21690

**FATTURISTE STENODATTILOGRAFE PRATICHE LAVORI UFFICIO CONTABILITA' CERCA IMPORTANTE DITTA MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' CAPACITA' POSTI OCCUPATI REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4283 — TORINO ». 189

INDOSSATRICE taglia 42 anche non proprio perfetta bella presenza. Telefonare 31-703 Marmonda. A20873

INDUSTRIA dolciaria cerca 17enne pratica lavori ufficio Telefonare 296-108.

**INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA IMPIEGATA REFERENZIATA 18-20ENNE, PRATICA PACHE, CONTRIBUTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7331 — TORINO ».

INDUSTRIA siderurgica meccanica cerca ottima impiegata generica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assumerebbe dirigenti ultimi ristrutturati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A20354

INSEGNERE cerca segretaria massimo 25enne. Telefonare ai 772-151.

ISTITUTRICE Casa pratica referenziata preferibilmente ultimo francese oppure inglese, cerca famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ».

ISTITUTRICE e bambinaia cercasi. Presentarsi dalle ore 11 alle 12 in piazza Castello 123. A20851

LA Spettacoli Internazionale Assicura ogni cosa in sede nuova esperanti ultimi esclusivi concorsi ed eventuali artistici classico moderno musicale. Detta[illegible] requisiti, referenze. Assicurazione lavoro brillante carriera teatrale cinematografica. Raggiungi scrivere comforto Berthollet 37 telefono 682-541 Torino ore 20 alle 22.

NOTA industria nazionale impegnata produzione continuo ai lavori ufficio. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ».

OCCHIOTECNICO veramente esperto per montaggi direttivo carrozzi, disposto trasferirsi località pianeggiante, contratto carriera ricercatezza massima. Scrivere: Peggetti, via Alassio n. 10, Torino.

OFFICINA zona Madonna Campagna cerca impiegata pratica partita doppia paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A20819

OLEIFICIO Uruguayo con deposito Torino cerca collaboratori alle vendite anche portalumache liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenze Alfa provinciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Torino ».

PRIME confezioni pratica sesso. Telefonare 31-142. A18701

POR sviluppo settori convenzionali, primario Ente Autonomo assume stabilmente personale maschile ed femminile 25-40 anni coltura media, presenza, iniziativa, attitudine interviste, residenti Torino si provincia. Retribuzione [illegible] iniziale [illegible] assicurazione [illegible] previdenze legge. Presentarsi ore ufficio via Roreto 10, secondo piano.

PUBBLICITARIO ex ufficiale referente Ente pubblico lunga impiegatizia media giornata massimi Ditta amministrativo contabili o istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A15730

VENDEUSE taglia 46-48 libera subito occupazione presso sarto ditta di confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7431 — Torino ». A20907

VENTICINQUENNE, [illegible], milleseicento, patentato, referenziato, massima fiducia e serietà, idee organizzative, attualmente impiegato 12 anni anzianità, scopo miglioramento impiegherebbesi ora ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ». A21052

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A. AUTOFFICE, Unione Stradale 85, cerca personale, contabili, impiegati, studenti con vaste conoscenze per facile lavoro redditizio, ore libere. 103

A. BATTORE energico, povero, sveglio, offresi possibilità buon guadagno. Fisso e provvigioni. Telefonare 871-071.

A. SIGNORINA primo impiego cerca casa stal lignori per ufficio Torino. Telefonare 959-565. A20949

[illegible] ESPERTISTA PUBBLICITARIO PRATICA GIA' ACQUISITA CERCASI. RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A18383

ADDETTO vendita media industria produzione organizzazione cinematografia et trattazione clientela decennale esperienza, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A20304

ADDETTRICE, signorina esperienza decennale offresi capoposto-a operatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A19798

AGENTE [illegible] offresi lavoro propaganda e vendita a privati ed alberghi ristoranti ecc. articoli prodotti da industria importanza nazionale. Telefonare ore ufficio 283-177. A15730

ALBERGO nuova direzione referenze private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ». A21540

ANTICA settimana impiegherebbe ditta ricerca ai ottimi condizioni di assunzione: signorina 17-22 anni, licenza media o superiore, stenodattilografia, possibilmente conoscenza francese e inglese per ufficio vendite; ragioniera per ufficio contabilità anche se privo impiego. Trattamento signorile in ambiente distinto, esigesi: moralità, intelligenza, volontà, educazione, inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, completissimo famiglia, numero telefonico, a « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ».

ASSUMEREMO addetto piccola azienda importata, dattilografia pratica ufficio. Telefonare 683-969. A20203

ASSUMERE abile contabile anche pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ». A21949

ASSUMIAMO giovane abbastanza[illegible]. Presentarsi Sesti, 6° piano, via Doria 13.

ASSUMIAMO gangsters militarmente pistolieri leggeri rivendicazioni industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A21485

ASSUMIAMO impiegata ultimo elemento pratica lavori ufficio, preferibilmente [illegible] materiale [illegible]. Telefonare 60-378.

Sacauto Autoveicoli nuovi Usati garantiti Consegne sollecite Rate fino a 24 mesi CONCESSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI
Strada della Verna 58 PASTORE Torino Telef. 241.847

INNOCENTI AUSTIN A40/S 1100 cc.
PIÙ POTENTE - PIÙ VELOCE - PIÙ BELLA
Concessionaria AUTO TORINO S.p.A.
Corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173
Via Accademia Albertina 9, tel. 882-718
Corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000

(Continua a pag. 12)

Il banchiere di Pontoise

L'arresto

XV — *Il 15 gennaio 1844, il banchiere Andrea Donon-Cadot viene assassinato nel suo studio. Mancano del delitto il furto, perché tutto è stato messo a soqquadro e sono stati asportati tutti gli oggetti di valore, compresi effetti cambiari per molte centinaia di migliaia di franchi. Parte di quegli effetti vengono restituiti e parte vengono cablati, per la rintraccia, da un ragazzo che, arrestato, rivela di essere stato mandato dal padre, il fabbro Rousselet di Saussais. Arrestato, il fabbro nega dapprima ogni partecipazione al delitto e poi, incalzato dalle domande, finisce per confessare, rivelando però che ad ispirargli il crimine, a farglielo compiere a tutti i costi, è stato il figlio minore del banchiere Donon-Cadot, Edoardo. E fa un racconto particolareggiato del delitto. Intanto, Edoardo, ignaro del servizio che gli rende il fabbro Rousselet, se ne è andato a Parigi a cercare Carolina Mirandon, la giovane che era stata a servizio nella sua casa e che era stata la sua amica. Ritrovatala, la conduce al ristorante e poi a teatro.*

Dopo il teatro, Edoardo Donon-Cadot conduce Carolina a dormire all'albergo del «Re Francesco» in via San Dionigi. Quando il proprietario dell'albergo presenta alla giovane coppia il registro della polizia, Edoardo non osa scrivere: Edoardo Planat e signora, sua legittima moglie. Una volta coricato, Edoardo viene preso dalla paura. «No — dice a Carolina che vuol spegnere la candela — lascia acceso! Dopo la morte

di mio padre non posso più sopportare l'oscurità». Il 23 febbraio, proprio nel momento in cui esce da un ristorante al braccio di Carolina Mirandon, Edoardo Donon-Cadot viene arrestato da alcuni ispettori di polizia, in virtù di un [illegible] dal giudice istruttore di Pontoise. Per lo stesso motivo, viene anche «fermata» la giovane cameriera. Edoardo protesta:

«Se qualcuno ha potuto fare del male, quello non lo Carolina non c'entra per nulla in questo affare». Questa frase del giovane sarà considerata poi come una confessione. «Io credevo — dirà poi Edoardo, a spiegazione di quella [illegible] — che si trattasse del falso [illegible] del registro della polizia e che mi arrestassero per questo». Condotto davanti al magistrato istruttore, Edoardo Donon-Cadot comincia a ne

gare tutto in blocco. Per lui, suo padre è stato ucciso da un cliente, ma, a furia di essere «cucinato», il giovane finisce per ammettere che tre mesi prima egli ha avuto dei colloqui privati col fabbro Rousselet, dei quali uno molto lungo il 25 dicembre, nella sua camera, mentre era a letto. Il 25 febbraio il guardiano del [illegible] apposti ai mobili della casa Donon-Cadot, certo Jean Crottin, nota che nel mazzo di chiavi deposto

In un cassetto del mobile in camera da pranzo c'è una chiave di metallo lucido (cioè usata di recente) che prima, egli è sicuro, non c'era. Si constata che la chiave appartiene alla scrivania del fu notaio. Dopo la scoperta del crimine era stata cercata invano. Chi ha potuto portarla, dopo il delitto? Non certo Rousselet che è in prigione dal 13 febbraio. Perciò si interroga Edoardo.

SEGUE: Tentativo di suicidio

Dopo il divieto alla proiezione emesso ieri dal pretore di Venezia

La «prima» del «Processo di Verona» effettuata nel pomeriggio a Mestre

Il film che rievoca la tragica morte di Ciano e degli altri gerarchi fascisti era stato bloccato ieri da una richiesta di sequestro da parte della vedova dell'ex ministro degli Esteri e di un noto esponente del passato regime Stamane visione privata per i giornalisti, poi l'improvvisata mossa per aggirare l'ostacolo del giudice veneziano

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

La temuta «serata calda», con possibile lancio di manifestini fascisti e addirittura di candelotti fumogeni per la prima mondiale del *Processo di Verona*, dunque, non c'è stata. Il cinema San Marco è rimasto chiuso, lo schermo spento e le «pizze» del film di Lizzani suggellate chissà dove, nelle loro cassette. Dietro il cristallo dell'ingresso principale, la copia delle due istanze di sequestro del film dava un crisma di burocratica ufficialità alla forzata chiusura del locale.

Con la tramontana gelida che tira, la «serata calda» si è mutata in serata freddissima all'aperto, tuttavia arroventata, in senso figurato, dagli animati commenti da parte dei mancati spettatori, invitati o paganti, non sufficientemente indennizzati dallo spettacolo del via vai incessante di avvocati da una delle porte di servizio del cinema, gagliardamente vigilata da carabinieri e polizia, concordi nell'allontanare giornalisti e fotografi.

L'annunciata anteprima del film è stata energicamente vietata dal pretore capo di Venezia, dott. Leone Luzzati, in conseguenza, com'è noto, delle due istanze di sequestro, formulate separatamente dai legali di Edda Ciano e dell'ex-gerarca repubblichino Italo Vianini. L'opinione comune era che, non avendo il dott. Luzzati potuto privatamente visionare di primo pomeriggio la copia «incriminata» data la lateralità della richiesta, egli assolvesse il suo mandato recandosi in sala alle 21,30 col pubblico, giudicando così il film sulla base di una proiezione non privata: mattinata spesa poco più di un mese fa il dott. Spagnuolo di Milano prima di decretare il fermo di *Viridiana*. Invece il dott. Luzzati, constatata alle quindici di ieri la impossibilità della visione, ha convocato le parti nel suo ufficio al Tribunale: la conseguenza del lungo abboccamento è stato l'ordine di non proiettare il film al pubblico per avere, alle 21,30, la disponibilità della pellicola. L'ordinanza ha determinato, poco dopo, la diffusione da parte del regista e dei sceneggiatori del *Processo di Verona* del comunicato seguente:

«Noi, Carlo Lizzani e Ugo Pirro, quali autori del film *Il processo di Verona*, informati della impossibilità per il cinema «San Marco» di dare corso stasera alla presentabilità prima mondiale del nostro film — e ciò in conseguenza di un provvedimento assunto oggi dal pretore capo di Venezia — pur quanto sopra è avvalendoci del diritto riconosciuto dalla legge 22 aprile 1942, numero 633, abbiamo deciso di non far più effettuare la prima proiezione pubblica del nostro film a Venezia e abbiamo inoltrato formale richiesta in conformità ai produttore del film e al distributore. L'anteprima del film e la sua programmazione a Venezia non avranno più luogo».

Lizzani e Pirro si sono così visti di una legge vantaggiosa che li configura padroni assoluti della loro opera fino a quando essa non sia di dominio pubblico, il che dà loro la facoltà di disporne a piacimento, magari, se credono, di buttarla per disperata ipotesi al macero.

Lizzani e Pirro non hanno certo preso una decisione così drastica: si sono contentati di chiudere i rulli della copia campione del loro film in una qualche remota e intangibile cassaforte. Se si dava invece il caso che il dott. Luzzati visionasse il *Processo* in una platea affollata di comuni spettatori, decadeva la possibilità di fermare il film, diventato così di dominio pubblico: e gli autori avrebbero dovuto assoggettarsi, magari obtorto collo, al giudizio del pretore: il quale poteva benissimo far sua la tesi della Ciano e dei Vianini, aderendo così alla richiesta d'entrambi di bloccare il film.

Trovatosi nell'impossibilità di visionare, e perciò di giudicare, la pellicola, il dott. Luzzati ha verbalizzato nei confronti di essa una dichiarazione di «non luogo a procedere». Ciò non significa che il film sia in tal modo assolto dalle sue asserite colpe: il pretore non ha proceduto semplicemente perché ciò era impossibile mancando il corpo del reato: anzi, per dirla col più sostenuto linguaggio curialesco di cui tanto uso s'è fatto a Venezia nella presente circostanza, «per la mancata possibilità da parte sua di poter visionare e giudicare il film che ha determinato la duplice istanza di sequestro». *Il Processo di Verona* potrebbe, sì, entrare in circolazione in altra città, avendo il regolare visto di censura, ma sarebbe sufficiente che un'istanza di sequestro venisse presentata ad un qualsiasi locale pretore perché, in linea di massima, se non in certi particolari, si ripetesse la situazione odierna di Venezia.

Il produttore Dino De Laurentiis

Silvana Mangano, la bella interprete del discusso film

Quasi erano, più o meno, i discorsi che si facevano stamattina a Venezia, mentre gli avvocati dei produttore, degli autori e del distributore cercavano affannosamente una soluzione alla vicenda. Improvvisamente, la situazione è stata sbloccata. La «bomba» dell'ultimo minuto è questa: il film è uscito oggi pomeriggio alle 15 in un cinema di Mestre, lo stesso dove al mattino la pellicola era stata presentata privatamente a una ventina di giornalisti.

La soluzione escogitata dai legali dei produttore e del distributore per aggirare l'ostacolo dell'ordine di sequestro che poteva essere emanato dal pretore di Venezia se egli, visionato il film, avesse trovato fondate le accuse contenute nelle denunce di Edda Ciano e di Vianini, è consistita nel trasferimento a distanza di un giorno della «prima assoluta» a Mestre, città che pur facendo parte del territorio di Venezia, ha una sua propria pretura.

Essendo stata la richiesta di sequestro del film inoltrata soltanto presso la pretura di Venezia, l'uscita del «Processo di Verona» in un'altra città non poteva incontrare immediatamente, e almeno finora non ha incontrato, ostacolo.

Il film è apparso ai critici di notevole regia, abilmente romanzato, pur narrando eventi autentici, e interpretato con grande efficacia da tutti, segnatamente da Silvana Mangano nelle parte di Edda Ciano. Anche Frank Wolf, nella parte di Galeazzo Ciano, è parso assai convincente: straordinaria la rassomiglianza con De Bono da parte dell'attore non professionista che è stato chiamato a interpretarne la figura.

Achille Valdata

Giovani e anziani premiati insieme

A New York sono stati consegnati i premi del Photoplay Magazine's a Gary Clarke e a Susanne Pleshette come i più promettenti giovani attori, ed a Bette Davis e Richard Chamberlain, rappresentanti la vecchia guardia cinematografica, per le loro brillanti interpretazioni nel corso del 1962

Inaugurato a Parigi il Salone delle arti domestiche

Il Paradiso delle donne è un attentato alla borsa dei mariti

Eppure la maggioranza dei visitatori è maschile - Come vivere meglio e senza fatica - Un apparecchio di grande avvenire: il congelatore dei cibi che permetterà di fare la spesa soltanto ogni due o tre mesi - Lo splendido settore delle sale da bagno, ma i prezzi sono una doccia fredda

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Un subdolo attentato alla borsa dei mariti, così è stato definito il 32° salone delle arti domestiche — ovvero *il Paradiso delle donne* — inaugurato ieri l'altro. Nella definizione c'è un poco di malizia e molta malignità, almeno a giudicare dal fatto che la precedente edizione dello scorso anno è stata visitata in maggioranza, per l'esattezza il 51 per cento, da uomini. Certo è però che le donne sono le più direttamente interessate ad una esposizione in cui tutto è rivolto ad una maggiore comodità per la vita in casa, ad un risparmio di fatiche, ad un conforto che non miri soltanto alla praticità degli oggetti di uso, ma anche all'estetica ed al gusto.

Quarant'anni fa due baracconi sorti all'ombra della Torre Eiffel nel Champ-de-Mars hanno ospitato il primo Salone. Allora centomila visitatori vennero prega vigione del materiale raccolto in 5 mila metri quadrati da duecento ditte. Oggi gli espositori sono 1500 (di cui 600 stranieri) occupano 30 mila metri ed il pubblico che salirà i cinque piani ricavati nel Palais de la Défense sommerà ad alcuni milioni.

Il salone è anche un importante avvenimento nel campo economico. Sono posti sulla ribalta delle curiosità interessi di miliardi, di centinaia e centinaia di fabbriche e ditte di 25 nazioni, tra cui l'Italia, e per la prima volta — atteso e temuto — il Giappone. Le recenti decisioni del governo francese che hanno avuto eco anche in sede del Mercato Comune, circa l'aumento dei dazi doganali sui frigoriferi e le lavatrici di provenienza italiana, sottolineano l'importanza di questo mercato nei rapporti economici internazionali.

Per la esperta massaia, le giovani spose, le fidanzate, però non sono questi i problemi, ma quelli della vita facile e meno faticosa, delle mani pulite anche nell'impegno dei più umili lavori domestici; insomma delle più recenti ed anche avveniristiche conquiste moderne, applicate alla più antiche e comuni necessità della esistenza.

Entriamo in quella che è definito il regno della donna: la cucina. Quale differenza da un tempo! Le grandi volte del castello di Fratta, i focolari, i rami splendenti, gli agnusi spiedi non sono che un ricordo fissato nelle mirabili pagine di Ippolito Nievo. La cucina moderna ha manovelle, bottoni spia luminose, leve, quadranti, indicatori di pressione ed altre diavolerie da mettere nel l'imbarazzo un ingegnere o il pilota di un reattore. Sempre più cromate, splendenti reggono la macchina delle lavatrici automatiche cui sono sovente affiancate accanto ai pannelli di comando formano, in linea, il crucciato del pilotaggio domestico. Le ante dei mobili sono scorrevoli e decorate di belle vedute marine od alpine destinate a sollevare l'illusione di pure arie montane mentre dalla pentola si levano i fumi del cavolfiore, di brezza marino tra l'acre odore della bistecca abbrustolita.

Un apparecchio che nella cucina detta all'americana, molto diffusa in Francia ed ancor più in Italia, non ha ancora trovato abituale collocamento è il lavapiatti automatico, perché sovente è ingombrante; non trova posto. Inoltre il prezzo è troppo elevato. Questa mancanza è un grosso neo della cucina moderna, almeno in Europa (non più negli Stati Uniti). Non è forse bene lasciare un margine ai sogni ed alle speranze per il futuro?

I frigoriferi sono talmente diffusi e di uso comune che non occorre spendere parole, né d'altra parte in questo settore vi sono novità di rilievo se non in particolari circa il sistema di apertura (a mano ed a pedale) ed i colori o addirittura le decorazioni di gusto astrattista. Un'altra macchina invece farà molta strada: è il congelatore dei cibi ove — stabiliti con l'apposito indicatore i gradi desiderati — potrete lasciarveli molto a lungo, se necessario, con la sicurezza di estrarli in condizione di perfetta commestibilità. E' già una diffusa abitudine di oggi fare la spesa una volta alla settimana; con il congelatore gli acquisti potranno avere il ritmo di uno a più mesi.

Il punto più spettacolare dell'esposizione è quello riservato alle sale da bagno. Si penetra in un ambiente da «son et lumière», ci si affaccia ad una ringhiera; una voce guida, solenne e suadente, illustra le presentazioni che si susseguono mediante un palcoscenico girevole. Una colonna sonora diffonde le note di una sinfonia di Mozart mentre siete informati che «i lavabi dei nani traggono la loro ispirazione dalle linee stesse della natura» e che «gli architetti delle sale da bagno dispongono tazze, bidets, e vasche come mazzi di fiori». Poi uscite e vi informate dei prezzi: è una doccia fredda.

Aspiratori, lucidatrici, tavole da stiro, bilance, macchine da cucire, articoli per l'infanzia, mobili, prodotti alimentari, nel giardino case prefabbricate, vasi, dicani per vita all'aperto, apparecchi per riscaldamento, stoviglie, poltrone tipo «relax», mobili: tutto ciò che serve e può essere contenuto in una casa piccola o grande che sia fa un suo settore nella rassegna.

Vi sono alcune cose curiose che non si possono dimenticare per la loro stessa natura: sono quelle che attirano di più l'attenzione anche se nascoste. Ricordiamo: la cassa profumata per le scarpe; una tavola che chiusa serve come «console» essendo profonda soltanto 20 centimetri e che quando si apre si sviluppa tanto da poter accogliere dodici persone; uno spianoino da porta con campo visuale così vasto da poter scorgere anche il gatto adorato sullo zerbino; termometri per regolare il grado di calore dei radiatori a distanza; il rubinetto per potabilizzare l'acqua, migliorarne il sapore e togliere la «durezza» cosicché sia più benefico per la pelle quel fosse acqua piovana (l'antica cura di bellezza di cui erano particolarmente maestre le gentildonne veneta). Insomma tante grandi e piccole meraviglie.

Lo miglior battuta udita all'inaugurazione è quella registrata da Philippe Bouvard. Due venditori di aspirapolvere si impegnano nella loro dimostrazione a fianco a fianco, in un ambiente tutto nuovo, lucido e tirato a lustro. Ad un tratto uno richiede all'altro essendo rimasto senza... materia prima: «Scusate, signore, potreste imprestarmi un poco della vostra polvere?».

al. vi.

SVENTATO A VERCELLI UN FATTO DI SANGUE

Disarma e fa arrestare un ubriaco che vuol vendicarsi col coltello

La presenza di spirito di un commerciante ha impedito che una zuffa banale si concludesse in modo tragico - Il soccombente era andato a chiedergli consiglio

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

«Senta, mi dia un consiglio: vorrei con questo coltello mettere a posto chi mi ha fatto un occhio nero. Che cosa ne pensa? Ed io le mi ha detto e mi rimetto al suo parere».

Colui che chiedeva, anzi farfugliava in modo appena intelligibile, la singolare richiesta di consiglio, che crediamo non abbia alcun precedente, era tale Luigi Manfrinato, di 50 anni, abitante nella nostra città in vicolo Baggiolini 1. E che fosse disposto a metterlo in pratica qualora la risposta che richiedeva fosse stata positiva, lo dimostrava il fatto che teneva effettivamente in mano ed in modo piuttosto convinto e baldanzoso un coltello da cucina che aveva cavato di tasca.

La scena avveniva ieri pomeriggio in un negozio cittadino di tessuti, sito nel centralissimo corso Libertà. L'interlocutore del Manfrinato era il proprietario del negozio. Questi in un primo tempo, preso alla sprovvista, era rimasto interdetto, ma subito dopo, ricuperato in pieno il suo sangue freddo, aveva sconsigliato l'offeso a fare uso del coltello. Gli aveva parlato anzi di pace universale. Avvicinatosi al Manfrinato che lo stava attentamente ascoltando gli aveva infine, con un abile colpo, fatto cadere di mano l'arma e poco dopo telefonava alla polizia.

Questa era già sul posto pochi minuti dopo con una camionetta di agenti che prendevano in consegna il vendicatore e lo trasferivano in questura. E qui si veniva a conoscenza delle ragioni dello strano comportamento del Manfrinato e della sua ancora più strana richiesta di consulenza. La sera precedente il Manfrinato aveva trascorso parecchie ore in un'osteria della città in compagnia d'un conoscente, con il quale aveva bevuto copiosamente. Usciti dal locale sempre insieme, i due avevano attaccato lite per i soliti futili motivi che dividono chi è alterato dal vino: e giù botte da orbi. Chi aveva avuto la peggio era stato il Manfrinato: un occhio gli era stato letteralmente chiuso da un violentissimo pugno per cui si era dovuto recare all'Ospedale Maggiore a farsi medicare.

Per tutta la notte e parte del giorno dopo aveva pensato al modo di vendicarsi della botte ricevuta. Ma prima di agire aveva deciso di chiedere consiglio al commerciante di cui si è detto e del quale aveva stima e fiducia. Ciò che costui avrebbe deciso per il Manfrinato sarebbe stato legge. Si mise un coltello da cucina in tasca e andò come s'è detto dal commerciante.

Dopo una giornata di camera di sicurezza nelle ultime ore è stato rilasciato. Per ora è stato denunciato per ubriachezza. Il resto si vedrà, ma pare che tutto resterà senza conseguenze non essendo punibile l'intenzione quando manchi anche un inizio di azione in atto.

w. n.

Il «polentone» di Ponti scenderà fino a Cosenza

Alessandria, sabato sera.

L'Ente provinciale del turismo di Alessandria ha deciso di far ripetere a Cosenza, in un incontro Calabria-Piemonte, la cerimonia del polentone di Ponti, a ricordo dell'assistenza generosa data nel 1650 al cadaver calabresi dal marchese Del Carretto nel piccolo comune della provincia di Alessandria. La manifestazione avrà luogo prossimamente.

Traffico bloccato per mezz'ora

Nasce sull'ambulanza in piazza del Duomo a Milano

Milano, sabato sera.

(g. m.) Un bel bimbo è nato ieri in piazza del Duomo a bordo di un'autolettiga che stava trasportando la puerpera in una clinica ostetrica. I vigili hanno dovuto bloccare il traffico paralizzando per mezz'ora il centro della città.

Alle 11 la signora Maria Grazia Bassi, abitante in via Tagliamento 19, sentendosi prossima alla maternità e trovandosi sola in casa aveva chiesto l'intervento di una autoambulanza. La donna veniva caricata sulla barella dagli assistenti volontari signorina Marisa Rosso e Attilio Mapelli.

Ma la corsa verso la clinica Mangiagalli ha dovuto essere interrotta. La partoriente, infatti, pochi istanti dopo ha dato alla luce un vispo maschietto. Dopo 30 minuti di sosta la ambulanza ha ripreso la sua corsa suonando la sirena. La signora e il bimbo godono ottima salute.

Come si difende il direttore del Gran Paradiso

"Credevo che lo stambecco ucciso fosse entro i confini del Parco,,

Denunciato per caccia abusiva per aver consentito a un cliente pagante l'abbattimento di un capo ammalato, il prof. Videsott protesta la sua buona fede

Dal nostro corrispondente

Aosta, sabato sera.

Incredulità e stupore ha destato stamane la notizia pubblicata dai giornali che presso la Procura della Repubblica di Aosta è giacente una denuncia per caccia abusiva presentata dal Comitato Caccia della Valle d'Aosta, contro il prof. Renzo Videsott, direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, accusato di avere acconsentito a presenziato all'uccisione di uno stambecco malato da parte di un cacciatore pagante in territorio entro-Parco, e precisamente in valle di Rhêmes, in località Proussa. Eppure, il Comitato Caccia ha davvero denunciato per caccia abusiva in periodo di divieto ed effettuata in zona riservata un cacciatore rimasto ignoto, tre guardie del Parco che l'accompagnavano e lo stesso prof. Videsott che ha autorizzato l'abbattimento dell'animale da lui stesso indicato al cacciatore. Il fatto sarebbe accaduto sabato 23 febbraio scorso.

Il prof. Videsott, da noi interpellato, ci ha dichiarato: «Nulla da eccepire. Posso aver sbagliato, ma mi sembrava proprio che lo stambecco indicato al cacciatore fosse sul territorio del Parco. I confini sono così frastagliati che è molto probabile che ci sia stato un errore. Ad ogni modo, è stato tutto fatto in buona fede. Il cliente era stato portato a Cogne in Valnontey quella mattina. Sapevo che doveva esserci uno stambecco ormai allo stremo delle forze. Ma quando giungemmo sul posto, rinvenimmo il cadavere dell'animale, morto la sera prima di stenti. Allora scendemmo verso il fondo valle e dietro consiglio dell'ispettore dei servizi del Parco, signor Blanc, ci portammo nella valle di Rhêmes, dove vi erano altri stambecchi malati e malandati, da abbattere. Giunti in località Proussa, avevamo il sole di fronte e ci sembrava che lo stambecco fosse sul nostro territorio e diedi così l'ordine di sparare. Questi sono i fatti puri e semplici. Per noi, un cacciatore che sborsa dei quattrini per avere la soddisfazione di sparare a uno stambecco, che altro a tutto, perché malato, non avrebbe probabilità di sopravvivere, è una ricchezza non indifferente».

Il Parco del Gran Paradiso costa molti quattrini. I contributi sono scarsi, i guardia-parco non sono pagati nemmeno per la metà del lavoro che effettuano e molti dei migliori si sono dimessi.

A fatto ciò doveva pensare il prof. Videsott quando ha dato l'ordine di sparare. Poi lo stambecco, colpito in pieno, è rotolato dal roccione trasformato in macigno. Ecco il destino di cinque uomini che, ignari, pensavano di essere nella legalità. Ora ci saranno le indagini per stabilire quanto di vero vi sia nella denuncia. Potrà seguirne un procedimento penale o una semplice oblazione. Un malcontento quale pur il prof. Videsott, che da tanti anni si interessa con passione del Parco Nazionale. Vengono alla mente le parole da lui scritte in un'opera sulla fauna del Gran Paradiso a proposito della conservazione della natura: «L'unico animale veramente nocivo per tutto ciò che sulla terra vive — umanità compresa — è l'uomo, naturalisticamente ignorante e presuntuoso, specie quando agisce con strumenti di morte e mezzi di distruzione».

l. v.

Incoraggiati da Taormina

A Stresa si ritenta di ottenere il casinò

Stresa, sabato sera.

(a. c.) A Stresa si riparla di casa da gioco. Era logico, d'altra parte, che così fosse, dopo la concessione dell'apertura di un Casinò a Taormina città che come Stresa ed altre da anni si battava per ottenere quello che ora ha avuto. A Stresa tutti ricordano che nell'immediato ultimo dopoguerra una casa da gioco funzionò per qualche tempo nella cittadina, attirando molta gente da Milano e da Torino e rimandando a quei tempi ed alle battaglie cartacee che si protrassero a lungo, si chiedono ora se non sia venuto il momento di ritentare.

Certo, la *roulettes* sarebbero, per la cittadina rivierasca e per quelle che le gravitano attorno, un colpo grosso di fortuna. Basterebbero ad assicurare agli albergatori anni tranquilli anche nell'inverno e costituirebbero un richiamo turistico dell'intero lago. Per questo negli ambienti turistico-alberghieri di Stresa la notizia della riapertura del Casinò di Taormina è stata accolta con una certa soddisfazione. Si dice che per far udire ancora una volta la voce di Stresa sul problema era necessario un precedente; ora il precedente c'è e si conta di giovarsene.

IMPORTANTE RACCOLTA PRIVATA DI PITTURA CONTEMPORANEA
IN
VENDITA ALL'ASTA
Opere di Aimone, Attardi, Birolli, Campigli, Carena, Carrà, Casorati, Cassinari, De Chirico, De Pisis, De Grada, Diulgheroff, Fantuzzi, Fontana, Guidi, Mafai, Mastroianni, Menzio, Monachesi, Moriotti, Omiccioli, Oriani, Paolucci, Pirandello, Rosai, Soffitti, Sironi, Spazzapan, Tamburi, Tosi, Vizzi, ecc. ecc.
ESPOSIZIONE: 2, 3, 4 marzo 1963 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.
ASTA: 5, 6 marzo 1963 alle ore 21.
GALLERIA APRATO PORTICI BARBAROUX 4 Telefono 43-627 - TORINO

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 168 - TORINO - Telefono 220-711 (3 linee)
FERRI NUOVI E DI STOCK
RICUPERI INDUSTRIALI
ROTTAMI FERRO, GHISA, METALLI

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

MOTOR CRUISERS
MOTOSCAFI PLASTICA LEGNO
BATTELLI PNEUMATICI «ZODIAC»
MOTORI FUORIBORDO E SCAFI
nuovi ed occasione
CARTE - STRUMENTI - ACCESSORI NAUTICI
NAUTIMAR Via Maria Vittoria 37 Tel. 874-941 - Torino

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE
VIA MAZZINI, 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Con Defilippis, Zilioli, Bailetti, Ronchini e con Poulidor, Stablinski ed altri

Domani nella Genova-Nizza quaranta italiani contro i francesi

I corridori transalpini, presenti al «via» in quasi una centuria, sono preparatissimi, in quanto la gara è valida come qualificazione per il loro campionato nazionale - Un'incognita invece le condizioni di allenamento dei nostri ciclisti - Decisivo per il successo il finale sulla salita della Turbie

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, sabato sera.

La Milano-Sanremo incomba; fra due settimane, il 19 di questo mese, la «classicissima» radunerà come ogni anno alla stessa epoca il fior fiore del ciclismo europeo — per lanciarlo in corsa sulle strade della Riviera in quella che è la competizione più attesa e più importante dell'inizio di stagione. In ogni parte, i corridori stringono i tempi per prepararvisi, e potervi affrontare nella pienezza dei propri mezzi.

Oggi e domani, sulle strade del Limburgo e delle Fiandre l'abituale doppia centuria di professionisti belgi sarà impegnata in due gare distinte — mettendo a frutto la lunga preparazione compiuta, a somiglianza dei francesi e degli italiani, sulla Costa Azzurra e sulla Riviera; pure domani, sulle strade sarde si svolgerà l'epilogo della «Settimana» che ha restituito taggiù la maggioranza dei nostri ciclisti ed una folta rappresentanza di stranieri; e per quelli che non corrono nè in Belgio nè in Sardegna — ecco la Genova-Nizza. Fra gli uni e gli altri, si può calcolare che almeno quattrocento sono i corridori impegnati: quantità evidente ai malinconici che durante l'inverno si sono dilettati a dire che il ciclismo era in agonia...

Per ciò che riguarda la corsa che siamo venuti a seguire, e senza concedergle un'importanza superiore a quella che ha, va tuttavia detto che — come galoppo d'allenamento tirato e veloce essa avrà una notevole utilità per i molti che la disputeranno, oltre, s'intende, all'interesse di guadagnarvi fama e palanche. A giustificare l'ampiezza della partecipazione francese (stamattina, oltre cento nomi nell'elenco degli iscritti sono di questa provenienza, oltre ad italiani, spagnoli, svizzeri, qualche belga e qualche tedesco) va ricordato che la corsa di domani è valevole quale prova di qualificazione per il campionato nazionale che in giugno deciderà per la maglia tricolore del '63: tanto è vero che l'attuale detentore (che è anche, addirittura, campione del mondo), voglian dire Stablinski, ha lasciato stamattina in aereo la Sardegna rinunciando alla Sassari-Cagliari, e fra qualche ora si presenterà anche lui a ritirare il numero di partenza.

A noi italiani la Genova-Nizza interessa per un mucchio di motivi — che non è qui il caso di menzionare rifacendoci alla lunga tradizione ch'essa ha (la sua prima edizione risale nientemeno che al 1910), ma ci riassumono in quello più attuale e interessante di tutti: che cosa faranno i nostri corridori, opposti alla schiera dei francesi?

Dati gl'impegni assunti per la «Settimana sarda», la partecipazione italiana non è ragguardevole — almeno numericamente, sbè, come qualità, il discorso è diverso. Senza star ad allineare una sfilza di nomi, ma subito detto che diverse squadre si sono già portate a Genova: dalla Carpano — che si presenta quasi al completo, e con nomi risonanti quali Defilippis, Balmamion, Bailetti, Conterno, Zilioli —, alle patteuglie della Cynar, della Gazzola, della Legnano, della Ibac, della San Pellegrino — che presentano, o qui il diciamo alla rinfusa senza mancar di rispetto a nessuno, altri personaggi di rilievo da Rimelini a Moser, da Brugnami ad Accordi, da Benedetti a Venturelli.

Si tratta, all'incirca, d'una quarantina d'italiani; dei quali naturalmente primeggiano, a non v'è offesa per nessuno, i bianconeri della Carpano: non soltanto perchè il campione nazionale Defilippis è fra essi, ma soprattutto perchè l'elenco degli iscritti s'apre col nome di Bailetti — messo a quel posto d'onore per aver vinto l'ultima edizione della corsa.

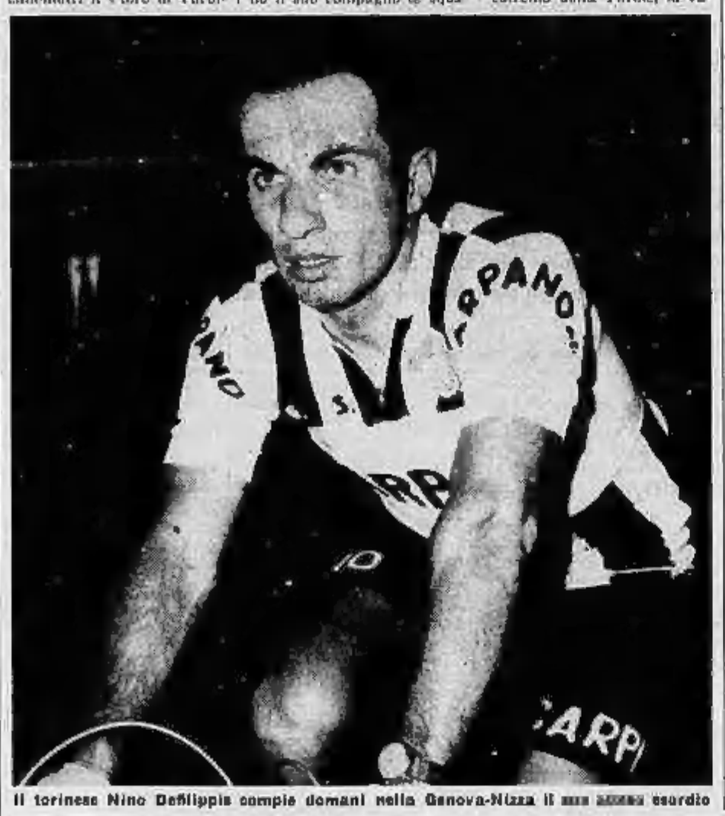
E' vero che la gara dell'anno passato, si era svolta sul percorso inverso con'è nella tradizione: negli ultimi 25 chilometri il «toro di Turbigo» partì con tanta veemenza all'attacco da involarsi come una cosetta davanti al plotoncino di testa, guadagnando sempre più terreno nella tumultuosa traversata della Superba. Ma domani, verso la fine della corsa ci sarà da scalare la Turbie dal suo versante più erto che ha nome Mont des Mules — ed il terreno di battaglia non favorirà certo il vincitore dell'anno scorso, e nemmeno il suo compagno di squadra campione d'Italia, anch'egli primo arrivato a Genova, cinque anni addietro.

Eccoci così arrivati al discorso — ch'è quello, inevitabile, di ogni vigilia: chi vincerà?

Data la conformazione del percorso (lungo 196 chilometri), irto di salite, con, verso la fine, quelle della Mortola dopo Ventimiglia e poi appena al di là della frontiera, fino al piano estremo della Turbie, la cagione e l'esperienza insegnano che vi si troveranno maggiormente a loro agio non soltanto gli specialisti scalatori ma soprattutto quei corridori dal temperamento combattivo e dalla forma pressochè perfetta — com'è il caso dei francesi, Graczyk e Poulidor in testa, che dalle ultime corse della Costa Azzurra hanno chiaramente mostrato la intensione delle loro attuali possibilità.

Da contrapporre ai transalpini, e salvo sorprese sempre possibili, da parte nostra non c'è che Zilioli — che sulle salite non dovrebbe scomparire a confronto di chicchessia: anzi! Ma per il giovanissimo alfiere della Carpano, ed anche per i suoi compagni, Balmamion compreso, l'incognita grava principalmente sulla sommarietà della loro preparazione, nettamente inferiore a quella degli allenatissimi francesi (e di qualche belga ed olandese della combriccola).

Vittorio Varale



Il torinese Nino Defilippis compie domani nella Genova-Nizza il suo ventesimo esordio

I «mondiali» di ciclismo assegnati alla Francia

Parigi, sabato sera.

Ieri, in un appartato salone del Grand Hôtel di Parigi, i membri del Comitato direttivo dell'U.c.i. si sono riuniti sotto la presidenza di Adriano Rodoni per discutere l'ordine dei giorno dei lavori congressuali. In questo primo scambio di idee e di impressioni, i membri presenti (al completo) hanno deciso, secondo una prassi decennale, decidere quale indirizzo dovrà avere la elezione presidenziale.

In questo 29° congresso si tratta innanzitutto di definire l'orientamento e la politica sportiva dell'U.c.i., in futuro e di scegliere il nuovo presidente. Tuttavia, ben conoscendo il clima di questi congressi, si ha l'impressione che le federazioni preferiranno probabilmente il «conservatore» Adriano Rodoni.

Il congresso dell'Uci ha inoltre affidato l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclocross del 1964 al Belgio e dei campionati mondiali su pista e su strada, pure del 1964, alla Francia.

Serie B: mentre il Verona gioca a Messina

In Alessandria-Parma i punti contano doppio

Per i grigi (che rilanciano Cantone) l'incontro con gli emiliani è di importanza forse determinante agli effetti della lotta per la retrocessione Lerici nuovo direttore tecnico dei «cadetti» assisterà a Como-Foggia?

Una partitissima in testa ed una in coda: questo, in sintesi, il punto centrale della 24ª giornata in serie B. Per la gara che va di promozione, lottano domani con l'aspetto fiero di chi è capace di qualunque impresa il Messina capolista ed il Verona che è secondo (insieme ad altre tre compagini); per l'incontro della salvezza (sono ormai parecchi i confronti che assumono questa caratteristica) l'Alessandria ospita il «Maccagatta» il Parma.

Il Messina giocherà domani contro i giallobiù in formazione rimaneggiata per l'assenza dell'ala sinistra Bramibilla, l'uomo più in vista del momento nella squadra siciliana. Il Verona dal canto suo sostituirà (a meno che non venga accettato un ricorso presentato dalla Lega) lo squalificato Cera con Ciccobelli e questo darà modo all'allenatore Facchini di allineare una mediana tutta «vercellese»: Piccinato, Peretta, Ciccobelli.

Due novità nell'Alessandria sono previste per domani: il ventitreenne Tenenia titolare al posto dello «stirato» Giacomazzi, il solido Cantone nel ruolo di mezzo sinistro, per fare da mediano alla prima linea grigia che presenta finalmente domani al pubblico piemontese il centravanti Padovani. La formazione sarà pertanto la seguente: Nobili; Melidoro, Tenente; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Taccola, Gambarini, Padovani, Cantone, Bettini (Vitali).

Quanto al Parma (in ritiro a Salice Terme) dallo scioglimento annunciato (con il centravanti Vescovini squalificato mezzala) si può forse capire che gli emiliani capitano rinunciare ad una tattica troppo «chiusa» e prudente. I biancocrociati di Canfarino dovrebbero giocare contro i grigi con: Recchia; Versolatto, Silvagni; Neri, Scotinotti V., Baldi; Passananti, Vescovini, Smeraldi, Vicino, Meregalli.

Sul resto del... fronte battaglie dure a Como (arriva il Foggia con il capocannoniere Nocera ed alla partita assisterà probabilmente Roberto Lerici, nuovo «responsabile» della nazionale di serie B); a Bari (i biancorossi rilanciano forse (riecheggiando il Simmenthal) l'Interna Catalano dopo due mesi di assenza dai campi di gioco; a Udine per il «derby» con la Triestina; a Padova dove arriva il Cagliari.

Dovrebbe invece «passeggiare» tranquilla la Lucchese, mentre ardue è il pronostico per Brescia-Lecco. In questo «match» sono di fronte due compagini (tuttora impegnate nella corsa alla promozione) che hanno subito domenica scorsa arresti violenti ed inattesi perdendo la prima a Verona e la seconda in casa ad opera della Lazio.

Giuseppe Barletti

Il terzino Versolatto ed il portiere Recchia: due punti di forza della difesa del Parma contro i grigi

Oggi il premio Alpi

Ippica a Vinovo

Con alto interessanti corsa ha inizio oggi pomeriggio alle 15 l'ippica ippica torinese del 1963. Maggior moneta del primo convegno è il Premio Alpi (L. 600 mila, m. 1600), in cui saranno alla partenza: Rommatique (F. Brauchitsch), Grastelli (M. Santi), Musculone (S. Milani), Desade (A. Pedranzini), Abu Cinco (G. Pasolini). La partenza della corsa verrà data con l'«autostart»; Musculone ne è il netto favorito ed il suo compito appare abbastanza facile; il cavallo del signor Mussalla sta infatti attraversando — oltre ad essere un soggetto di grande qualità — un momento di forma eccellente; anche il compito dei suoi rivali, fra i quali Graziella e Irene preferibile a Rommatique ed a Desade, che difenderanno anch'esse i colori della scuderia Bardigi, una bella corsa che potrebbe anche permettere a Musculone di scappare, se riuscirà ad imporsi un tempo di rilievo.

Anche le altre due gare maggiori della giornata hanno un favorito abbastanza netto; Fonica nel Premio Mauring e Intrigante nel Premio Montenero infatti non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà a precedere i loro avversari; altro cavallo degno della massima considerazione è Magnus nel Premio Maugineroz.

I favoriti: Premio Cervina (L. 252.500, m. 1600; 7 partenti): Saturnius-Montebello; Premio Mauring (L. 350.000, m. 2000; 6 part.): Fonica-Barbis; Premio Gran Paradiso (L. 300.000, metri 2000, 6 part.): Lupino Grecoglissi; Premio Montenero (Lire 320.000, m. 2000; 6 part.): Intrigante-Nali; Premio Maugeniolo, 1ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 8 part.); Ondata-Lorusso; Premio Alpi (L. 600.000, m. 1600; 5 part.): Musculone-Grastelli; Premio Maugineroz (L. 315.000, m. 2000; 9 part.): Magnus-Glumbo; Premio Mauceniolo, 2ª divisione (L. 225.000, m. 1600; 9 part.): Pierrot-Gallipoli. Duplice scoppiata: ■ e ■ corsa.

Domani la corsa in linea da Sassari a Cagliari

La settimana sarda riposa elogi schietti a Pambianco

Il romagnolo è il corridore più forte del momento - Taccone ha posto le premesse per una stagione eccezionale

DAL NOSTRO INVIATO

Sassari, sabato sera.

Il programma della settimana sarda concede per oggi una parentesi di riposo, la prima di «sosta» utilizzata per gli atleti che si son dati battaglia aperta nel «Giro», quindi, domani, per concludere degnamente la manifestazione, si svolgerà la Sassari-Cagliari, presa in linea di 196 chilometri. Al via saranno tutti i concorrenti della gara che è terminata ieri con il trionfo di Pambianco, fatta eccezione per il campione del mondo Stablinski e per Venturelli, i quali prenderanno invece parte alla Genova-Nizza. In compenso saranno della partita Roschini ed altri cinque della Salvarani e la squadra triada dei dilettanti, Bongioni, al suo esordio tra i professionisti. Molto probabilmente infine vedremo in Nesa anche lo Sgarigiati capitanato da Nencini e da Ciampi.

* *

Commento brevissimo al Giro di Sardegna. Anche se la corsa ha voluto tenere lo spumante, con una fuga tecnica a Pambianco e pochi chilometri dall'ultimo traguardo, la classifica generale non ha registrato cambiamenti. Pambianco ha terminato in bellezza e, se mai, l'appagamento cui è stato costretto dal ritardo attacco in extremis di Van Looy e della sua squadra è servito a mettere in risalto l'ottima condizione

Vito Taccone

del romagnolo. Il quale romagnolo, come già abbiamo scritto ieri, ha scoperto, finirma con il suo direttore sportivo Pezzi, il metodo giusto per superare gli stranieri. Basta prepararsi con cura e con abilità, basta cioè comportarsi, nè più nè meno come i ciclisti che vengono d'oltr'Alpe. Si verificano allora i risultati soddisfacenti, Semplice, come due e due, quattro.

Altrettanto in ordine la prova dei francesi della St.-Raphaël. Stablinski ed Anquetil si sono limitati ad una specie di allenamento ed hanno messo il naso alla finestra Lebaube e Mallepaard. Poca cosa, però. Una mezza delusione, insomma, ma una mezza delusione che già era scontata in partenza. Altrettanto dicasi per gli spagnoli. Soler è balzato all'attacco nella prima tappa, poi, come è stato attaccato con decisione, ha abbassato bandiera.

* *

Le Lygie e la Cynar hanno presentato due degli uomini che più hanno entusiasmato, cioè a dire Taccone ed Adorni. L'uno e l'altro con hanno potuto assolutamente battere per il trionfo, ma l'abruzzese che il parmigiano ha parecchie tappe hanno segnato l'impronta in fresca vena della loro classe. Per Adorni, veramente sorpresa, il ragazzo della Cynar ha ottenuto da tempo allo buone prestazioni in inizio di stagione; la sorpresa è venuta — e si italia di non scontata lieta — da parte di Taccone che è apparso già notevolmente a posto. Vito ha vinto due volte in uno solo giorno e spesso l'abbiamo visto entrare nel vivo della lotta e provarci gusto... la previsione è facile: Taccone farà un ottimo 1963.

Gigi Boccacini

Lotta per il primato in serie C

Il Savona a Lodi Il Varese a Saronno

Nel *derby* tra Casale e Novara in gioco salvezza e promozione - La Biellese ospita il Pordenone - Il CRDA ad Ivrea

Milano fa da baricentro della lotta per il primo posto in serie C, tra il Varese ed il Savona. E' un po' un duello ad «handicap» in quanto le due squadre, teoricamente alla pari, sono in realtà separate dal fatto che i biancorossi varesini hanno disputato due incontri in meno. Non è detto che, quando recupereranno le gare esterne con la Mestrina e coi Legnano, gli uomini di Puricelli debbano necessariamente mantenere quattro punti. Il Savona comunque tocca il cumulo di correre quando i rivali cammineranno: in altre parole i biancoblù liguri vedranno vincere sempre.

A nord del baricentro milanese domani il Varese disputa a Saronno un derby non privo di insidie, ancorchè gli assenti siano all'ultimo posto della classifica. A sud della capitale lombarda il Savona gioca a Lodi, contro il Fanfulla, dove già due squadre hanno vinto e dove sarà quasi impossibile ripetere l'impresa se — come è logico che capiti in situazioni del genere — ogni squadra non si sentisse in dovere di contrapporre un'avversaria di gran prestigio come la compagine di Portanti. I biancoblù liguri sono comunque preparatissimi a tentare il tutto per tutto per vincere a Lodi, valendosi fra l'altro del rientro del centravanti Celia, al posto di Dal Balcon.

Novara e Biellese occupano — questione del recuperi a parte — il terzo posto a quattro punti dalla coppia di testa. I bianconeri hanno la possibilità di migliorare domani la loro posizione ospitando, in formazione completa per il ritorno di Pienta che ha scontato la squalifica, il modesto Pordenone. Diversa invece la situazione degli azzurri novaresi, cui toccherà far prova dello spirito di reazione del Casale, che sta accanitamente lottando per evitare la retrocessione.

I recentissimi sono reduci da una disastrosa sconfitta esterna a Mestre (dalla quale molta responsabilità va si moltampo non ha impedito a Castelli di far svolgere allenamenti regolari) ed intendono lavare la loro nuova ricaduta proprio contro i «cugini» novaresi. Il primo punto esterno della stagione — come si ricorderà — il Casale lo ottenne proprio a Novara: quel ricordo sembra di buon auspicio per la gara di domani, anche più che gli azzurri di Mister Benkey saranno privi dei «nazionali junior» Giannini, sostituito probabilmente da Galimberti.

Quanto al Casale, nessun problema d'incandrature. La sconfitta di Mestre è stata in fatto contingente e gli undici uomini impiegati sul campo veneto meritano quindi la conferma. Contro il Novara giocheranno quindi: Mantovani; Ostinello, Moratti; Tornari, Turcia, Rossi; Porsenda, Passerio, Aggradi, Parodi, Malfavelli.

Per l'Ivrea, che ha visto interrotta la sua marcia verso la zona alta della classifica da un'inizialmente sconfitta a Pordenone, il CRDA Montalenga non dovrebbe costituire un ostacolo troppo serio per una prova riposata. Tra gli arancioni è possibile l'utilizzazione di Bonfanti, onde concedere un turno di riposo ad uno dei due laterali.

La Sanremese infine, dopo il ridimensionamento — non da tutti condiviso — dell'allenatore Ventimiglia, faticia da Valdagno la pelle per risalire, sotto la guida del nuovo trainer Ettore Bartoli. Quest'ha rivoluzionato la formazione abituale, facendo rientrare il portiere Lemmonier, il controsenziano Curti e gli attaccanti Rao, Gastini e Natta. Può darsi che questa novità portino fortuna al ligure, su un terreno non troppo prodigo: il Marzotto infatti ha appena un punto in più della Sanremese che è terzultima.

Gianni Pignata

Nella coppa "Seggiovie Jafferau"

Aldo Zulian 1° a Bardonecchia

Bardonecchia, sabato sera.

Si è disputata questa mattina a Bardonecchia la «Coppa Seggiovia Jafferau» maschile di slalom gigante, valida quale qualificazione nazionale.

La prova è stata vinta da Aldo Zulian dello Sci Club Sportinia, davanti a Francesco De Florian (S. C. Monviso) e Lino Steccanella (G. S. Esercito). La prova riservata agli Juniores ha visto il successo di Claudio De Tassis.

Il tracciato della gara di questa mattina sulla pista gialla dello Jafferau misurava circa 2000 metri di lunghezza, ed era stato disegnato dal direttore della scuola di sci di Bardonecchia, maestro Piero Bonlieco.

Alla gara di slalom gigante hanno preso parte numerosi prima categoria ed azzurri: fra Germano Donazzan e Francesco De Florian, da Lino Steccarella ad Aldo Zulian e Germano Compagnoni. Fra gli juniores erano in gara diversi «nazionali» fra cui Rosa, Valentini, Alimenta, De Tassis e Ratti.

Domani sempre a Bardonecchia si disputerà la Coppa Seggiovia di Cotombion di speciale, gara di qualificazione nazionale.

Sempre a Bardonecchia continuano a svolgersi le esercitazioni conclusive delle Truppe Alpine. Nella mattinata di ieri si è disputata la gara di discesa vinta dal capitano Pasquali

Pallacanestro femminile

Autonomi-Standa domani alla palestra Riv

Domani le cestiste dell'Orsi-Autonomi affronteranno nella palestra Riv di viale Dogali (inizio ore 15,30) la formazione milanese della Standa. Le capolista del Fiat osserveranno invece un turno di riposo.

Sempre nella palestra di viale Dogali, alle 17,30, si svolgerà l'incontro di pallacanestro maschile Riv-La Torre.

Nel torneo di serie D

La Pro Vercelli a Imperia

Sin dall'inizio del campionato della Serie D, lo trasferta sul campo dell'Imperia preoccupano tutte le squadre del girone A. In undici partite giocate sul proprio campo l'Imperia è rimasta imbattuta concedendo un solo pareggio (3-3) al Viareggio, nella prima giornata. Domani toccherà alla Pro Vercelli il difficile compito di battersi contro la capolista, con la speranza di ottenere lo stesso risultato (0-0) riportato sul campo del Robbiano nel girone di andata. Il riposo involontario di domenica scorsa ha facilitato il compito dell'allenatore vercellese nel preparare lo schieramento più idoneo in una partita tanto impegnativa.

Non si tratta di un'impresa facile, tuttavia, già in altre occasioni, la formazione diretta da Ottino ha ottenuto dei buoni risultati in trasferta, sia pure adottando un'efficiente tattica difensiva. Perciò, anche se i favori del pronostico spettano all'Imperia, non sono da escludere le previsioni di un pareggio. Molto dipenderà dalla solidità del reparto difensivo e dal controllo a centro-campo su cui si basa la forza della Pro Vercelli.

Una gara indubbiamente interessante è anche quella di Derthona-Entella che vede di fronte due formazioni che attraversano un momento particolare. Da una parte l'Entella impegnata nell'inseguimento della capolista, dall'altra il Derthona relegato all'ultimo posto della classifica (con quattro punte da recuperare) e da due settimane contestato ad un ritmo forsato a causa dei risultati. Per il Derthona questa dovrebbe essere una buona occasione per mandare in campo uomini freschi d'energie, senza contare il probabile esordio del nuovo acquisto De Angelis già del Milan, del Genoa e dell'Alessandria.

Meno difficile appare invece il turno dell'Alessandria che riceve il Pietrasanta con la prospettiva di mantenersi l'intera posta, cosa che gli consentirebbe di rimanere al secondo posto. I tifosi grigiori avranno invece l'occasione di vedere all'opera il portiere Giovanelli (ritornato all'attività per la salvezza dalla «sua» Triuese) nell'impegnativo confronto con la Novese.

Completano il programma della 24ª giornata: Carrarese-Albenga, Viareggio-Asti, Lavagnese-Chiavi, Sestri Levante-Rapallo e Finale Ligure-Savona.

Alla piscina comunale

La Coppa Inverno di nuoto

Alla piscina dello Stadio comunale si svolgeranno oggi e domani le gare della terza giornata della Coppa Inverno di nuoto. Questa sera, con inizio alle 19.30, sono in programma le prove femminili; domani, alle 14,30, quelle maschili.

lava come si deve

Construcla

lava tra volles a freddo, a tiepido, ad acqua bollente

scarica la sporcizia mentre lava

risciacqua 5 volte ad acqua corrente

Construcla

la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa

In vendita presso:

AGLIETTA - TORINO

CORSO GABETTI 1 - Telefono 51-775

CORSO CASALE 95 - Telefono 874-333

ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!

Occupiamoci anche a scuola, la tosse è in agguato e propaga raffreddori ed influenze. Proteggete il vostro ragazzo con "La Pasticca del Re Sole".

Ogni mattina col lecito del calcio, alla prima ricreazione di scuola. Sono tanto buone che egli ne sarà felice. Vedrete la tranquillanie certezza di averlo efficacemente protetto contro la tosse. "La Pasticca del Re Sole" composta di sostanze naturali, come la Bardolona, la Ipecacuana, la Menta Piperita, l'Anice ed Altre, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se irritata.

Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole", è di sapore squisitamente delicato ai bambini dai tre ai cinque anni e gradevolissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

«LA PASTICCA DEL RE SOLE» E' UN RASSEGNO DI SOLE NEI VOSTRI BRONCHI

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse

è un prodotto A. Gozzini - C.

SPORT

Previsto un pubblico d'eccezione per la partita di domani allo Stadio

Juventus-Torino: ultime ore d'attesa

Un derby molto incerto

Il campionato guarda a Torino

Tocca ora alla Juventus affrontare i rischi del «derby». La scorsa settimana il compito era riservato all'Inter, e gli uomini di Herrera lo hanno superato con pieno merito, aiutati senza dubbio dal passo falso dei bianconeri a Genova, e le risultanze sono state favorevoli ai nerazzurri, che hanno ora distanziato (sia pure di un punto solo) i rivali juventini. Le difficoltà... passano domani ai ragazzi di Amaral, e diciamo senza mezzi termini che si tratta di difficoltà serissime.

Non è infatti immaginabile, in sede di pronostico, pensare che l'Inter debba trovare arduo il suo viaggio a Bergamo. Si dirà che gli atalantini devono reagire alla mala sorte, che si batteranno allo spasimo per evitare guai maggiori. Tutto vero: rimane comunque valida una realtà inoppugnabile: la differenza di valori tecnici esistenti fra le due squadre. Ora che gli interisti hanno abbandonato i tronzoli estetici e gli intellettualismi di un tempo, possono contare sull'avvolversi a loro favore anche dei fattori tattici. Tutto serve: hanno la difesa più forte, contano su un attacco che bene o male riesce sempre a passare. Unica incertezza: la tenuta atletica.

Qualcuno ha voluto vedere nel secondo tempo della partita con il Milan qualche giocatore stanco. Il primario legno nervi e fisico, ma Herrera ha molti uomini a disposizione, tutti forti, tutti pronti. Sarà suo compito apportare le necessarie sostituzioni al momento opportuno, cercare atleti freschi per dare il cambio ai titolari sfruttati e logori. La partita con l'Atalanta ha per i nerazzurri milanesi questa unica incertezza: la tenuta fisica dei suoi uomini migliori, ed in questo momento non si ha motivo di credere che Herrera sia in difficoltà...

Alla Juventus, dopo il scialo di Genova, non sono più consentiti passi falsi. Una sconfitta (una sola interdirsi) non è sintomo di crisi, ma d'altro canto dobbiamo ammettere che la situazione di classifica non concede sosta. Questa partita con il Torino giunge in un momento importuno, ma che si può fare? Il campionato ha le sue esigenze...

I bianconeri dovranno pertanto affrontare il Torino sulla l'assillo di dover vincere a tutti i costi, o quanto è un punto assolutamente negativo. Di fronte si granata perfettamente tranquilli, i juventini sanno di un successo. Quasi a loro premiare dall'organico in certe circostanze. Tutto diventa difficile, tutto potrebbe diventare impossibile. Forse mai un «derby» è stato più incerto di questo.

Herrera (anche lui segue i grandi...) fa «prestattica», non dice la formazione, vorrebbe tentare la sorpresa. Amaral invece ha risolto ogni cosa. Giocherà Sacco. Il problema dell'attacco assilla il tecnico brasiliano. Nicolè è pieno di forza, Crippa (spostato a sinistra) acquista decisione e sicurezza ma Sacco è un tecnico finissimo, un ragazzo che ha il foot-ball nel sangue. Amaral non ha segreti, ma soltanto molte preoccupazioni.

Giulio Accatino

Definita la formazione bianconera, ancora in alto mare quella granata

Amaral senza incertezze: Sacco ala destra Ellena finora ha deciso soltanto per Lido Vieri

Rientra Leoncini con la maglia numero 5 ed è escluso Dante Crippa - Fra i granata quindici candidati per dieci posti disponibili

Amaral è rimasto ieri negli spogliatoi ad ascoltare come gli successe da qualche giorno a questa parte. Come giovedì aveva raccontato di buon grado i suoi ricordi dei classici brasiliani, senza dare particolare importanza alla cosa ha annunciato la formazione che giocherà domenica: «Giocherà Sacco all'ala destra, Leoncini ritorna con la maglia numero 5 e tutti gli altri» sono confermati».

Perché la scelta è caduta su Sacco lo spiega immediatamente dopo con una logica semplicissima: «Sacco gioca meglio».

Nessun particolare tattico in funzione della squadra avversaria quindi, soltanto la constatazione di una situazione di fatto, la classe e la forma di Sacco per decidere la formazione. Il gioco sarà sempre il medesimo con i quattro difensori in linea, Leoncini e Del Sol a centro campo con Sacco pronto a dare una mano, e Miranda, Rivori e Stacchini esclusivamente uomini di punta. Tutta qui la disposizione per affrontare i granata, uno schieramento che è notissimo poiché rimane pressoché identico dall'inizio del torneo.

I giocatori sono tutti in condizioni perfette. Anche Stacchini che aveva un ginocchio che gli doleva ha voluto allenarsi per qualche minuto con i compagni completando la preparazione anche questa mattina. Sivori aveva ripreso con un programma leggerissimo giovedì e ieri ha leggermente intensificato il ritmo. Il morale di tutti è assai elevato e nessuno mostra di «sentire» troppo la partita; forse il solo Mattrel, che a Torino è nato ed è vissuto.

Probabilmente la ragione Carlotto Mattrel, unico vero esperto poiché di torinesi autentici non ve ne sono nemmeno nelle file del Torino.

Dico dunque Mattrel: «Io penso che il Torino spinga a fondo fin dai primi minuti; se resistiamo, loro si chiuderanno in difesa dopo poco, e allora si tratterà di vedere se il mio bravissimo collega Vieri sarà in grado di parare tutti i nostri tiri. Non voglio fare un pronostico, perché non ho elementi di giudizio validi (in assoluto, ma penso che sul piano puramente tecnico noi dovremmo essere superiori. E' la "grinta" che loro ci mettono quando debbono giocare con noi, che mi preoccupa; molte volte quando si vuole ottenere un risultato, si riesce a raggiungerlo. Conclusione: volontà granata contro volontà bianconera, che non è da meno».

Al Torino, nonostante lo schieramento bianconero forse prevedibile fin dall'inizio della settimana, non si è ancora deciso la formazione. Ellena ha in mente particolari astuzie tattiche ma mantenendo il segreto anche con i giocatori finisce per vendere gli stessi nervosi ed irritabili, rendendoli pressoché nulli il beneficio del ritiro che darà ormai da quasi due giorni.

La tattica bianconera è nota mentre il d. t. granata non vuole che la sia la sua. Ha timore dei terzini bianconeri che potrebbero addirittura entrare nella classifica dei marcatori se continuano a segnare e vuole mantenerli arretrati impegnandoli una più di ruolo. Del resto ha bisogno di un altro difensore oltre a Ferrini (inserito in prima linea) e per questo non ha assegnato Fenoglio un ruolo a Poletti, che rientrerà di sicuro, né a Spanio che potrebbe essere utilissimo.

Se giocheranno Danova e Crippa, o Crippa e Trombini alle ali, rimarrebbe allora escluso Locatelli; mezz'ala potrebbe essere Spanio, con schieramento di Poletti a terzino, di Buzzacchera al centro della mediana ed esclusione di Mialich; interno potrebbe essere anche Poletti, e allora verrebbe confermato Mialich in seconda linea.

Il giocatore della mezz'ala arretrata dovrebbe servire a rendere inutilizzato uno dei due centromediani Castano o Salvadore che non si possono muovere dal loro ruolo per seguire un avversario.

Questa mattina hanno sostenuto un'ultima seduta di allenamento Panetti, Buzzacchera e Crippa, oltre a Cardillo e Rosato che hanno svolto un leggero lavoro a parte.

Non ci resta che aspettare le decisioni che, stando alle apparenze, sembrano assai meditate.

g. vigl.

I nostri padri (oppure, a seconda dell'età del lettore, i nostri nonni) li vedevano in campo così, per la fotografia di rito. Sono le due squadre torinesi che si affrontano domani e che un fotomontaggio ben riuscito ha riportato indietro di quarant'anni. Nella foto della Juventus, in seconda fila, si scorge Nicolè che invece nel derby di domani sarà sostituito all'ala destra dal giovane Sacco

Costretto a rinunciare a Picchi il d. t. nerazzurro vuole il suo centravanti

Herrera: "Di Giacomo giocherà anche con la caviglia bloccata„

I nerazzurri da ieri in ritiro a Bergamo - Tabanelli ha ancora qualche incertezza per la formazione dell'Atalanta - Se non giocherà Calvanese sarà richiamato in squadra Christensen

Dal nostro corrispondente

Bergamo, sabato sera.

L'Atalanta scenderà in campo domani contro l'Inter decisa a ripetere la brillante prova sostenuta nel girone di andata a San Siro, quando si impose sui milanesi per 2 a 1. Quella, tra l'altro, è stata l'ultima sconfitta degli interisti, i quali nelle sedici partite successive hanno sempre ottenuto risultati positivi. Anche l'Inter naturalmente mira alla conquista dei due punti in palio ed è quindi da prevedere una partita quanto mai combattuta. L'Inter, sola in testa alla classifica, vuole mantenere la sua posizione continuando la serie utile. L'Atalanta cercherà invece di tornare alla vittoria dopo una lunga serie negativa: un punto in sette partite.

Inutile osservare che il compito dei bergamaschi si presenta assai arduo; essi tra l'altro non battono i nerazzurri milanesi sul proprio campo da cinque anni. Comunque, già lo abbiamo detto, è di buon auspicio la affermazione nell'ultimo confronto diretto. L'allenatore Tabanelli si trova ancora, a 24 ore dalla gara, con un problema da risolvere. Calvanese, infortunatosi durante l'allenamento all'inizio della settimana, difficilmente potrà scendere in campo. Una decisione definitiva sarà presa soltanto questo pomeriggio quando Tabanelli avrà sottoposto il giocatore a un ultimo collaudo. La probabilità che l'ex-catanese possa essere disponibile sono però scarse. Nel caso ch'egli resti a riposo verrebbe impiegato Christensen nel ruolo di interno destro, mentre Da Costa sarebbe spostato al centro dell'attacco.

Nessun dubbio para avere Herrera, il quale ha già reso nota la formazione che scenderà in campo domenica. Egli è giunto a Bergamo ieri a mezzogiorno con quindici giocatori, e cioè gli undici di domenica scorsa più Maschio, Picchi, Bolchi e Bicicli, i quali oggi si allenano nella palestra dell'Istituto tecnico industriale di via Gavazzeni. Herrera ha escluso l'eventualità di far giocare Picchi, ma secondo lui, Di Giacomo scenderà regolarmente in campo, pur risentendo ancora dell'infortunio recentemente subito. «Con una fasciatura semirigida alla caviglia, ha commentato Herrera, Di Giacomo è pronto a giocare due partite, non una sola...»

Senza le imperiose ingiunzioni del suo direttore tecnico, Picchi sarebbe volentieri rimasto a casa: il ginocchio gli fa ancora male, tanto da temere il peggio (menisco?). Ma Herrera non intende rassegnarsi alla rinuncia, almeno fino al momento della partita. In quanto a Di Giacomo, già costretto a giocare con la mano destra fasciata (frattura del pollice) si sa che un altro infortunio in allenamento gli ha prodotto una dolorosa distorsione alla caviglia sinistra. Ma anche per il centravanti Herrera non vuole intendere ragioni, sebbene la caviglia sia ancora gonfia ed il giocatore tema di non potercela fare, specialmente di fronte ad avversari decisi. C'è infine il portiere Buffon che desta anch'egli qualche apprensione, a causa del colpo ricevuto domenica scorsa al ginocchio destro; ma la riserva Ferretti da quasi un mese non si allena ed il giovane Di Vincenzo dà per ora poco affidamento.

Se Picchi com'è probabile non sarà in grado di scendere in campo, le funzioni di battitore libero saranno assunte da Tagnin affinché Facchetti possa tornare al suo ruolo di terzino; e se Di Giacomo non giocasse Jair potrebbe indossare la maglia col numero nove e Bicicli verrebbe inviato all'estrema destra, a meno che Herrera non trovi qualche soluzione migliore, quale ad esempio il rilancio di Maschio.

Ecco le formazioni probabili:

Atalanta: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Christensen (Da Costa), Da Costa (Calvanese), Meroghetti, Gentili.

Inter: Buffon; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Tagnin; Jair (Bicicli), Mazzola, Di Giacomo (Jair), Suarez, Corso.

u. g.

Deciso lo schieramento del rossoblù

Meroni confermato in Genoa-Catania

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Contro il Catania, che è giunto ieri sera poco prima di mezzanotte a Pegli, il Genoa potrà recuperare Giacomini e Bavati, vale a dire due importantissime pedine del gioco di centrocampo. Rimarranno invece ancora in tribuna sia Bolzoni, che anche ieri è tornato a Genova dopo il grave lutto familiare che lo ha colpito, sia Germano, al quale si è riscontrato lo stiramento alla coscia sinistra accorsogli nella lontana partita col Modena.

All'ala destra, quindi, giocherà il giovane Meroni, per cui la formazione del rossoblù sarà la seguente: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Occhetta, Colombo, Bavati; Meroni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Undici uomini che dovranno lottare all'arma bianca per conquistare il successo pieno col Catania: poiché il Genoa ha assoluto bisogno di vincere questa partita, e i siciliani, dal canto loro, trarrebbero giovamento da un pareggio, è presumibile che domani a Marassi sarà dato di assistere ad una gara agonisticamente interessantissima.

I rossoblù appaiono decisissimi a vincere, come hanno dichiarato tutti concordemente. Così potrebbero passare con maggiore tranquillità alle prossime gare che li vedranno impegnati a San Siro contro l'Inter e a Marassi contro la Fiorentina.

E, proprio per queste due gare, Gei ha già fissato fin d'ora di portare in ritiro i suoi uomini per più di una settimana: mercoledì pomeriggio, infatti, il Genoa si recherà a Bardonecchia, dove resterà fino a sabato e da dove si trasferirà a Milano, per tornarvi però poche ore prima della gara con l'Inter.

A Bardonecchia i rossoblù resteranno ancora fino a giovedì 14, giorno in cui faranno ritorno a Genova, dove sosterranno l'allenamento per proseguire poi alla volta di Santa Margherita: e in Riviera il Genoa resterà fino a poche ore prima dell'inizio della partita con la Fiorentina, in programma domenica 17.

Renzo Bidone

Colombo (a sinistra) e Occhetta, due difensori genoani

Arbitri di domani

(Inizio alle ore 15)

SERIE A (24ª giornata)

Atalanta-Inter: Marchese
Genoa-Catania: Baversi
Juventus-Torino: Adami
Lanerossi-Roma: Palliana
Milan-Sampdoria: D'Agostini
Modena-Venezia: Lo Bello
Napoli-Mantova: Angelini
Spal-Bologna: Francescon
Palermo-Fiorentina: Jonni

SERIE B (24ª giornata)

Alessandria-Parma: Sanzari
Bari-Simm. Monza: Babini
Brescia-Lecco: Bigio
Catanzaro-F. Fabria: Brenzardo
Como-Foggia: Monti
Lazio-Lucchese: Scrovia
Messina-Verona: Varesani
Padova-Cagliari: Carminati
Sambened.-Cosenza: Averono
Udinese-Triestina: Barolo

SERIE C (Girone A)

Biellese-Pordenone: Gionti
Casale-Novara: Bin
Fanfulla-Saronno: Canneri
Ivrea-Cre Crda: Turra
Marzotto-Saronno.: Sacchicheti
Rhodi-Tremezzo: giocata oggi
Sarnano-Varese: Cadei
Treviso-Legnano: Bastagna
Vittoria V.-Mestrina: Recanati

SERIE D (Girone A)

Alessio-Pietrasanta: Rosa
Carrarese-Albenga: Caldei
Derthona-Entella: Gnetti
Finale Ligure-Spezia: Paglia
Imperia-Pro Vercelli: Lanetti
Lavagnese-Chiari: Castelli
Sestri Lev.-Massese: Fabani
Trinese-Novara: Cinina
Viareggio-Asti: Canera
Borgomas.-Gallaratese: Meisel

la vostra camomilla esigetela così!

la vera camomilla fatta come va fatta!

pura purissima!

...c'è tutta la fragranza di campo nella camomilla Montania. È così pratica!... è subito fatta una tazza di camomilla Montania negli originali sacchetti filtro.

camomilla MONTANIA

negli originali sacchetti filtro

un altro degli eccellenti prodotti della E. Piletti & Co. S.p.A.

I bluccerchiati a S. Siro dopo le vittorie su Genoa e Juventus

La Samp vuol battere il Milan

I rossoneri in difficoltà per la formazione: forse non giocherà Altafini - Ocwirk punta sugli uomini già collaudati

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il Milan è stato considerato il vincitore morale del «derby» di domenica scorsa, ma la Sampdoria è andata anche più in là riuscendo addirittura a pregare la Juventus, cosicché domani a S. Siro si troveranno di fronte (e due squadre che sono state in grado d'imporre al campionato una data propria qualunque un pareggio ed una vittoria di grande importanza. Tutto a tutto dal confronto scaturirà in parità. I rossoneri hanno dovuto superare un'altra settimana laboriosa e carica di incertezze: lo stiramento muscolare accusato da Maldini, le precarie condizioni di salute che continuano a rendere polemico l'schieramento di Altafini, i dubbi della vigilia fra Barison e Fortunato o tra David e Trebbi ed altre complicazioni.

Rocco e Liedholm, forse col pensiero rivolto agli sfarzi seguenti del 13 marzo (partita di ritorno contro il Galatasaray per i quarti di finale della Coppa dei Campioni) e del 20 marzo (recupero contro il Lanerossi Vicenza) non hanno ritenuto opportuno portare troppe i timpi della preparazione a Rivera e Radice sono tornati l'altro ieri da Corfino d'Ampezzo. Lo schieramento dei campioni d'Italia non dovrebbe questa volta discostarsi ai cimentismi ed alle strategie che precedettero il derby; però l'assegnazione dei turni di riposo, in vista appunto dei troppi impegni prossimi potrebbe consigliare a Rocco di utilizzare questo o quel giocatore, a seconda delle condizioni dei singoli e della esigenza legata al confronto di domani.

La formazione potrebbe essere questa: Ghezzi, Trebbi, Radice, Benitez, Maldini, Trapattoni, Fortunato, Sani, Altafini (Pivatelli), Rivera, Mora.

Quanto alla Sampdoria, che in virtù del successo conseguito nell'incontro di andata a Marassi, promosse il ritorno in panchina di Vinci, basterà rammentare che nello scorso campionato i blucerchiati vinsero per 3 a 2 a S. Siro, segnando il goal decisivo a sei minuti dalla fine, dopo che i rossoneri avevano pareggiato con un calcio di rigore. Fu quella l'unica sconfitta subita dai futuri campioni ad opera di una squadra non milanese a San Siro (l'altra sconfitta interna del campionato venne dall'Inter, che ha in comune coi rossoneri il campo di gioco).

Stabilito che Da Silva è in condizioni di giocare, Ocwirk ha comunicato fin dall'altro ieri che manderà domani in campo la stessa formazione che ha portato alle due clamorose vittorie sul Genoa e sulla Juventus. Sono venuti così a cadere i supposti rientri di Toro (per far posto al quale avrebbe dovuto restar fuori Cucchiaroni che è invece all'apice della forma) e di Masnik. Da Silva soprattutto per la polmonite e la scarsezza dei suoi tiri ha trovato nel ruolo di interno di punta un posto a tal più congeniale e, senza il brasiliano, l'attacco blucerchiato perderebbe parecchia della sua forza.

Quest'incontro dovrà dire effettivamente quale sia il valore e la capacità di questa risorta Sampdoria. I suoi smaglianti successi di Marassi, il secondo più inatteso del primo, hanno destato un clamore enorme, a Genova, dove la squadra blucerchiata era già considerata fra le probabili retrocedenti; invece i quattro punti conquistati in otto giorni, insieme alla dimostrazione di grande efficienza fornita dalla squadra, hanno pienamente ridestato in corsa la Sampdoria.

Leo Cattini

Mazzola sarà «vedetta» anche domani a Bergamo?

Incontro «triangolare» femminile

Scherma a Trieste

Dopo la brillante affermazione della sciabolatrice Vladimiro Calarese del Club Scherma di Torino) nella terza edizione del torneo di New York, un'altra valida esponente del sodalizio subalpino, Vannetta Mascotto, si appresta a difendere domani i colori azzurri nell'incontro triangolare a squadre di fioretto femminile Italia-Ungheria-Romania in programma a Trieste nel quadro delle numerose celebrazioni per il centenario della Ginnastica Triestina.

Oltre alla «mancina» torinese il quartetto italiano comprenderà in «vicolare» veneziana Antonella Ragno, la milanese Bruna Colombatti, reduci dalle affermazioni alla festa d'arma di Sanremo, e la napoletana Sangiuliani (riserva Paolucci Turconi) un complesso dalle doti tecniche e agonistiche sufficienti per tenere testa alle prestigiose antagoniste.

Favorite naturalmente le capitali ungheresi, che metteranno in lizza la glamorosa trionfatrice di Buenos Aires sulle russe, Juhasz, Rejto, Kocsee, Gulasci, una anche la numerosa guidata dalla irridata Szabo-Orban, una fiorettista scattante di gran vaglia, hanno la carta in regola per imporsi nell'appassionante duello italo-magiaro.

Ancora domani al Velodromo di Milano, penultima prova dei campionati nazionali juniores con il torneo di spada che ha raccolto 74 iscritti in rappresentanza di 30 sale d'arma.

Partiti i bracciali tricolori nel fioretto maschile e femminile, nonostante le positive prestazioni dei suoi migliori esponenti, il Club Scherma di Torino rientrerà l'un pleni grazie alla presenza nelle proprie file dell'azzurro Renato Chiari, già detentore del primato sotto i vent'anni e ben affermatosi anche in campo internazionale.

Se Chiari è il favorito d'obbligo altri nominativi emergono nel folto gruppo dei subalpini, da Calbiani a Stella, Capello, Lajolo, Seghetti Pesce, Bertiacqua, tanto da poter efficacemente contrastare in serrato offensivo dei padroni di casa lombardi, all'avanguardia nell'arma triangolare.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In RoGoPaG non c'è più l'episodio della "Ricotta,,

Sequestrato il film di Pasolini accusato di vilipendio alla religione

L'azione è stata intrapresa dal Procuratore della Repubblica di Roma - Martedì mattina sarà celebrato il processo al regista - Questi si difende affermando di essersi limitato a narrare una storia «sublime»

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Che l'ultima sua opera cinematografica avrebbe finito per procurargli delle gatte da pelare, Pier Paolo Pasolini lo aveva ampiamente previsto. Ed era stata una previsione abbastanza facile.

Per questo aveva voluto premettere al suo racconto dal titolo «La ricotta» (la storia in sintesi di una comparsa cinematografica, che, chiamata ad interpretare il ruolo del «buon ladrone» in una scena della Crocifissione sul Calvario, dopo aver sofferto a lungo la fame, muore per aver mangiato troppa ricotta) una lunga didascalia: «Non è difficile predire a questo mio racconto una critica dettata dalla pura malafede. Coloro che si sentiranno colpiti, infatti, cercheranno di far credere che l'oggetto della mia polemica sono quella storia o quei tali di cui essi ipocritamente si ritengono difensori. Niente affatto. Voglio dichiarare che la storia della Passione è la più grande che io conosca e i testi che la raccontano i più sublimi che siano stati mai scritti».

Ma questo non gli ha evitato che, sia pur dopo una settimana dal giorno in cui è stato proiettato per la prima volta, il film attirasse l'attenzione del magistrato con conseguenze particolarmente gravi, quali il sequestro della pellicola e la incriminazione del regista per aver vilipeso la religione dello Stato, un reato che viene punito con la reclusione sino ad un anno.

Quando ieri mattina ha appreso che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Di Gennaro aveva iniziato contro di lui un procedimento penale, Pier Paolo Pasolini ha commentato amaramente: «Prevo una profonda pietà per i responsabili di questa decisione. Essi hanno dimostrato non solo di operare totalmente fuori della cultura, ma anche di essere dei cristiani indegni. Quanto a me posso dichiarare che, come dichiarerò esplicitamente i miei versi letti da Orson Welles ne «La ricotta», la mia vita è dominata dalla nostalgia della grandezza dell'uomo cristiano. Sfido chiunque a dimostrare la insincerità di quei versi».

Per quale ragione è stato attribuito un così grave reato a Pier Paolo Pasolini? La risposta dell'accusa non sul il regista è stato portato sul banco degli imputati: «Avere vilipeso la religione dello Stato per avere rappresentato, con il pretesto di descrivere una ripresa cinematografica, alcune scene della Passione del Cristo, disseminando le figure e i valori con il commento musicale, con la mimica e non il dialogo ed altre manifestazioni sonore nonché tramando per vili simboli e persone della religione cattolica».

È singolare che il film era passato al vaglio della censura senza suscitare eccessive perplessità, per quanto è noto che la commissione si limita praticamente soltanto a vigilare — così come stabilisce la Costituzione — gli spettacoli eventualmente contrari al «buon costume». Non solo: ma aveva trovato buona accoglienza in numerosi critici. Moravia per esempio ha definito «geniale» il lavoro di Pasolini; Visentini ha detto: «E' un racconto in cui Pasolini dà il meglio della sua sensibilità, del suo ingegno, e di figlio moderno del grande Villon»; Paolo di Valmarana sul quotidiano della dc «Il Popolo» ha scritto: «L'episodio segna un momento preciso di estremo interesse nella sensibile evoluzione di un autore cinematografico che ha sicuramente della cose da dire», e perfino il critico del «Quotidiano», organo della Azione Cattolica, ha sempre lodato Pasolini dall'«eccesso di «irriverenza volontaria».

Non vi è dubbio che l'azione giudiziaria iniziata contro lo scrittore regista solleva un problema giuridico di notevole interesse anche fra i profani. Ma quando è entrata in vigore la nuova legge sulla censura dito sono stati i film sui quali il magistrato ha sofferma to la sua attenzione, e in entrambi i casi ciò è accaduto per un identico reato: quello di vilipendio alla religione dello Stato: «Viridiana», di Luis Buñuel qualche settimana fa, e ieri «La ricotta».

Ma questa è soltanto una coincidenza. Interessante è invece notare come in entrambi i casi sia intervenuta la magistratura non competente a decidere. Infatti nel caso di «Viridiana» a disporre il sequestro e la incriminazione del regista spagnolo fu il procuratore della Repubblica di Milano, che tuttavia si trovò costretto ad affidare la decisione sul caso al suo collega romano. Ora a prendere il provvedimento nei confronti di Pier Paolo Pasolini è stato il procuratore della Repubblica di Roma il quale, però, si troverà nella necessità assoluta di trasmettere a Milano, per competenza, tutti gli atti del futuro procedimento. Perché?

Secondo la legge sulla censura è competente territorialmente per le opere cinematografiche «il giudice del luogo ove è avvenuta la prima proiezione in pubblico del film o la prima rappresentazione dell'opera teatrale». E come il magistrato milanese fu obbligato dalla legge a trasmettere il procedimento (a Roma, infatti, era stato proiettato per la prima volta il film «Viridiana») al suo collega romano il quale ritenne che il procuratore della Repubblica di Milano aveva commesso un errore di valutazione incriminando il film per vilipendio della religione, questa volta il procuratore della Repubblica di Roma si troverà costretto a trasmettere l'incartamento a Milano perché in quella città — esattamente il pomeriggio del 21 febbraio scorso — venne programmato in prima assoluta l'episodio di Pasolini inserito nel film «Rogopag» insieme ad altri episodi «girati» da Rossellini, Godard e Gregoretti.

Ma può un magistrato non competente a giudicare territorialmente disporre il sequestro di un film con conseguente incriminazione del regista?

È stato accertato che il processo a Pier Paolo Pasolini sarà celebrato a Roma, perché a Roma il film «RoGoPaG» comprendente l'episodio dal titolo «La ricotta» venne proiettato, sia pure un sol giorno, in un cinema della borgata periferica Tor Lupara, alcuni giorni prima che tale pellicola venisse programmata ufficialmente in un cinematografo di Milano. Il processo sarà celebrato la mattina di martedì prossimo per direttissima.

Il film di Pier Paolo Pasolini oltre che a suscitare notevoli polemiche di ordine culturale, estetico e morale, sembra dunque destinato ad alimentare una delicata discussione di natura squisitamente giuridica, ma con riflessi particolarmente gravi di natura pratica.

Quale sarà la tesi su cui verrà impostata la difesa di Pier Paolo Pasolini? Non è difficile prevederla. Innanzi tutto che nel film non si è voluto vilipendere la religione dello Stato, ma semmai criticare coloro che servendosi della religione perseguono scopi commerciali davvero non apprezzabili. Poi sottolineando il fatto che per nove giorni il film venne programmato a Milano senza attirare l'attenzione del Procuratore della Repubblica dottor Spagnolo così particolarmente severo in materia cinematografica: questo può significare che il film non contiene nulla di illecito sotto il profilo morale e penale.

Guido Guidi

Sequestrato a Milano

MILANO, sabato sera.

In esecuzione dell'ordine emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, anche a Milano è stata sequestrata la pellicola del film «RoGoPaG», in programma al cinema «Missori», dove era avvenuta la prima rappresentazione assoluta.

Pier Paolo Pasolini è di nuovo al centro di un clamoroso caso etico e culturale

Al Festival del jazz

Solo negri quest'anno a Sanremo

Sanremo, sabato sera.

Neppure tre settimane e poi Sanremo darà l'avvio alle Festival internazionale del jazz (13 e 24 marzo).

I complessi e i solisti che quest'anno sono invitati saranno tutti negri americani: una combinazione che finora nessuno aveva realizzato. Si sa bene ormai come i bianchi, per quanto facciano, raramente riescano ad accostare come i negri, che lo swing l'hanno connaturato nel sangue.

Se conosciamo già il programma, ignoriamo ancora i particolari sulle varie formazioni. Ma sappiamo già che verranno per la prima volta in Italia i famosi Jazz Messengers, capitanati dal batterista Art Blackey. Nuovissimo per Sanremo sarà poi il sestetto di Julian «Cannonball» Adderley, un sassofonista di popolarità enorme, profumatamente pagato (2500 dollari per sera), che ha dei collaboratori tutti assi, e che suonerà soltanto a Sanremo.

Basterebbero questi due complessi a classificare una manifestazione. Ma gli sforzi degli organizzatori per tenere alta la manifestazione invitando solo jazzisti negri di gran nome, hanno procurato agli appassionati per la seconda serata il trio di Oscar Peterson (pianista), che ha come contrabbasso Ray Brown e come batterista Ed Thygpan.

Il trio accompagnerà la famosa tromba Ray Eldridge, una figura fra le più importanti dell'evoluzione jazz.

A chiusura del programma c'è Tommy Flanagan, pianista, che ha Les Spann alla chitarra e al flauto, e Gus Johnson alla batteria.

Tra questi va aggiunta colei che Stag Crosby quindici anni fa definì la first lady della canzone, Ella Fitzgerald, che si farà applaudire a Sanremo per la seconda volta.

m. r.

GISSI
GALLERIA D'ARTE
PIAZZA SOLFERINO 2
•
GUIDO SEBORGA
presenta lo scultore
NINO FRANCHINA
Inaugurazione Mostra
Oggi ore 17

STASERA AL CINEMA

Le «segrete» violenze dei bianchi in Africa

VIOLENZA SEGRETA, di Giorgio Moser, dal romanzo «Settimana nera» di Enrico Emanuelli. Con Giorgio Albertazzi, Maryam, Enrico Maria Salerno, Vittorio Sanipoli, Alessandra Stewart, Italiano, drammatico. (Cinema: Astor).

Specchio e contenuto l'uno dell'altro, due sono in verità i protagonisti di questo film che Giorgio Moser, lasciandosi alle spalle il documentario sul mondo animale (e sperimentale in esso), ha diretto in Somalia sulla traccia di un romanzo di Emanuelli: un romanzo irregolare che non riesce a vedere chiaro in se stesso e un analogo che aprendo gli occhi sulla sua miseria li apre anche all'altrui.

Siamo in Africa. Quattro personaggi: in un paese che come la Somalia è ancora fresco di colonialismo, configurano un più sottile e più ambiguo modo di sopraffazione razziale, e tuttavia non meno perverso. E' la «violenza segreta» del titolo che Enrico, mascherando la propria insania dietro la dolcezza di un innamorato, esercita su una bellissima somala dalla quale vorrebbe essere amato, oltre che non il duello corpo, anche con l'anima. Ed è la stessa che il sodomita Contardi esercita sugli indigeni mostrandosi sollecito per i loro problemi mentre in realtà cova solo il suo vizio.

Problemi gravi, come si vede, accanto ai quali altri affiorano (la solitudine, l'incomunicabilità e, inevitabilmente, l'alienazione) che non sono propri dei rapporti raccolti e che si è avuto il torto di affastellare in un film troppo fitto di dialoghi squisitamente letterari (e come se non bastasse, con la voce fuori campo del narratore) e troppo gremito di personaggi intellettualistici per riuscire probante e persuasivo. Buon per lo spettatore che il regista ha almeno contenuto, per quel che poteva, la ira e trabocchante materia, in immagini spesso di forte suggestione, accurate sempre. E qualche palpito il film lo ha anche dagli interpreti, non tanto da un troppo lucido e razionale Alberto Farnesi, e nemmeno da una sfuocata Stewart; quanto da Sanipoli che si è calato assai bene nel personaggio, sia pure facile, dell'ex guardia fascista, dalla somala Maryam, stupendamente fotografata in atteggiamenti di statua, e soprattutto da Enrico Maria Salerno che ha reso la figura dell'omosessuale con finezza di sfumature.

a. bl.

Guida dei film

I PIACERI DELLA SIGNORA CHEYNEY (Doria) — Derivato da una nota commedia di Frederick Lonsdale e interpretato da Lilli Palmer è una elegante benedetta della simpatica attrice stavolta nei panni di una ladra d'alto bordo.

VIRIDIANA (Ambrosio) — Spagnolo, drammatico. Monaca fallita in conseguenza del suicidio d'uno zio che non è riuscito a possederla, rinuncia al chiostro e si dedica a mal pagate opere di carità. Un mendicante la salva dal peggio. E' il famoso film di Buñuel al centro di recenti polemiche.

VA E UCCIDI (Corso) — Decorso orso della guerra in Grecia, lei militoposto dal nemico al «lavaggio del cervello», diventa mezzo malgrado assassino a comando. Ringraziato, i nervosi di spionaggio di una potenza d'oltre cortina lo mangerebbe ancora a loro piacimento, sino a che un ex compagno d'armi lo riporta alla retta via.

IL GIORNO PIU' CORTO (Cristallo) — Divertente parodia delle pellicole belliche con Franchi e Ingrassia guerrieri contro voglia e per errore, eppure confortati dalla presenza di 44 + 44 illustrissimi compatrioti. Bianco e nero.

IL GIORNO PIU' LUNGO (Ideal) — Americano, di guerra. Ora per ora, episodio per episodio, e tutta scrupolosamente ricostruita, la storica giornata del 6 giugno 1944, nella quale Eisenhower ordinò lo sbarco alleato in Normandia. Sei registi; 40 e più interpreti notissimi: John Wayne in testa. Bianco e nero.

OTTO E MEZZO (Lux) — Italiano ideato e diretto da Federico Fellini. Storia di un regista che non riesce a mettere a punto il soggetto d'un film da realizzare e diserta alla realtà il sogno, il passato al presente, l'onirico e seducente favola, prestigiosamente visualizzata in bianco e nero e con interpreti sorprendenti, Marcello Mastroianni in testa.

I DONGIOVANNI DELLA COSTA AZZURRA (Nazionale) — Tra Nizza e Montecarlo, un mosaico di [illegible] erotico-mondano-balneari con un lussuoso assortimento di interpreti.

GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY (Reposi) — Americano, avventuroso. Drammatica ribellione della ciurma d'un veliero inglese nel 1789, con sviluppi successivi nelle isole polinesiane dove le affascinanti indigene sono numerose. Marlon Brando, Trevor Howard, i principali interpreti. Regia di Lewis Milestone. Scope a colori.

LA DONNA NEL MONDO (Vittoria) — Italiano a episodi. Il trio Jacopetti-Cavara-Prosperi, che fece «Mondo cane», esplora qui la donna senza avere freddo agli occhi cercando di stabilire, nella maniera meno convenzionale, la possibile verità su di essa.

WEST SIDE STORY (Romano) — Americano, scope a colori. A New York, rivalità feroci, per la supremazia in un popolare quartiere, fra due sfrontatissime e ricche bande di teppisti. Nel dramma, un amore alla Giulietta e Romeo. Con la regia di Wise e Robbins uno spettacolo d'alto volo.

Ritrovi F.N.A.L. — Juventus-Torino (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Ennà).

STASERA NEI TEATRI TORINESI

Si processa al Gobetti il pilota di Hiroshima

Ultime repliche di «Lo Scoiattolo» al Carignano e di «Babilonia» all'Alfieri

Renzo Giovampietro è protagonista di «Edipo a Hiroshima»

Questa sera al Gobetti il Teatro Stabile di Torino presenta una novità assoluta di Luigi Candoni «Edipo a Hiroshima». Il dramma affronta lo scottante problema della responsabilità dell'uomo davanti alla realizzazione della bomba atomica ed allo conseguenze del suo impiego.

Protagonista dello spettacolo (condotto sulla falsariga di un processo nel quale è imputato il pilota dell'aereo che bombardò Hiroshima) è Renzo Giovampietro. Lo affiancano Pietro Biondi, Virginio Gazzolo ed Edoardo Borioli. La regia è affidata a Roberto Guicciardini, Eugenio Guglielminetti ha curato scene e costumi, Susanna Egri le azioni di balletto eseguite da Margherita Pecol ed Enrico Sportiello.

* *

Domani sera la compagnia di rivista di Carlo Dapporto (con Paolo Carlini, Marisa Merlini, Alfredo Rizzo, Genny Fulchi, Dana Ghia e la soubrette Jacqueline Mille) si congeda dal pubblico torinese con l'ultima replica di «Babilonia» al teatro Alfieri.

* *

Anche la compagnia diretta da Ernesto Calindri trasmigra al Carignano i suoi spettacoli con «Lo Scoiattolo» di Diego Fabbri, vicenda di uno strano tipo di ladro d'alto bordo che cerca nelle cassaforti del Vaticano la risposta ai suoi problemi spirituali. In chiave ironica, la commedia è interpretata dallo stesso Calindri, da Germana Monteverdi, Didi Perego e Giuseppe Pertile.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Comp. C. Dapporto in «Babilonia». Ult. repliche.
Carignano: ore 21,15 «Lo scoiattolo» novità in 2 tempi di D. Fabbri, con Calindri. Ult. repliche.
Giardino Maciachella (S. Teresa 3) ore 16 «Al castello incantato».
Teatro Stabile: ore 21,15 al Gobetti: «Edipo a Hiroshima» di L. Candoni. Regia di R. Guicciardini. Domani ore 10 al Nuovo Romano, proiezione film «Hiroshima mon amour». Posto unico L. 300.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 15,15 - 21,15.
Fortino: Gran Comp. Rivista 15-22
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Rivista Ferrero-Rosanero-Giusti. Vietato min. 18. Ore 16,15-21,15.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30-21,15 «The wedding march» (Sinfonia nuziale) di Erich Von Stroheim, con E. Von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts. (Stati Uniti 1926-1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150 Vietato min.).

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30-21 Boccaccio d'Asiri canta Sergio Garigliano.
Al Kiyrana: 31 Barriera-Rosati.
Arlecchino: 16,30-21,15 Michelino.
Augustea Nuova: 16-21 Bonacalli.
Bruno Valentino: 21 cantano M. Pia Parello e Antonio Vasquez.
Castelline 16,30-21 Danli Boys.
Eden: 16,30-21 Sergio Casanova.
Faro Danse: 21 Lelo Paverani.
Gemito: ore 16,30-21 Leo Guidi.
Gay Sala Pomba, 7, 17-21 Disco e i 4 Angeli - Consumazione gratuita.
Gran Mago: 21 Campi, N. Spano.
Holly-wood: 21 Campi. Chi-co-cha.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone.
La Perla: ore 21 Guidi jr.
La Serenella: Landranco-Salvagni.
Le Roi: 21 Angelo e i suoi Angeli.
Tutti i gg. scuola ballo gratuita.
Manama Danse (p. Massaua): 21 orch. Lorla canta Giulio Stegani.
Principe: 16,30 the studentesco, ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 17-21 Righi e Saitto.

Chalham Bar Night Club, T. Rossi 3
Chez Louis (Pz Tommaso 6) Attr
Columbia: Attrazioni internazion
Eclerli Club: Attrazioni internaz.
Le Perroquet: orch. Jean Willy.
Manila Kango: Air Calmini-Boys
Tarrenette: Attraz internaz 22-4.

Abat-jour (tel. 41-026): ore 16-21.
Acapulco Inverno (c. Moncalieri 140, t. 695-866): ore 21: fest. 16-21.
Al Gazzella Eroica (C. Ga. Cavaretto 2, telef. 678-975: sinfonie S. ore 21 sab.-fest. ore 16-21.
Dopolco Whisky & Gogo (v. Sacchi 15, t. 691-526) 21 sab. e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro Whisky & Gogo (n. Castello ang Carlinalli) ore 21: sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky Vinzaglio 3: 16-21
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel. 677-916): ore 21: festivi 18-21.
Monkey Club Whisky & Gogo (via Drumoni 16, tel. 81-832): ore 21-1
Villa Gay Whisky & Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21: festivi 18-21.
Whisky Notte (v. Goito n. 7, Pio V telef. 687-565): 21 sab. fest. 16-21.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 16,30-21,15 Comp. Dapporto in «Babilonia». Ult. 2 repliche.
Carignano: 15,30-21,15 «Lo scoiattolo» di D. Fabbri. Ult. 2 repliche.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Gran Compagnia Rivista, Orario 15 - 18 - 21.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale». Riv. M. Ferrero-Rosanero-Giusti. Viet. min. 18. Orario 15-18-21,15.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: Orario 9-12, 15-18, 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30-21,15 «The wedding march» (Sinfonia nuziale) di Erich Von Stroheim, con E. Von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts. (Stati Uniti 1926 - 1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150 Vietato min.).

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30-21 Boccaccio d'Asiri canta Sergio Garigliano.
Al Kiyrana: 31 Barriera-Rosati.
Arlecchino: 16,30-21,15 Michelino.
Augustea Nuova: 16-21 Bonacalli.
Bruno Valentino: 21 cantano M. Pia Parello e Antonio Vasquez.
Castelline 16,30-21 Danli Boys.
Eden: 16,30-21 Sergio Casanova.
Faro Danse: 21 Lelo Paverani.
Gemito: ore 16,30-21 Leo Guidi.
Gay Sala Pomba, 7, 17-21 Disco e i 4 Angeli - Consumazione gratuita.
Gran Mago: 21 Campi, N. Spano.
Holly-wood: 21 Campi. Chi-co-cha.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone.
La Perla: ore 21 Guidi jr.
La Serenella: Landranco-Salvagni.
Le Roi: 21 Angelo e i suoi Angeli.
Tutti i gg. scuola ballo gratuita.
Manama Danse (p. Massaua): 21 orch. Lorla canta Giulio Stegani.
Principe: 16,30 the studentesco, ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 17-21 Righi e Saitto.

Chalham Bar Night Club, T. Rossi 3
Chez Louis (Pz Tommaso 6) Attr
Columbia: Attrazioni internazion
Eclerli Club: Attrazioni internaz.
Le Perroquet: orch. Jean Willy.
Manila Kango: Air Calmini-Boys
Tarrenette: Attraz internaz 22-4.

Abat-jour (tel. 41-026): ore 16-21.
Acapulco Inverno (c. Moncalieri 140, t. 695-866): ore 21: fest. 16-21.
Al Gazzella Eroica (C. Ga. Cavaretto 2, telef. 678-975: sinfonie S. ore 21 sab.-fest. ore 16-21.
Dopolco Whisky & Gogo (v. Sacchi 15, t. 691-526) 21 sab. e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro Whisky & Gogo (n. Castello ang Carlinalli) ore 21: sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky Vinzaglio 3: 16-21
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel. 677-916): ore 21: festivi 18-21.
Monkey Club Whisky & Gogo (via Drumoni 16, tel. 81-832): ore 21-1
Villa Gay Whisky & Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21: festivi 18-21.
Whisky Notte (v. Goito n. 7, Pio V telef. 687-565): 21 sab. fest. 16-21.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Gran Compagnia Rivista, Orario 15 - 18 - 21.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale». Riv. M. Ferrero-Rosanero-Giusti. Viet. min. 18. Orario 15-18-21,15.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: Orario 9-12, 15-18, 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30-21,15 «The wedding march» (Sinfonia nuziale) di Erich Von Stroheim, con E. Von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts. (Stati Uniti 1926 - 1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150 Vietato min.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viridiana», di Luis Buñuel; con Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Viet. min. 18.
Astor: «Violenza segreta» di Giorgio Moser, con Giorgio Albertazzi, Maryam, Enrico Maria Salerno.
Corso: «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 83 attori di fama mondiale.
Doria: «I piaceri della signora Cheyney» con Lilli Palmer.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Aperi. 14,55. Film ore 15-18,30; ultimo ore 22. Ingresso L. 700.
Lux: «Follini 8 ½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.
Nazionale: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Strayberg, G. Ferzetti, D. Rocco, E Rossi Drago, Murgia. Viet. 14.
Reposi: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 16,30-18,50 Ultimo ore 22.
Romano: «West Side Story», Natalia Wood, Russ Tamblyn, tech. scope: 10 premi Oscar. Inizio film ore 14-15,40-19,30-22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva scandalosa) di Gualtiero Jacopetti, technicolor

Ariston: «Giulia tu sei meravigliosa», Lilli Palmer, C. Boyer.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant
Augustus: «La partigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Didi Perego. Vietato minori 14.
Capitol: «Lolì, l'amore primitivo» con Nadia Tiller, O. E. Hasse.
Turino: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, col. Ap. 10.
Alessandra: «Anno crudele» con Laurence Olivier, Simone Signoret
Fiera: «L'ultimo della violenza» con Leslie Caron, David Niven.
Fiamma: «Relazioni pericolose» il Vadim, con Moreau, Philipe. A. 17
Hollywood: «Il visone sulla pelle» C. Grant, Doris Day, techn.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riviera M. Ferrero - Rosanero - M. Giusti. Viet. min. 18, 16,15-21,15
Nizza: «I cosacchi» in technicolor.
Massimo: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) tec. Viet. 14.
Metropol: «Due contro tutti» col. W. Chiari, R. Vianello. Ingr. 300.
Orfeo: «Il visone sulla pelle» con Cary Grant, Doris Day, sc. techn.
Principe: «Il visone sulla pelle» sc. tec. Cary Grant, Doris Day.
Statuto: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) tec. Viet. 14.

Adriano: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi e Catherine Spaak.
Alcione: «Segreto sparviero nero» Inc. Riv. Sbarra-Carini 16,15-21,15.
Alpi: «Ulisse contro Ercole» G. Marchal, D. Boschero, tech. sc.
La Perla: «I motorizzati» Nino Manfredi, U. Tognazzi, F. Valeri
Regina: «Barabbas» tech. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance.

Ayli: «Ponte di comando» Alec Guinness, Dirk Bogarde. Ap. 10
Cavezzana: «Ursus e la ragazza tartara» tec. J. Turi, E. Manni.
Olimpia: «Madame Sans Gêne» technicolor, con Sophia Loren.
Pax: «Qualcosa che scotta» technicolor, con Troy Donahue.
S. Nuova: «La tigre di Eschnapur» «Passaporto per Canton», Ap. 10.
S. Pelizza: «Il più grande spettacolo del mondo» technicolor, con C. Wilde, C. Heston, J. Stewart.
Esperia: «Vincitori e vinti» S. Lancaster, S. Tracy, M. Clift.
Gladiolo: «Promontorio della paura» G. Peck, Mitchum. Viet. 18.
Mignon: «Una domenica d'estate»
Madama Rose: «Il segreto delle sparviere nere» S. Baker e «Suor Letizia» A. Magnani, Cifariello.
S. Rita (tel. 535-056): «Per favore non toccate il pollino» «Vivaglio»: «Rancho» J. John Wayne, Elsa Martinelli, Red Buttons, Gotard Blain. Apertura ore 15.

Arsenale: «Ulisse contro Ercole» G. Marchal, D. Boschero, tec. sc.
Elisea: «I motorizzati» Tognazzi, Manfredi Franchi Ingrassia. A. 15.
Fréjus: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni e Daniela Rocca.
Nuovo: «2 samurai per 100 gaishu» tec. P. Franchi e C. Ingrassia.
Ostiense: «Malibag».
Sampaolo: «La congiura dei 10» tec. sc. S. Granger, S. Koscina.

Astoli: «Tricolo di Machete» Kirk Morris, scope, colori.
Belgio: «L'ira di Achille» tec.
Corallo: «Il falso traditore» tec. William Holden e Lilli Palmer.
Eridano: «Congiura dei 10» sc. techn. S. Granger, S. Koscina.
La Bella: «I mongoli» sc. col. A. Ekberg, J. Palance, A. Lualdi.
Orpea: «El Cid» techn. Ap. 18.30.
V. Venetc: «Colpo segreto di d'Artagnan» sc. col. con G. Nader.

Aurea: «I motorizzati» sc. Tognazzi, Manfredi Chiari Franchi Ingrassia
Bernini: «La baia di Napoli» tec. Sophia Loren e Clark Gable.
Ellos: «Viaggio in fondo al mare» col. W. Pidgeon e J. Fontaine.
Ideale: «Giudizio universale».
Massaua: «Nascita il gladiatore più forte del mondo» sc. techn.
Odeon: «Il re dei re» sc. tec. Jeffrey Hunter e S. Re Kanna.
Star: «Fuga da Bahrain» Tul Bryuner, Sal Mineo, sc. techn.

Adua: «Uomini nella valle dei leoni» col. Variété, ore 16,30-21,30.
Aurora: «Macisto all'inferno» con K. Morris, Hélène Chanel.
Brescia: «I fucilieri del Bengala» R. Hudson, U. Thiess. A. Debl.
Chatillon: «Sangue e arena» techn. con Tyrone Power, Linda Darnell.
Edelweiss: «I 4 moschettieri» tec. Gabriel Riccardo Tarantos De Filippo.
Fortino: «Corrachi si muore» «Gran Compagnia Rivista ore 16-21.
Lanteri: «Sinbad il marinaio».
Maior: «Sensualità 2. Zimbalist, S. Winters, col. Vietato anni 18.
Nord: «I gladiatori invincibili» sc. col. R. Harrison, L. Carey.
Palermo: «La banda Casarulli» R. Salvatori, J. C. Brialy. Viet. 14.
Sociale: «Le 7 fatiche di Ali Babà» sc. col. con R. Flash, R. Cortez.
Zenit: «Il principe indro» techn. con Tony Curtis e Piper Laurie.

Baretti: «Sangue e arena» techn. con Tyrone Power, R. Haywortn.
Cabiria: «Gli intrepidi» Louis Aguillard, C. Marietl, tec. scope.
Colosseo: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Franchi, Ingrassia.
Continental: «L'assedio delle 7 frecce» W. Holden, Parker, tec.
Flora: «Pugni, pupe, marinai» con Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Italia: «Maltese» Serdi, Rangeli.
Moderno: «La monaca di Monza» e «Colpo grosso» Sinatra, Martin.
Piemonte: «La leggenda di Enea» S. Reeves, G. Garko, sc. techn.
S. Carlo: «Duello nella Sila» F. Lamas, L. Orfei, techn. scope.
Specia: «Alias trionfatore di Atene» sc. techn con Mark Forrest.

Diana: «Pugni da Eldrado» techn. con Yul Brynner e Sal Mineo.
Doria: «Viva Robin Hood».
Roma: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Catherina Spaak.

Alba: «Ultimo tango» tec. con Sarita Montiel e Maurice Ronet.
Ambra: «Il delitto non paga» A. Girardot, G. Ferzetti, Morgan.
Apollo: «I motorizzati» Tognazzi, Chiari Manfredi Franchi Ingrassia
Cairasse: «Romolo e Remo» sc. col. Gordon Scott, S. Reeves, V. Lisi.
Edera: «I 7 gladiatori» techn.
Luce (Lucento 3): «Buffalo Bill» techn. con A. Quinn, M. O' Hara.
Lucernia: «Il re dei re» techn. sc. Jeffrey Hunter, Carmen Sevilla.
Lutrario: «Venere in pigiama» sc. techn. R. Novak e J. Gardner.
Rozzaldo: «Goliath contro i giganti» sc. col. B. Harris e «Il figlio del pecato» scope.
Splendor: «Promontorio della paura» G. Peck, Mitchum. Viet. 18.

RISTORANTE PIEMONTE

PIAZZA CARLO FELICE 84 ANGOLO CORSO VITTORIO EMANUELE (DI FRONTE PORTA NUOVA), TEL. 40-806, 518-883

Il sig. Alfredo Vallazza, chef di fama internazionale, già presso le più grandi case d'Europa e chef all'Hôtel Gion di Addis Abeba, il grande albergo del Negus, ha il piacere di comunicare all'affezionata Clientela del RISTORANTE PIEMONTE che è a sua disposizione un ricco «menu» di piatti tipicamente piemontesi ed internazionali. Scelto continuo servizio. TAVOLA CALDA sino alle ore tre di notte. Facilitazioni per banchetti, rinfreschi, matrimoni, battesimi. PER PRENOTAZIONI TEL. 40-493

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 53.978 - C. BELGIO 101 - TEL. 890.488

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI VARA IN TELEVISIONE IL VARIETA' "MUSICA HOTEL,,

Canzoni di tutto il mondo in un albergo immaginario

L'idea della trasmissione è nata, però, dalla realtà - Vi parteciperanno i cantanti italiani e i grossi nomi stranieri - Carlo Giuffrè farà gli onori di casa - Mac Ronay cameriere "sui generis" - Primo ospite Cocky Marzetti

ROMA, sabato sera.

«Cosa vuole che le dica: un terzo posto a Sanremo non è certo cosa da buttar via; ma ci sono, nella nostra vita di cantanti, tanti motivi di soddisfazione o d'amarezza, tante difficoltà da affrontare quotidianamente, che si finisce per accettare tutto con una naturalezza che nasce dall'abitudine».

Cocky Marzetti è una delle pochissime cantanti che, in uno spazio di tempo assai breve, ha saputo conquistarsi un posto preminente nel mondo della musica leggera italiana.

«E, tanto per tornare a Sanremo, è lì che mi sono presa una delle più grosse arrabbiature della mia vita: quella di aver dovuto cosparire, la prima serata, dinanzi alle telecamere con il vestito in disordine e la capigliatura fuori posto, per un errore degli acconciatori. Ma è meglio pensare al futuro. Progetti? Non ho davvero il tempo di farne. Per ora, parteciperò alla prima puntata di "Musica Hôtel", e poi tornerò ad incidere dischi a ritmo serrato. Quanto ai presunti fidanzati che mi sono stati attribuiti piuttosto di recente, debbo affermare che non c'è assolutamente niente da dire, sull'argomento. Quando sarà l'ora, e cioè quando avrò trovato l'uomo che mi sarà caro davvero, sarò io stessa a darne per prima l'annuncio».

«Musica Hôtel», la trasmissione a cui si è fatto cenno, dovrebbe costituire lo spettacolo più impegnativo di questa primavera televisiva che, almeno sulla carta, appare ricca di novità interessanti.

Previsto in otto puntate a partire da giovedì diciotto aprile, il nuovo «show» che il Secondo Canale ha appena messo in cantiere si ispira direttamente alla realtà. O meglio, alla realtà di un grande albergo che sorge nei pressi degli studi di via Teulada e a cui, per evidenti ragioni logistiche, tutti i divi impegnati con la tv, italiani e stranieri, fanno tappa.

Questa l'idea ispiratrice che ha mosso Dino Verde, autore dei testi, ed Enzo Trapani, regista: mostrare un immaginario albergo in cui si incontrino un congruo numero di cantanti nostrani, o tutti i grossi nomi stranieri di passaggio in Italia per l'appunto nell'epoca prevista per le trasmissioni.

Così, oltre alla citata Cocky Marzetti, vedremo Fred Bongusto e Miranda Martino nella prima puntata; dalla De Palma, Luciano Virenchi e Gianni Meccia nella seconda; e così via. Personaggi fissi saranno Raffaella Carrà (Lella, per gli amici), che già si mise brillantemente in luce ne «Il parolliere, questo sconosciuto»; Carlo Giuffrè, che rivestirà i panni di direttore dell'ipotetico hôtel; MacRonay che sarà un cameriere ovviamente molto «sui generis»; Pietro De Vico (facchino di indubbia origine partenopea), e Ornella Lionello (l'italianissima parrucchiere per signore).

Le coreografie saranno di Jody Excell che, venuta in Italia come semplice ballerino (lo si ricorderà in «Canzonissima»), «Alta pressione» e «Piccolo concerto») ha fatto rapidamente (e meritatamente) carriera.

s. m.

Da sinistra a destra: Mac Ronay, Cocky Marzetti e Carlo Giuffrè apparirano nella prima puntata di «Musica Hotel»

Le trasmissioni del Secondo Canale

Uomini disperati combattono l'uragano

Il ciclone «Maria» è protagonista di Disneyland - Ennesime prodezze dello sceriffo Fonda

Il documentario di stasera della serie «Disneyland» ha per protagonista l'uragano «Maria», di eccezionale potenza, che ha scatenato sulle coste della California la più terribile bufera di neve.

Infatti, nel documentario Lotta contro l'uragano, Disney narra la storia di «Maria», da quando fu avvistata dalle stazioni meteorologiche, dalle navi corriere e dai pattugliatori-ronda, fino alle operazioni difensive attuate per fronteggiare il cataclisma.

Nel descrivere la lotta disperata degli uomini contro gli elementi inferiati, Walt Disney si serve anche di interessanti episodi drammatici e commoventi. Il documentario vuole essere, infine, un doveroso omaggio all'opera di sentinella di uomini durante giornate di intenso lavoro — per fronteggiare una bufera di così enormi proporzioni — di sacrifici e di eroismi.

* *

Ja Un giorno soltanto, il telefilm di stasera de «Lo sceriffo» con Henry Fonda, si nota che da un po' di tempo i banditi dello sono non molestano più Silver City. Sicché il vice-sceriffo Clay Mc Coral, approfittando di questa relativa calma, pensa di dare le dimissioni e di dedicarsi al commercio al minuto, aprendo una specie di drogheria. Ma proprio in quei giorni, la banda di Ace Gentry decide di riprendere la sua losca attività.

Informato delle intenzioni dei banditi, lo sceriffo Simon Fry, saputo anche che la banda è, in attesa di fare il colpo, dislocata al passo dell'Aquila, decide di affrontarla e di sgominarla.

Sicuro quel mattero alla greve i tenaci propositi di Clay e ricorre perciò a un espediente, a un trucco: gli ordina una notevole quantità di generi alimentari e lo prega di consegnarli a certi clienti che abitano in una località al di là del passo dell'Aquila. Poi, all'atto della partenza del carro con i viveri, Simon prega Clay di condurlo con sé, avendo da sbrigare una faccenda in quella zona. Durante il viaggio, però, Clay si accorge della stratagemma escogitato da Simon: ora vorrebbe lasciare il suo ex-capo al suo destino e tornarsene in città, ma non ha il coraggio di fare ciò, di abbandonare Simon, proprio nel momento in cui è più vicino al pericolo. Naturalmente, la conclusione della vicenda sarà favorevole a Simon e a Clay.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,55: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna: V Zecchino d'Oro. Festa della canzone per bambini. Seconda giornata.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,55: Terza legislatura: Cinque anni di vita parlamentare.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: Studio Uno. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di A. Falqui.
23,20: Il Vangelo e la vita, a cura di Padre Carlo Cremona.
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,30: Telegiornale.
21,15: Disneyland (favole, documenti e immagini di W. Disney): Lotta contro l'uragano.
22,15: Lo sceriffo: «Un giorno soltanto», telefilm con Henry Fonda. Regista Don Medford.
23,55: (Eurovisione - Intervisione): Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: I Concili, vita della Chiesa - 12,15: Pomeriggio sportivo - 18: «Il testimonio», telefilm - 19: Telegiornale - 19,15: Un avvenimento agonistico - 20,05: Dieci minuti con Alberto Bonucci - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Maria Walewska», film con Greta Garbo - 22,55: «Tv 7» settimanale televisivo - 23,55: Domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 16: «Sotto processo», due tempi di E. Ries - 20,10: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Il Nord va al Sud - 22,10: Lo Sport.

MOSTRE D'ARTE

Le aspre montagne di Bergesio

In una mappa della provincia pittorica subalpina c'è posto anche per Giorgio Bergesio, saviglianese, i paesaggi del quale — come si vede nelle «personale» che oggi inaugura alla galleria Caver — hanno modi vivi per testimoniare il sentimento di un'aspra malinconia. Quella che, come scrive posticamente Chicco nella presentazione della mostra, «lo chiama continuamente nel buio opaco dei boschi di quercia, nella trasparenza diffusa dei pioppeti, alle deserte rive della Stura, fra i ruderi delle case avvolte di vite ch'egli popola delle sue ravvisate meditazioni».

Robusto appare l'impianto pittorico di queste visioni quasi agresti, dove campeggiano sovente i vecchi muri dei casinali, una chiesa alpina, i monti del Cuneese, certi tipici aspetti degli abitanti, da Saluzzo a Peveragno e a Oncino: un repertorio interpretato con cordiale semplicità, che rivela un calore naturale, nella stessa dissonanza apparentata e nonostante quella che Chicco chiama «certa insicurezza, certe inadeguatezze, vizi di forma o forse di gusto», ma che di fatto fanno parte di un istinto genuino, in cui si manifesta la sincerità del suo sentimento pittorico.

Un moderno animalista

Nella ventina di dipinti che Gian Carlo Parini ha esposto alla Galatea, dove servente al fa così intenso lo splendore dei colori e così stretta l'intesa articolazione delle immagini, gli animali cui allude la stessa serie dei titoli, quasi si sottraggono al comune senso delle forme, per inverare, ai limiti dell'astrazione e non senza una carica di intellettuale espressione, una realtà di pura fantasia, riferibile semmai ai miti di un sentimento comune all'espressionismo o alla visione spiritualistica che domina su ritmi e piagge della moderna significazione figurale.

Opportunamente, insieme ai noti e ai movimenti in cui può vedersi l'aperta consonanza rispetto a questa sua attività creativa, nel presentarle il Carluccio si è rifatto ad alcuni «dati» nei quali si chiarisce e si documenta «l'originalità del mondo fantastico e della stilo» del giovane artista

ca. dra.

STASERA ALLA TV

I Cetra hanno portato la rivoluzione a Studio 1

Il quartetto nella parodia di «Viva Zapata» - La cantante Anna Maria e Pat Thomas con la «bossa nova» - Il rotocalcomane Cobelli

Il quartetto Cetra ha portato la rivoluzione negli studi televisivi dove viene messo in onda il varietà musicale di stasera «Studio 1». Una rivoluzione messicana, pittoresca e «caliente», con cavalli, pistole e larghissimi sombreros. I quattro scatenati interpreti di piacevolissimi ed orecchiabili motivetti si esibiranno in questa puntata nella parodia dei film sulle rivoluzioni sudamericane, precisamente sulla famosa pellicola interpretata da Marlon Brando «Viva Zapata». Vedremo il gruppetto all'opera con il consueto stile comico-musicale.

* *

Pat Thomas e la cantante Anna Maria sono gli ospiti d'onore della serata: si esibiranno in un vario repertorio. Thomas è «specialista» nel nuovo ritmo sudamericano, la «bossa-nova». Anna Maria, la giovanissima cantante che aprirà la trasmissione è nata a Castel Guelfo, in provincia di Bologna, il 20 maggio 1945.

Esordì come cantante all'età di 6 anni in una operetta per bambini e a 8 anni iniziò una vera e propria attività di professionista esibendosi con un'orchestrina della quale faceva parte anche il padre. Nel 1957 Anna Maria, il cui cognome è Ramenghi, ebbe il suo battesimo radiofonico in una trasmissione di Silvio Gigli. Nel 1961 vinse poi, su oltre quattromila concorrenti, il Festival di Castrocaro.

Fu quindi scritturata da una importante casa discografica e Antonio Prieto, le fece da «padrino» affidandole l'interpretazione di due sue novità. Anna Maria è in procinto di partire per Parigi ove si esibirà al teatro «Bobino».

* *

Oltre ai soliti balletti di Zizi Jeanmaire, la chiacchierata di Walter Chiari. Come di consueto il comico improvviserà sugli argomenti d'attualità ed è fantastico come riesca a mantenersi sino all'ultimo il segreto su ciò che dirà ai telespettatori. Ritt Pavone urlerà canzoni per i «teen agers», questo strano tipo di gioventù che si scambia effusioni mentre va a comprare il latte per la mamma

* *

Piuttosto divertente dovrebbe essere il «cabaret» di Giancarlo Cobelli che prenderà questa volta in giro i maniaci dei rotocalchi, gli informatissimi e oltranzisti in una parola i «rotocalcomani». La parodia verterà sulle singolari «deformazioni» che possono essere provocate in un individuo dalla troppa lettura degli articoli dei settimanali.

Lucia Mannucci è la voce femminile del Detra

Una inchiesta di Zatterin su «L'Italia che cambia»

E' prevista per marzo, sul primo canale, la programmazione di una nuova inchiesta di Ugo Zatterin, dal titolo *L'Italia che cambia*. L'inchiesta, articolata in cinque puntate, vuole illustrare le profonde trasformazioni strutturali che, in questi ultimi quindici anni, hanno dato un nuovo volto al nostro Paese, soprattutto in campo economico, sociale e di costume.

La prima puntata tratterà della evoluzione industriale, sia al Nord sia al Sud, e conseguentemente del problema della manodopera. La seconda ha per tema l'influenza esercitata dalla fabbrica nelle località-campione di Carpi, Napoli e Brindisi. La terza è dedicata ai mutamenti verificatisi in campo agricolo, in particolare allo spopolamento della campagna, al problema della mezzadria e del bracciantato. Nella quarta puntata saranno presi in considerazione i cambiamenti verificatisi nel settore commerciale con l'avvento delle inchieste di mercato, dei supermarkets, della selezione preventiva della merce, del self-service, eccetera.

Nella quinta ed ultima, si tratterà dei consumi attraverso la illustrazione delle sei rivoluzioni-base avvenute in Italia in questo settore: le automobili, gli elettrodomestici, il gas liquido, le materie plastiche, le confezioni su misura, la televisione.

L'inchiesta, per la quale sono stati girati oltre 20.000 metri di pellicola e che ha richiesto 55 giorni di riprese filmate, si avvale di oltre 200 interviste con gli esponenti più qualificati e con i protagonisti minori di questa evoluzione.

Dopo i recenti successi televisivi

Vallone prepara un film per Sordi e la Cardinale

Sarà una storia realista «in barba alla nouvelle vague», dice l'attore - E' prossimo il suo ritorno sul video con la seconda parte del «Mulino»

Milano, sabato sera.

Fra non molto saremo ancora alle prese con la riduzione televisiva di Il mulino del Po. Per ora, infatti, sono state tradotte sul video solo le prime 400 pagine del primo volume. E' stato deciso, visto il successo ottenuto, di attaccare il secondo volume probabilmente in novembre.

Questo è stato detto durante un piacevole pranzo dato in onore di Raf Vallone, a cui è stato consegnato il premio Victor «L'uomo del giorno» attribuitogli da una giuria femminile.

Si era in un ristorante della vecchia Milano, alle prese col vero risotto, quello condito con zafferano comprato in farmacia ed intorno all'attore sedevano le note componenti della giuria. Abbiamo voluto chiedere a qualcuna di loro quale sia la qualità che più ammira nell'attore. La giornalista Ferri è stata precisa: «Mi dà una sensazione di forza, un vero piemontese che sa quello che vuole!». Bibi ha risposto con la frase più breve: «Il suo talento». A Bianca Toccafondi abbiamo domandato se su la sentiva di sposar bene di un collega. Ci ha spalancato in faccia i suoi occhioni azzurri, che qualcuno ha chiamato «i più begli occhi del teatro italiano». «Come no, visto che l'ho scelto e che è qui accanto che mi ascolta! La qualità che mi ha più colpita è l'umiltà nel lavoro. Umile sempre! Anche durante la registrazione del romanzo sceneggiato, lui era sempre lì accanto in sala ed approfittava di ogni attimo libero per ripassare la parte». Mila Contini la giudica da un altro punto di vista: «Le dirò che mi fa quasi rabbia vedere come sappia far bene gli affari suoi!». Brunella, questa brava disegnatrice di moda, ha una risposta molto femminile: «Gli occhi ed il sorriso! Peccato che non sia un vero fusto, di quelli che piacciono a me. Non sono mai stata sotto il metro ed ottanta». La signora Marcelli invidia, invece, la sua abbronzatura permanente, «Quasi misteriosa. Non sono mai riuscita a vederlo pallido!».

In aprile sarà partecipe al film di Otto Preminger il cardinale, dopo, alla pellicola Sacco e Vanzetti, in cui impersonerà Sacco.

Non ha però abbandonato il suo vecchio sogno di girare un film come regista e ne ha già scritto la sceneggiatura a Bardonecchia. Sarà un film chiaro, semplice, che — in barba alla nouvelle vague — avrà un principio, una fine ed una storia da raccontare. Gli interpreti ideali sarebbero Sordi e la Cardinale.

a. s.

Van Wood si è sposato

Il chitarrista olandese Van Wood ha sposato una dottoressa: Aurora Maria Della Gamera. Lo ha annunciato ieri ufficialmente a Roma

L'ITALNORD LLOYD organizza

2 straordinarie CROCIERE

CON LA NUOVISSIMA TURBONAVE

GALILEO GALILEI ★

di 27.500 tonn.

NAVE AMMIRAGLIA DEL

LLOYD TRIESTINO

CROCIERA INAUGURALE dal 23/3 al 1/4

GENOVA - ALESSANDRIA - PORTO SAID BEYROUTH - HAIFA - GENOVA

CROCIERA DI PASQUA dal 7/4 al 15/4

GENOVA - VILLEFRANCHE - BARCELLONA Palma di MALLORCA - TANGERI - CASABLANCA MALAGA - VILLEFRANCHE - GENOVA

CLASSE UNICA quote a partire da L. 90.000

★ La nave inizierà il 23 aprile i viaggi di linea ITALIA-AUSTRALIA

ISCRIZIONI PRESSO

ITALNORD LLOYD - Via Roma 260 - Torino

Telefoni: 512-647 - 46-843 - 520-613

oppure alla vostra abituale Agenzia di viaggi.

la NEOWATT SC - Milano

presenta in Italia la nuova lavabiancheria Super-automatica

LIBERATOR MARK II

della English Electric - Liverpool

- Ancora più perfetta del modello precedente
- Ancora più efficiente del modello precedente
- Allo stesso prezzo del modello precedente

Se volete una lavatrice che non si guasti mai, un bucato perfetto e lunga vita per la vostra biancheria, anche Voi dovete acquistare

LIBERATOR MARK II

Concessionario Ditta De Bernardi

CORSO MONTE GRAPPA 39

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il boulevard, poema di Parigi alle 22,15 sul Nazionale
Incontro con l'opera alle 20,35 sul Secondo programma

SABATO 2 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,6, Torino m.f. II) — Ore 12: Giornale - 12,15: La moda delle arti: rassegna delle arti figurative - 12,30: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 13,45: La canzone: alcuni aspetti di ieri e di oggi: William Primrose - 18: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Radiosolista - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,53: Un minuto alla pace: un programma di G. A. Rossi con Charles Lay

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Don Pasquale», di Gaetano Donizetti. Cantano: Mirna Ricordi, Piero Monticelli, Renato Capecchi, Giuseppe Valdengo. Orchestra e coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Francesco Molinari Pradelli - 21,30: Giornale - 21,35: Ronda di notte ritratto di una città al chiaro di luna - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m.f. III) — Ore 18,30: Pitta alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Zecchi e Zimmerman - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Ritratto della rivale - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Mario Rossi - 22,55: «Un Ugo fatto così», racconto.

DOMENICA 3 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20: Arie di casa nostra - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,35: Circolo dei genitori - 12: Giornale - 12,25: Chiamate a Brasilia - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,20: Lucanda delle sette note - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 18: La giornata sportiva - 19,20: Motori in gioco - 20: Giornale - 20,25: «Il museo di Scaldasol Yard» - 21: Radio sudd - 21,30: Giornale - 21,35: Musica leggera - 22: Luci ad ombra - 22,15: Musica classica - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 8,35: Musiche del mattino - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Incontri e musiche all'aperto - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Sala stampa sport - 12,30: I dischi della settimana - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 13,40: «Don Chisciotte», zarzuela - 14,30: Voci del mondo - 15: Oggi al canto a soggetto - 15,45: Prima musicale - 16,15: L'orecchio di Nicolao - 17: Musica e sport - 19,30: Giornale - 19,50: Radiosera - 20,30: Giornale - 20,35: Tuttamusica - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Europa canta: Musique aux Champs Elysées - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: «L'assedio di Norfangia», tre tempi di Cervantes - 19: Musiche di Cherubini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 22,40: Musiche di Chabrier - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il duenna», opera in un atto - «Il ritorno», operina in un atto.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua in pag. 4)

FRIGOLI industria Canavese cerca abile fabbr. pratico lavori ufficio complessità organizzazione. Dettagliare precedenti referenze richieste aspirazioni retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A18135

PRIMARIA casa assicurativa signorina svelta dattilografa, bella calligrafia, abile conteggi, massimo 18anni, occorrendo affittare mansioni di fiducia esigonsi referenze (raccomandati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ». A19839

RAGIONIERE o laureato in economia, trenta-quarantenne, con pratica gli accurata bilanci e consulenza aziende industriali, cercasi da importante ditta torinese. Dettagliare curriculum, referenze, precisare as: « Pubblicità Stampa 3107 — Torino ». A20861

SCUOLA radio televisione cerca bravi superiori montaggi riparazioni libero orario serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 332

SIGNORINA 22-28enne, bella presenza, dattilografia, inglese parola, pratica trattare clientela, assume Cinema XX Settembre 15. 729

GIORNALISTI, fattorini, premuristi, mototriliti, corrieri per propaganda organizzata auxiliari coloniali; presso enti, industrie amministrazioni. Stipendio, premi. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A17782

SOCIETA' cerca fabbrino 16-18enne con bicicletta, massimo categoria impiegatizia Telefonare 651-217. A19910

ELETTROTECNICA FATTURISTA ASSUME AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA'. TELEFON. 521-648. TRID ADVERTISING SPA.

STUDIO tecnico amministrazione casa cerca signorina 16-18enne bella calligrafia, Telefonare 483-929. A19097

STUDIO PUBBLICITARIO OFFRE MILIONI CONDIZIONI PER ASSUNZIONE COLLABORATORI AD ALTO LIVELLO NELLE SEGUENTI QUALIFICHE: TECNICO PUBBLICITARIO,

STUDIO medico cerca giovane anche privo impiego. Telefonare 485-346.

UFFICIO rappresentazioni estero apprendista impiegata pratici-dicitazione preferita diligente. Telefonare 80-616.

OFFERTE LAVORO L. 40 per parola

A persona sola, massimo due, signorina distinta, presenza, piacevole Silenzi offresi governo casa 8.30-17 esclusi festivi, quarantacinque mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ».

ABILE autista con macchina grande offresi presso ditta o privati. Telefonare 293-183. A20558

ABILE tuttofare offresi ore. Telefonare dalle 14 alle 20: 296-095. A21313

ABILISSIMA lavorante sarta offresi mezza giornata. Telefonare 294-105.

AUTISTA con Lambretta rimettibile libretto subito offresi. Telefonare 832-157.

AUTISTA offresi causa fallimento pratico città, con lettura e senza, ottima referenze, pratico lingua francese. Telefonare 377-304. A20017

AUTISTA D referenziato pratico camion e autocarri offresi. Telefonare 878-475.

AUTISTA D E patentino offresi conoscenza città dintorni, disposto lavorare 10-12 ore, carico scarico, posso dilla o fabbrica, possibilmente alloggiando portinaria. Scrivere via Gerdil 5, Vitale.

AUTISTA magazziniere pratico meccanica vigoria offresi stabilimento meccanico. Telefonare 789-310.

AUTISTA patente C offresi con o senza autoprezzo proprio, libero posteriormente. Telefonare 783-794.

AUTISTA patente C serissimo pratico città e dintorni. Offresi. Tel. 692-897.

AUTISTA 26enne patente B pratico città offresi. Telefonare 318-542 ore pasti.

AUTISTA piemontese pratichissimo città e consegne con 615 proprio offresi fisso o comunale. Telefonare 500-417.

AUTISTA patente D pratico qualunque trasporto pratichissimo città e molte parti d'Italia disposto lunghi viaggi corrispettivi subito. Telefonare 81-412.

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito. Telefonare 286-532. A21483

AUTISTA piemontese 30enne pratico città e guida offresi a ore pomeridiane anche sabato-domenica. Telefonare 45-980.

AUTISTA pratichissimo ribaltabile in miniere d'alta montagna referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A21118

AUTISTA serio 30enne offresi solo a ditta o industria sola qualificata mansione referenziatissimo massimo. Lo Cenie, corso Alcarni 32, Torino.

AUTISTA accetta lavoro meno piccola anche con propria 600 multipla. Telefonare 821-809. A19079

AUTISTA 2 Stroppo perugino referenziato presenta energico, lingua francese, esperto guida città, viaggiare, occuperebbesi privato, industria, ufficio. Telefonare 759-837. A21190

AUTISTA D E quarantenne, serio, referenziato, pratico città, offresi esclusivamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A21724

AUTISTA offresi con auto a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A21803

AUTISTA offresi presso ditta o privato mezza giornata. Telefonare 876-036. A21864

AUTISTA operaio, pratico 615, autolettere, esperto città dintorni, offresi. Telefonare 721-666. A20096

AUTISTA patente D offresi libero subito presso ditta. Telefonare 867-642. A19720

AUTISTA 30enne piemontese bella presenza offresi privato, ditta con o senza autovettura propria. Telefonare 852-766.

BABYS pulito, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 787-342.

BAMBINAIA offresi ore in Mercatini, corso Mercatini, piazza Respighi. Graldi, via Cernaia 37, Moncalieri.

BAMBINAIA libero subito con patente B per altri pratico Parla ed esterno. Telefonare 871-397.

CAPO garage referenziato prattico cambiabili libero il 10 marzo. Telefonare 554-564. A19781

CASALINGA offresi 3 pomeriggi settimanali. Tranoni, Stramen, Risorgimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ». A21774

CHEF cucina superlativo piemontese lunga attiva, carriera alberghiera, referenziatissimo, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino ».

COMIS sala, conoscenza francese offresi subito posto albergo. Telefonare ore pasti 876-023. A21047

COMMESSA pratica drogheria o pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare 760-580. A20951

COMMESSA pratica drogheria o pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare 760-580. A21047

COMMESSA offresi casa signorile paraggi corso Moncalieri. Telefonare 46-159 dopo ore 9. A19345

CUOCO referenziato cercasi piccolo ristorante lunga esperienza referenziato offresi cremone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».

DECORATORE tappezziere verniciatore ore 4 categoria offresi. Telefonare 320-784.

DISEGNATORE aggiustatore oleodinamica disposto anche in meccanica pratica. Telefonare ore pasti 863-375.

DISCOTTENSE offresi qualsiasi lavoro officina meccanica libero subito. Telefonare 515-332. A19865

DISEGNATORE 30enne serio, preferibilmente pratico di meccanica agricola, offresi. Telefonare 630-962.

DIPLOMATO con automezzo, praticissimo città offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A18691

DOMESTICA cucina referenziata pratica offresi subito. Emili, telefono 43-875.

DOMESTICA, fattorino, fanno, pratico cucina altro, cappo servizi domestici offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ».

DONNA tuttofare offresi 4 ore mattina Milano. Rivolgersi via Pietracqua 25, Torino. Sola. A19793

ELETTRICISTA impianti civili, industriali offresi. Telefonare 894-706. A21000

ELETTROMECCANICO esperto aggiustatore chiusure ogni genere, automatismi, puntatrici elettroniche offresi per manutenzione turno di notte o per assistenza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». A21499

FALEGNAME serramentista pratico cantiere offresi Industria, Telefonare 274-713

FAMIGLIA piemontese cerca pulizia scale oppure portineria lodevole. Telefonare pomeriggio 692-943. A19767

FAMIGLIA parrocchie ore libere offresi custodi villa magazzino parco stabili ecc. Telefonare 376-143. A20678

FATTORINO con patente offresi ore libere. Telefonare 741-668. A20700

FATTORINO con Ape offresi commissioni città. Telefonare 693-873.

FITTATORE (3) categoria cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 630-863.

GIARDINIERE orticoltore pratico di serre qualificato piemontese coniugato senza prole offresi custodia villa. Rivolgersi Capitani, Barbaroux 43.

GIOVANE barista molto pratico offresi. Telefonare 650-086. A20053

GIOVANE disponibile ore serali occupazione preferibilmente stabile o a mezzi lavori. Telefonare pasti 388-845.

GIOVANE patente B pratico città, offresi. Telefonare 376-760. A20008

GIOVANE venticinquenne volenterosa cerca offresi. Telefonare 489-873.

GUFFARE 25enne abilita con patente C, pratico Torino, cerca lavoro. Telefonare 631-283.

IDRAULICO cottimista offresi anche fuori Torino. Telefonare 796-497.

INFERMIERA occuperebbe posto assistenza privata notturna, libera subito. Telefonare ai pasti 245.

INFERMIERA offresi per assistenza infermo diurna o notturna. Tel. 671-236.

INFERMIERA offresi assistenza privati. Telefonare 357-490. A20896

INVALIDO lavoro disponibilissimo due 6 ore veniamo, offresi custodia stabile, anche subito. Telef. ore pasti 777-766.

MAITRE Hôtel occuperebbesi albergo ristorante anche stagione. Tel. 381-162.

MANOVALE occuperebbesi presso carpentiere con vitto e alloggio. Scrivere casella 133 Pubblifior, Varese. 22247

MECCANICO complessivista specializzato sospensioni Lancia automobilismo fresi corsa per miglioramento. Telefonare 761-903. 226

ODONTOTECNICO bnico offresi anche causa necessità. Telefonare 278-104.

OFFRESI motorista Diesel presso seria ditta. Telefonare 772-874. A20020

OFFRESI solo al mattino vetturista camionista esperto. Telefonare 343-416.

OFFRESI autista patente B pratico linea e gru Ormig. Telefonare 720-057.

OFFRESI donna a ore dalle 13 alle 17. Telefonare 655-321. A15844

OFFRESI elettromeccanico praticissimo impianti industriali gru e paranchi. Telefonare 472-344. A21755

OFFRESI installatore stendere magnetiche mono di Jalico. Indirizzo. Via anni 30. Telefonare 761-878.

OFFRESI subito meccanico 18-18enne. Telefonare a: Tosetti Vittorio, via Valperga Caluso 3, Torino. A10718

OFFRESI guardarobiere d'albergo oppure casa privata, oppure lattaio piccola famiglia dalle ore 9 alle ore 17. Telefonare 671-073. A21635

OFFRESI elettricista elettrico e tuttofare. Telefonare 852-918. A21620

OFFRESI tuttofare multifunzione, borgata Parella. Telefonare 759-831 ore 13-21.

OFFRESI uomo praticissimo pulizia alloggi uffici palchetti vetri. Tel. 872-319.

OPERATORE presso meccanizzata, massima serietà, libero subito offresi. Telefonare 298-209. A19847

PATENTE B, 23enne volenterosa offresi subito disposto lunghi viaggi. Telefonare 878-823 Longiarotti. A21015

PENSIONATO 62enne sagrestiere lavori domestici proprio domicilio. Telefonare 195-262. A19941

PENSIONATO 52enne serio lavoro portinaio in fabbrica. Telefonare 630-562.

PENSIONATO 45enne, patente B, autoferrotre lavoro saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ».

PENSIONATO 45enne, solo, esaminando offresi impiego, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A19724

PENSIONATO 52enne ex fiammifere offresi sorvegliante o altri lavori leggeri. Telefonare 594-606. A20367

PENSIONATO 45enne con qualifiche autoferrotre commissioni piccoli trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3000 — Torino ». A18724

PERUGINO 23enne, patente B, referenziato; premura, energico, disposto viaggiare, conoscenza francese, occuperebbesi autista privato, industria cassieri fiducia, subito. Telefonare 769-827 dopo ore 19. A19720

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 874-684. A19267

PIEMONTESE offresi conto ritenersi anche fuori Torino subito. Tel. 827-414.

PIEMONTESI 25enni cercano pertinenza libera sono Moliverde Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A21063

PONTINA pratici referenziati cercano portineria palazzo signorile. Scrivere: Rosati, telefono 45-679. A20432

PRATICA confezioni donna accetta lavoro domiciliare riparazioni, confezioni. Telefonare 40-902. A20308

PRIMO pasticciere già titolare specialità tradizionali napoletane romane siciliane cercasi occupazione anche città dalle 8 alle 14 ovvero ingresso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE guardia giurata piemontese offresi massimo di fiducia libero subito. Telefonare 670-166 Torino. A21494

QUARANTENNE robustissimo offresi ovunque manovalanza fabbrica o altrove. Telefonare mattino 833-965. A20633

RADIOMONTATORE qualificato offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A18350

RADIOTECNICO militesente offresi anche come commesso magazzino elevato ratino. Telefonare 283-096. A21027

RAGAZZA offresi contoncella panetteria tutto il giorno. Telefonare 89-734 dalle 15 alle 16.30. A20097

RETTIFICATORE provetto interno esterno offresi. Telefonare 874-564.

SALDATORE qualificato offresi subito. Raffaele, borgata Farinelli 10, Cumiana (Torino).

SALVATORE elettromeccanico offresi referenze offresi. Telefonare 874-309.

SIGNORINA offresi contabile impiego mezza giornata. Telefonare 538-174.

SIGNORINA 22-28enne offresi fattorino o altro lavoro decoroso anche mezza giornata. Telefonare 575-721. A21477

SIGNORINA 26enne bella presenza offresi ovunque commessa magazziniera, studio medico. Telefonare 288-089.

SIGNORINA 26enne offresi cameriera per bar oppure segnale obbligamento presso impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A20363

SPECIALISTA macchine utensili, militare superiore, offresi capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A18341

STAMPISTA I libero subito. Telefonare 268-647 pomeriggio. A21838

TECNICO meccanici maschili si rendebbe libero scopo miglioramento. Scrivere Trabucco, via Quarto dei Mille 36 bis, Torino. A21064

TIPOGRAFO compositore correttore disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ».

TORINESE 32anni media cultura offresi contabilmente sicure custodie privati capacità, massima fiducia, mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A18740

TORINESE 26anni, serio, volenteroso, buona cultura, patente C, conoscenza meccanografiche fullerino offresi, massimi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A20010

TORNITORE alleggerisce I categoria oppure operatore tecni paralleli, cavaliere ecc. 30 anni di esperienze libero subito offresi proprio corso ditta Torino. Telefonare 796-363. A21665

TORNITORE prima media ore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ». A20020

TORNITORE meccanico generico offresi ore serali zona Francia. Tel. 736-365.

TRENTACINQUENNE rappresentante offresi cassiera magelleria, anche mezza giornata. Telefonare 776-973. A21650

TRENTAQUATTRENNE abilitato elettrotecnico pratico apparecchiature elettriche avvolgitori ricerca occasione ordinari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A20687

TUTTO fare offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ».

TUTTOFARE 30anno torinese referenziato, 8 ore escluso festivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ». A20549

VENTICINQUENNE aggiustatore pratico attrezzature camminamano accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ». A19846

VENTIQUATTRENNE bella presenza, militare, patente auto, referenziatissimo, offresi magazziniere o altro lavoro decoroso. Telefonare 681.516. A21235

VENTIQUATTRENNE piemontese pratica cucito offresi fabbrica altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ». A21315

VENTITREENNE, media cultura, patente B, offresi ufficio magazzino. Telefonare 672-235. A20068

VENTITREENNE volenteroso militesente conducente Ape offresi. Tel. 676-962.

VENTOTTENNE solido magazziniere accuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8695 — Torino ».

VENTUNENNE offresi solida patente B o qualunque lavoro, referenziato. Telefonare 231-871. A21236

VENTUNENNE militesente patente B offresi fattorino o altro. Scrivere Giordano Franco presso Bellitino, via Garibaldi 5, Torino. A20463

VERNICIATORE a spruzzo accuperebbesi presso ditta. Amerino, via Po 5.

VERNICIATORE finito superficiamo specialista cerca lavoro posti tranquillo a collaboratore. Telefonare 678-018.

VERNICIATORE altra civiltà statistica 31anni esperimentato capo squadra occuperebbesi seria ditta anche direzione specializzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A18888

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, alti guadagni, fuso rimborso spese. Presentarsi: Per la sesta casa, corso Emilia 23, Torino, telef. 297-169.

A.A. APPRENDISTA magazzino 15-18 anni cercasi. Presentarsi drogheria Cigliati, Palestrina 28. A20686

A.A. CAMERIERA cerca sostituta per consolazioni Torino. La Fenarisi, via Bianzè 38. A20363

A.A. CERCASI apprendista pettinatrice possibilmente pratica mancrave. Telefonare 774-833. A20790

A. APPRENDISTI 15-18enni con licenza avviamento professionale cerca azienda elettrotecnica. Presentarsi via Cumiana 29. A21070

A. PENSIONATO energico cerca azienda elettrotecnica per facili lavori, preferibilmente munito potenza auto. Telefonare 284-227. A21076

A. RAGAZZE 15-18enni cerca azienda per facili lavori. Presentarsi via Cumiana 29. A21077

A domani sola offresi cameriera assennata, lealtà indipendente, flessibilità, referenziata, capace cucina, disposta viaggiare Scrivere indicando età, preferenze. Sinibaldi, Pietralunga 19, Torino. 21949

A donna sola offresi cameriera assennata, lealtà indipendente, flessibilità, referenziata, capace cucina, disposta viaggiare Scrivere indicando età, preferenze. Sinibaldi, Pietralunga 19, Torino. 21949

A donna sola offresi cameriera assennata, flessibilità

ULTIME NOTIZIE

Parole dure nella polemica comunista

Togliatti (dice Mao) è "pauroso come un topo,,

Un altro chilometrico editoriale cinese contro i «revisionisti» - Questo nuovo attacco rende improbabile la conferenza ideologica progettata per dirimere la controversia Mosca-Pechino

Pechino, sabato sera.

Nuove accuse agli avversari del partito comunista cinese sono contenute nella seconda parte del «Sommario» dall'ormai famoso articolo di «Bandiera Rossa», diffusa dall'agenzia ufficiale di Pechino, la «Nuova Cina». L'articolo vero e proprio, diviso in otto parti, consta di centomila caratteri cinesi, è lungo cioè quanto un normale romanzo. La parte della quale è stato ora distribuito il riassunto verrà pubblicata nel prossimo numero della rivista, che esce ogni due settimane ed è la pubblicazione teorica del partito. Reca il titolo: «Ancora sul compagno Togliatti o su di noi», e lancia un'ironica sfida agli avversari ideologici, «che si autoproclamano leninisti e parlano a diritto e a manca sulla questione della guerra o della pace», invitandoli a pubblicare le dichiarazioni dell'articolo e a proseguire la disputa ideologica al cospetto del pubblico.

Dice testualmente l'articolo che quelle persone continuano a parlare di guerra o pace «senza mostrare la minima inclinazione a soffermarsi a meditare come Lenin studiò la questione o a studiare quali sono le sue conclusioni scientifiche sull'argomento».

L'articolo, che ha la forma di replica alle recenti dichiarazioni di Palmiro Togliatti (e le quali non ci hanno lasciato altra alternativa che quella di una pubblica risposta»), è la più lunga e dettagliata, e in certi punti anche la più energica, delle dichiarazioni del genere fin qui pubblicate da Pechino.

L'articolo dice che non vi può essere pacifica coesistenza fra il mondo comunista e quello capitalista, come sostiene Krusciov. E attacca Togliatti per la sua adesione all'idea della coesistenza: «Significa forse questa specie di pace e di pacifica coesistenza che gli imperialisti americani deporranno spontaneamente le armi e smobiliteranno le loro truppe? E se questo è impossibile fra gli oppressori e gli oppressi in Italia, in logica estensione di questo punto, come si può creare in questo modo un mondo senza guerre?».

Gli avversari ideologici vengono descritti dall'articolo come persone «estremamente ferme come ferri ma all'interno tirannose quali topi».

Qualche osservatore rileva che i nuovi attacchi rendono improbabili per il prossimo futuro quelle discussioni ad alto livello che un recente articolo della «Pravda» prospettava per la conclusione della disputa.

Diciottenne americano

Uccide il padre «perché l'annoiava»

New York, sabato sera.

In Pennsylvania il figlio di un ispettore di polizia ha confessato di avere ucciso il padre perché lo annoiava.

Il giovane che ha 18 anni ha ammesso anche di avere sparato al fratello Ronald di 15 anni, perché aveva scoperto ciò che aveva fatto. Walter Whitis ha precisato che quando suo padre gli ha detto di andare a letto non si è visto più. Impadronitosi della pistola di ordinanza l'ha scaricata contro suo padre per ben sei volte.

Poi ha ricaricato l'arma sparando alla impazzata per far credere che la sparatoria fosse stata fatta da un malvivente.

Miss fucile

Alla mostra dell'antiquariato a New York è stata eletta al titolo di Miss Fucile la giovane e bella Miss Lewis. Eccola alle prese con un archibugio di origine americana. Più che un fucile è quasi un piccolo cannone che veniva caricato a pallettoni. Prudentemente la giovane donna lo maneggia su appoggio perché, per quanto vigorosa, non se la sente di imbracciarlo

Parlano a Casale i difensori dei ladri sacrileghi

Oggi la sentenza al processo per i saccheggi nelle chiese

Severe le richieste del P.M. contro gli empi spogliatori di santuari e parrocchie piemontesi: 9 anni di carcere e 2 di casa di lavoro per il capobanda, 7 e 6 anni per i complici principali - Mantenuta l'accusa di ricettazione contro uno solo dei cinque antiquari milanesi che acquistarono gli oggetti di culto per farne commercio

Casale, sabato sera.

La prima parte della seconda giornata del processo alla banda specializzatasi in furti sacrileghi è stata dedicata alla requisitoria del Pubblico Ministero, il quale ha esordito sottolineando come l'attività delittuosa che si imputa a Vanni Alberto Manfrinato, Vittorio Rando e Marcello Marcolin, si inserisca nella smania per gli oggetti d'antiquariato, più o meno autentico, in gran voga nell'Italia del «miracolo economico». «Il viaggio dai mari altari ai salotti dei nuovi arricchiti costituisce una professione».

«Il Manfrinato, che è il cervello della banda — ha proseguito il rappresentante della pubblica accusa — respinge tutte le imputazioni. Dichiarandosi antiquario, vorrà probabilmente sostenere di avere inconsciamente acquistato la refurtiva procuratagli dal Rando e dal Marcolin. Quest'ultimo invece ammette di avere commesso quattro furti, mentre il Rando afferma di avere preso parte alle spedizioni quale autista ritenendo trattarsi di innocenti gite di piacere».

La tesi del Manfrinato è insostenibile secondo il magistrato requirente che ha concluso la sua orazione formulando le seguenti richieste: 9 anni di reclusione e 80 mila lire di multa, nonché la dichiarazione di delinquente abituale, e due anni da trascorrere in una casa di lavoro per il Manfrinato, colpevole di furti doppiamente aggravati dalla continuità e dalla recidiva a carico dell'imputato sono attualmente in corso ben venticinque procedimenti penali, tutti per furti sacrileghi); sette anni di reclusione e 70 mila lire di multa al Rando; 6 anni e 60 mila lire di multa al Marcolin. Il dott. Poria ha chiesta inoltre la condanna a 7 mesi, interamente condonati, per l'amante del Manfrinato, Pasquina Tiberto (la giovane ricamatrice di Graziano Bacoglio che «truccava» i paramenti sacri per impedirne il riconoscimento), quale responsabile di favoreggiamento, un anno di reclusione con il condono per ricettazione alla nota antiquaria milanese Costanza Bordogna in Silvernagel e l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato per gli altri antiquari di Milano: Osvaldo Viganò, Massimiliano Cantoni, Luigi Massa e Ada Passarelli.

Gli avvocati difensori hanno chiesto per il mercante d'arte Viganò, Zavanone per la Passarelli e il Cantoni, l'assoluzione per il Massa, hanno concluso le loro arringhe chiedendo l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Per la Bordogna, l'unica contro cui l'accusa è stata mantenuta, l'avv. Brera ha chiesto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Il difensore del Marcolin, avv. Massimo Punzo di Alessandria, ha invocato la concessione delle attenuanti generiche in quanto l'imputato è incensurato, l'applicazione del minimo della pena per i quattro furti confessati e l'assoluzione con formula dubitativa dagli altri furti negati dal suo raccomandato. Il proscioglimento per non aver commesso il fatto ed in subordine per insufficienza di prove, è stato chiesto dagli avvocati Previati e Bazzigiana rispettivamente per la Tiberto e il Rando. L'avv. Bovario ha sostenuto poi, in base alla tesi difensiva adottata dal suo cliente, proclamatosi mediatore di cose antiche, che il Manfrinato non ha commesso i furti ma è responsabile solamente di ricettazione e per questo minore reato ha chiesto una pena non eccessiva, escludendo la dichiarazione di delinquente abituale. Il processo riprende nel pomeriggio di oggi con le arringhe degli avvocati Brera, condifensore del Rando e Corraini secondo patrono del Manfrinato. La sentenza è attesa per la serata.

m. v.

Ucciso da un'auto in presenza della moglie

Roma, sabato sera.

La polizia sta ricercando un «pirata della strada» che ha causato la morte di un uomo, sotto gli occhi atterriti della moglie. Il pensionato Domenico Consorti, di 55 anni, ritornava ieri sera a casa, appunto in compagnia della moglie, quando i coniugi sono stati travolti da un'automobile, il cui conducente si dava alla fuga.

L'uomo, scaraventato ad alcuni metri di distanza, è rimasto esanime sull'asfalto: quando è stato soccorso non c'era più nulla da fare. La donna, rimasta illesa, appena si è rialzata da terra è corsa verso il marito, al quale nel frattempo si erano avvicinati alcuni passanti, ed è stata colta da una crisi di disperazione quando ha visto che l'uomo era ormai senza vita.

Fugge per raggiungere il nonno in Argentina

Patetica vicenda di un bambino di dieci anni - E' al suo quarto tentativo

Milano, sabato sera.

(b.) Un bambino di dieci anni è stato protagonista d'una storia patetica. Lo chiamano «Tonino il viaggiatore». Tonino Pellegrino è di Miglionico (Matera). La madre gli morì quando mise alla luce una sorellina. Rimasto con il padre, un povero operaio, e la sorellina, Tonino a quattro anni venne imbarcato su un piroscafo insieme con la piccolina e spedito a Buenos Aires. Laggiù c'erano i nonni materni, che avrebbero preso in consegna i due nipotini. Tonino si affezionò al nonno e visse felice fino all'anno scorso. Ma poi il bambino cominciò a impallidire, a dimagrire, anche se era sempre felice e allegro. Forse era il clima, pensò il nonno, mal diverso da quello italiano, e decise di rispedirlo al padre in Italia. Lo imbarcò.

Quando rivide il padre, Tonino non lo riconobbe, non gli fece festa. In casa, in via Pericle 16 a Milano, dove il padre si era trasferito da Miglionico, il nostro ragazzo si trovò di fronte ad altri due bambini e una nuova mamma ma con loro non entrò mai in confidenza. Era sempre triste.

Nella sua testolina incominciò a balenare l'idea della fuga, del ritorno in Argentina. E incominciò a fuggire. Una prima volta lo ripresero a Porta Venezia, altre due volte alla stazione Centrale. Ieri è scappato una quarta volta. Lo hanno ripreso alla stazione sul treno per Genova.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Condannato a morte il feroce «mostro delle Ardenne»

Gli mozzeranno la testa in pubblico per avere assassinato tre persone

René Hébrant fu già graziato una volta dall'identica pena, commutata nell'ergastolo - Uscito dopo quattro anni dal carcere, pare per pressioni politiche, ricominciò a uccidere per rapina - Si è definito da solo «il più grande assassino del Belgio»

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

Profonda emozione ha suscitato in tutto il Belgio la notizia, diffusa a tarda ora ieri sera dalla radio, della condanna a morte inflitta dal tribunale di Arlon ai cinquantaseienne René Hébrant, tre volte omicida oltre che autore di numerosi ferimenti, furti e rapine. Per quanto la pena di morte per gli omicidi sia tuttora in vigore nel Belgio, nessuna condanna alla pena capitale è stata più eseguita dopo il 1916. Il verdetto pronunciato ieri sera dalla Corte d'Assise di Arlon tuttavia invece con la frase: «Il condannato verrà decapitato nella pubblica piazza di Arlon».

Hébrant, che si era vantato di essere «il più grande assassino del Belgio», è stato riconosciuto colpevole di avere rapinato ed assassinato due vecchi coniugi a Beaucaire il dodici dicembre del 1960 ed una anziana donna a Bruxelles diciotto giorni dopo; inoltre gli è stato addebitato il tentato omicidio di un'altra coppia di vecchi coniugi nel febbraio dell'anno successivo.

La stessa avvocato difensore non aveva escluso la possibilità di una condanna alla pena capitale per il suo cliente. Concludendo la sua arringa, egli aveva infatti dichiarato: «La lunga catena di gravi crimini commessi da Hébrant e la pressione dell'opinione pubblica potrebbero costringere il Tribunale a ordinare la sua decapitazione, tuttavia io invito la Corte a mostrare la sua clemenza e il senso di civiltà di una nazione condannando l'imputato all'ergastolo».

L'Hébrant era già stato condannato a morte alla fine della seconda guerra mondiale per l'assassinio di due coniugi a Liegi e per collaborazionismo con la «Gestapo» tedesca. La pena era stata poi commutata nell'ergastolo, ma nel 1960 l'Hébrant era stato rimesso in libertà.

La storia della nefanda attività dell'Hébrant, che l'opinione pubblica belga aveva soprannominato «il mostro delle Ardenne», è quella di «un criminale professionista, refrattario al lavoro ed estremamente pericoloso», secondo le parole degli specialisti in criminologia.

Arrestato durante la guerra per l'assassinio di due coniugi egli era stato sospettato delle morti misteriose di varie altre persone, fra cui quella della moglie avvenuta nel 1933, ma l'inchiesta non era riuscita a risolvere i casi misteriosi. L'Hébrant aveva soltanto confessato di avere ucciso a scopo di rapina i due anziani coniugi, di origine olandese ma abitanti a Liegi. Il delitto era stato commesso nel 1945; l'Hébrant si era appropriato di tutti i pochi risparmi dei due vecchi. Durante il processo, venne dimostrato che l'imputato aveva offerto la sua collaborazione alla «Gestapo» con una lettera alle autorità di occupazione naziste a Liegi. Il caso venne perciò deferito ad un tribunale militare, che nel 1941 condannò l'accusato alla pena di morte.

La pena fu poi commutata nell'ergastolo, ma nel 1960, sembra in seguito a pressioni politiche, l'Hébrant fu rimesso in libertà vigilata. Le porte del penitenziario di Louvain, dove era rinchiuso, gli vennero aperte il quindici luglio di quell'anno.

Ma passarono appena due settimane, e il tre agosto egli tentò di assassinare per rapina un vecchio pensionato, che rimase gravemente ferito alla testa. Non era per nulla intimorito dalla possibilità di tornare in carcere, e di fatto venne una volta condannato a morte. Infatti eccolo proseguire la sua attività criminale, badando bene a scegliere le vittime fra persone possibilmente anziane e sole, e di cui studiava accuratamente le abitudini.

Il dodici dicembre va a fare visita a due vecchi che aveva conosciuto qualche tempo prima a Beaucaire, alla periferia di Liegi: sono i coniugi Sorell. Il marito, che aveva settantaquattro anni, era un proprietario terriero e la moglie, anch'essa più che settantenne, aiutava il vecchio Sorell nell'amministrazione della piccola tenuta. L'anziano contadino, solo in casa, invita Hébrant a rimanere a colazione, ma mentre attendono il ritorno della moglie, il mostro colpisce il vecchio al capo con una sbarra di ferro e lo uccide. Poco dopo — mentre egli sta rovistando nei cassetti — rincasa la signora Sorell, e l'assassino non esita ad aggredirla e strangolarla per evitare una denuncia per omicidio. Poi si appropria del loro risparmi e si allontana tranquillamente.

Il trenta dicembre aggredisce la proprietaria di una tabaccheria a Bruxelles e l'uccide spaccandole la testa con un tubo di ferro. Anche in questo caso, il movente del l'orrendo crimine è la rapina. Altre persone vengono successivamente aggredite, ma alcune di esse possono fare alla polizia una dettagliata descrizione del loro assalitore. La rete si stringe lentamente intorno all'Hébrant, che viene infine arrestato.

n. d.

L'episodio denunciato alla polizia

Grave tentativo di ricatto a un professore dell'Ateneo di Messina

Una lettera, a firma di uno studente che non risulta iscritto, imponeva al docente (il prof. Ludovico Bentivoglio, di Milano, titolare della cattedra di Diritto internazionale) di promuoverlo, pena la denuncia di una presunta collusione tra il docente stesso e un altro studente - Gli esami immediatamente sospesi saranno ripresi questo pomeriggio, mentre proseguono le indagini da parte delle autorità inquirenti

Messina, sabato sera.

Un grave fatto è stato denunciato alla polizia che ha aperto immediatamente una inchiesta. Uno studente dell'università di Messina ha scritto una lettera anonima a un professore che doveva esaminarlo chiedendogli la promozione in cambio del silenzio che egli avrebbe mantenuto su una presupposta intesa del professore stesso e di un altro esaminando. La lettera è arrivata al prof. Ludovico Bentivoglio, di Milano, titolare della cattedra di diritto internazionale presso il nostro Ateneo, nel momento in cui, con il suo assistente prof. Fanara, stava per iniziare l'esame ad un gruppo di studenti.

La missiva è stata consegnata dal bidello della facoltà e il professore ha aperto subito la busta.

Dentro c'era un foglio nel quale un sedicente, Domenico Macrì, che però non risulta tra gli studenti iscritti all'università messinese, chiedeva al professore di essere promosso. Malgrado il riserbo mantenuto dalle autorità inquirenti, sembra che il presunto universitario abbia minacciato l'esaminatore di rendere pubblica una sua presunta collusione con un altro studente che avrebbe dovuto essere interrogato nel corso di quella stessa sessione di esami.

La lettera, sempre in base ai «si dice» che circolano nell'ambito della facoltà, faceva anche il nome dello studente che il prof. Bentivoglio avrebbe esaminato con particolare benevolenza: si tratterebbe del ventitreenne Giuseppe Prantedà, abitante a Longobucco, in provincia di Cosenza e residente alla casa dello studente di Messina.

Appena letta la lettera, il prof. Bentivoglio si è recato nel suo studio, in compagnia dell'assistente, e ha chiamato il capo della Squadra Mobile di Messina, dott. Giorgianni.

Nel frattempo gli esami venivano sospesi e il fatto, venuto a conoscenza degli esaminandi, dava luogo ai più disparati commenti anche negli ambienti vicini all'Ateneo.

Il capo della Mobile iniziava immediatamente le indagini e provvedeva a interrogare i giovani che avrebbero dovuto sostenere l'esame. Fra questi è stato ascoltato anche il Prantedà e un suo compaesano, Gerardo Russo, di 28 anni. Sembra, però, che finora non sia stato possibile identificare l'autore della missiva.

Data la gravità del fatto, le indagini proseguono a ritmo serrato.

Nel pomeriggio il rettore dell'Università, d'accordo con il prof. Bentivoglio e col dott. Giorgianni, ha deciso di riprendere regolarmente gli esami che si sono svolti nella più assoluta tranquillità.

Un marinaio morto e uno ferito

Incendio su una nave tra Venezia e Trieste

Trieste, sabato sera.

Un incendio è scoppiato a bordo del mercantile greco «Plotarchis Blessas» nelle prime ore di stamane mentre l'unità era in navigazione tra Venezia e Trieste. Un marinaio è deceduto in mezzo alle fiamme e un altro è rimasto gravemente ustionato.

Disperso un aereo con ventisette a bordo

Manila, sabato sera.

Un aereo di linea filippino con 27 persone a bordo risulta disperso, mentre era in rotta da Calabato a Davao (isola di Mindanao).

Il contatto con l'aereo è stato perduto dopo che esso aveva comunicato che avrebbe atterrato dopo cinque minuti all'aeroporto di Davao. Aerei inviati alla sua ricerca non sono stati in grado di trovarlo.

Un telegramma ai dirigenti della "Fondazione,,

La gratitudine del Papa per il "premio Balzan,,

Giovanni XXIII esprime il compiacimento per il riconoscimento tributato all'opera della Chiesa in difesa della fratellanza umana - La risposta al messaggio del presidente Segni

ZURIGO, sabato sera.

Il presidente della Fondazione Balzan, che ha conferito ieri il premio per la pace a Papa Giovanni XXIII, ha reso noto oggi che il Santo Padre, attraverso un telegramma del suo segretario di Stato, cardinale Cicognani, ha accolto con gratitudine la decisione della Fondazione.

Ecco il testo del telegramma a firma del cardinale Cicognani: «Il Santo Pontefice mi incarica di farvi sapere che egli ha accettato con benevolenza e gratitudine la recente decisione della Fondazione Internazionale Balzan. Per questa decisione egli si compiace di vedere così riconosciuta l'alta missione della Chiesa che opera attivamente come guardiana e promotrice delle virtù evangeliche e per stabilire la fraternità e la pace veritiera tra gli uomini».

La consegna dei premi Balzan per la pace, la matematica, la biologia, la storia e la musica, avrà luogo nel corso di una solenne cerimonia a Roma, il 10 maggio.

Giovanni XXIII ha così risposto al messaggio inviatogli dal presidente della Repubblica, on. Segni, per il conferimento del «premio Balzan»:

«Suscita commossa gratitudine nell'animo Nostro il messaggio che Ella, signor Presidente, con tratto di amabile cortesia ed accenti di esultante partecipazione ha voluto indirizzarCi nella circostanza in cui viene a Noi conferito dalla «Fondazione internazionale Eugenio Balzan» il premio della pace. Apprezziamo le Sue nobili espressioni che richiamano il vivo anelito e costante impegno per il trionfo nel mondo universo di quella pace che, fondata sulla verità giustizia e carità, è incomparabile dono di Dio e frutto prezioso della cooperante buona volontà degli uomini. Torna ben gradita la propizia occasione per rivolgere a Lei e al diletto popolo italiano, dei cui sentimenti devoti Ella ha dato rinnovata testimonianza, il Nostro pensiero benedicente che si eleva in fervida preghiera al Signore, imploratrice il grazia e pace e al capirne con auspicio cordiale di cristiana prosperità».

Diplomatico sovietico espulso dalla Germania Ovest

BONN, sabato sera.

Un membro della rappresentanza diplomatica sovietica a Bonn ha dovuto lasciare, su invito delle autorità federali, il territorio tedesco nel giro di 48 ore. Il diplomatico è partito dodici ore dopo l'invito a lasciare la Germania.

Il ministero federale degli Esteri si è rifiutato di dare qualsiasi informazione sull'incidente e tace anche il nome ed il rango del funzionario. Dal canto suo, l'ambasciata sovietica a Bonn ha risposto che sarebbe stata fonti tedesche possono fornire particolari al riguardo.

Da fonte ufficiosa si fa presente che il diplomatico russo era al corrente delle ragioni che hanno spinto le autorità federali a chiedere il suo allontanamento. Si fa inoltre osservare che, per un particolare riguardo ai rapporti tedesco-russi, il governo federale ha evitato di dichiarare il diplomatico «persona non grata».

Per i problemi della Nato

Giunge domani a Roma l'inviato di Kennedy

Roma, sabato sera.

L'inviato speciale del presidente Kennedy, signor Livingston Merchant, arriverà a Roma, in forma privata, nel corso della giornata di domani, domenica 3 marzo. Merchant si trova in Europa per incarico del presidente Kennedy allo scopo di consultarsi con i governi alleati circa la progettata organizzazione di una forza atomica multilaterale della Nato. Lunedì Livingston Merchant avrà colloqui con membri del governo italiano.

I piccioni non rispettano Nelson

Un taglio fotografico di grande bellezza e questo preso dalla colonna a Nelson in Londra a Trafalgar Square. La mano e la spada del grande ammiraglio recano evidenti le tracce del passaggio di molti piccioni assai poco rispettosi (Telefoto)

Autor. n. 1256 del 21-12-1961 Regist. ACIS n. 3827 e 3828/A

Chi fa fatica a star sveglio dopo mangiato, o ha mal di capo, l'alito pesante e la bocca impastata; chi si sente il fegato che "dà fastidio"; chi ha l'intestino che non funziona *tutti* i giorni, ha bisogno dello Amaro Giuliani.
Per chi *digerisce male* l'Amaro Medicinale Giuliani è un regolatore della digestione e dell'intestino.
Ed è anche una medicina che si prende volentieri, perchè è molto gradevole.

marchio depositato

giuliani
AMARO MEDICINALE
Nelle Farmacie

124

ANNUNCI ECONOMICI

FIAKISTI, BAFFR. L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

CERCASI giovane volenteroso referenziato con automezzo per visite clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino». A12543

CERCASI rappresentante Piemonte articoli brevettati arredamento. Preventivi limit. via Stazzano 244/8, Torino.

CERCASI rappresentante introdotto bar alimentari cui affidare zona Torino e provincia, vendita apparecchi primaria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A17071

CERCASI rappresentante introdotto industrie meccaniche e industria lavorazione legno, per vendita prodotti larga consumo. Serietà assoluta, referenze, ottimo trattamento. Telef. 491-185 ore ufficio.

CERCASI rappresentante introdotto vendita olio alimentare zona Pinerolo, Telefonare 942-488. A18054

CINEASTRONE ex Stolaro importante azienda invierà arredamento offerti viaggiatore o manovali di fiducia in tale attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino». A18034

CONCESSIONARIA Volkswagen Urania, Saluzzo 29, affida incarico produttore intenditori zona. 918

DIPLOMATA classica, generica, spiritu organizzativo cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità stampa 4247 — Torino».

DIPLOMATO, attivo, massimo referenze, clientela, rappresenterebbe Piemonte seria industria casalinghe, impermeabili, confezioni, garantendo concreto sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità stampa 4362 — Torino». A19191

DIPLOMATO 25enne auto propria introduzione rivendita elettrodomestici cerca rappresentanza. Telefonare 256-035.

EDILIZIA introduci rappresentanti cerca affermata ditta milanese per vendita cuscinetti pistoni piemontesi. Casella 315 T, STP, Milano.

FERRAMENTA per mobili cercansi introduttori qualificati falegnamerie Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Milano». 22076

GIOVANE dinamico attivo passata scuola 35cento lavoro media patente B introduttissimo esercizi rappresentanze pezzista disposto anche trasferirsi. Telefonare 45 588. A18308

GIOVANE introdotto perfetta conoscenza inglese, francese, referenziato, lunga esperienza commerciale, automezzo proprio, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A17077

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino vendita articoli igienici prima necessità. Assicurasi provvigioni elevate, buona introduzione clientela, forte incremento guadagno. Esigesi studio, età, offerta manoscritta: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». 677

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani collaboratori per completamento propria organizzazione. Cuneo e provincia, vendita articoli igienici prima necessità. Assicurasi provvigioni elevate, buona introduzione clientela, forte incremento guadagno. Esigesi studio, età, offerta manoscritta a: Pubblicitas Stampa 1478 — Torino». A18034

CONCESSIONARIA Volkswagen Urania, Saluzzo 29, affida incarico produttore intenditori zona. 918

DIPLOMATA classica, generica, spiritu organizzativo cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità stampa 4247 — Torino».

DIPLOMATO, attivo, massimo referenze, clientela, rappresenterebbe Piemonte seria industria casalinghe, impermeabili, confezioni, garantendo concreto sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A19191

DIPLOMATO 25enne auto propria introduzione rivendita elettrodomestici cerca rappresentanza. Telefonare 256-035.

EDILIZIA introduci rappresentanti cerca affermata ditta milanese per vendita cuscinetti pistoni piemontesi. Casella 315 T, STP, Milano.

FERRAMENTA per mobili cercansi introduttori qualificati falegnamerie Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Milano». 22076

GIOVANE dinamico attivo passata scuola 35cento lavoro media patente B introduttissimo esercizi rappresentanze pezzista disposto anche trasferirsi. Telefonare 45 588. A18308

GIOVANE introdotto perfetta conoscenza inglese, francese, referenziato, lunga esperienza commerciale, automezzo proprio, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A17077

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino vendita articoli igienici prima necessità. Assicurasi provvigioni elevate, buona introduzione clientela, forte incremento guadagno. Esigesi studio, età, offerta manoscritta a: Pubblicitas Stampa 348 — Torino». 677

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani collaboratori per completamento propria organizzazione. Cuneo e provincia, vendita articoli igienici prima necessità. Assicurasi provvigioni elevate, buona introduzione clientela, forte incremento guadagno. Esigesi studio, età, offerta manoscritta a: Pubblicitas Stampa 348 — Torino». A18034

CONCESSIONARIA Volkswagen Urania, Saluzzo 29, affida incarico produttore intenditori zona. 918

DIPLOMATA classica, generica, spiritu organizzativo cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità stampa 4247 — Torino».

DIPLOMATO, attivo, massimo referenze, clientela, rappresenterebbe Piemonte seria industria casalinghe, impermeabili, confezioni, garantendo concreto sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A19191

DIPLOMATO 25enne auto propria introduzione rivendita elettrodomestici cerca rappresentanza. Telefonare 256-035.

EDILIZIA introduci rappresentanti cerca affermata ditta milanese per vendita cuscinetti pistoni piemontesi. Casella 315 T, STP, Milano.

FERRAMENTA per mobili cercansi introduttori qualificati falegnamerie Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Milano». 22076

GIOVANE dinamico attivo passata scuola 35cento lavoro media patente B introduttissimo esercizi rappresentanze pezzista disposto anche trasferirsi. Telefonare 45 588. A18308

GIOVANE introdotto perfetta conoscenza inglese, francese, referenziato, lunga esperienza commerciale, automezzo proprio, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A17077

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino